

GLI ESITI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI DEGLI APPRENDIMENTI NEL VENETO 2022



LE RILEVAZIONI NAZIONALI

Si svolgono ogni anno tra marzo e maggio, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema scolastico (INVALSI)

Interessano tutti gli alunni delle classi:

- 2^a primaria (grado 2, ovvero secondo anno di scuola) in forma cartacea
- 5^a primaria (grado 5, ovvero quinto anno di scuola) in forma cartacea
- 3^a scuola secondaria di primo grado (grado 8, ovvero ottavo anno di scuola) in forma computerizzata (CBT)
- 2^a scuola secondaria di secondo grado (grado 10, ovvero decimo anno di scuola) in forma computerizzata (CBT) *
- 5^a scuola secondaria di secondo grado (grado 13, ovvero tredicesimo anno di scuola) in forma computerizzata (CBT)

LE PROVE

- Una prova di comprensione del testo in italiano e di strutture grammaticali:
- Una prova di matematica su tutti gli ambiti: numeri; spazio e figure; dati e previsioni; relazioni e funzioni (quest'ultima dalla scuola secondaria);
- A partire dalla classe 5^a primaria, una prova di inglese listening (ascolto) e di inglese reading (lettura e comprensione).

Le prove sono legate alle Indicazioni Nazionali e alle Linee guida e la prova di inglese anche al Quadro Europeo delle Lingue (QCER)

I LIVELLI DI ESITO

I punteggi delle prove vengono distribuiti su fasce di livello che definiscono il grado di padronanza delle conoscenze e abilità richieste dalle prove.

- ❖ Scuola primaria: 6 livelli. I traguardi si considerano conseguiti, con diversa graduazione, a partire dal livello 3.
- ❖ Scuola secondaria di primo e secondo grado: 5 livelli. I traguardi si considerano conseguiti, con diversa graduazione, a partire dal livello 3.

Prove di inglese, livelli attesi

- ❖ Primaria: livello A1 del QCER
- ❖ Secondaria di primo grado: livello A2 del QCER
- ❖ Secondaria di secondo grado (grado 13): livello B2 del QCER

(non sono ancora previste prove di inglese al grado 10)

IL RAPPORTO NAZIONALE

Il Rapporto Nazionale dell'INVALSI si basa sugli esiti di un grande numero di «classi campione», nelle quali le prove vengono somministrate con la presenza di un osservatore esterno.

GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NEL PRIMO CICLO

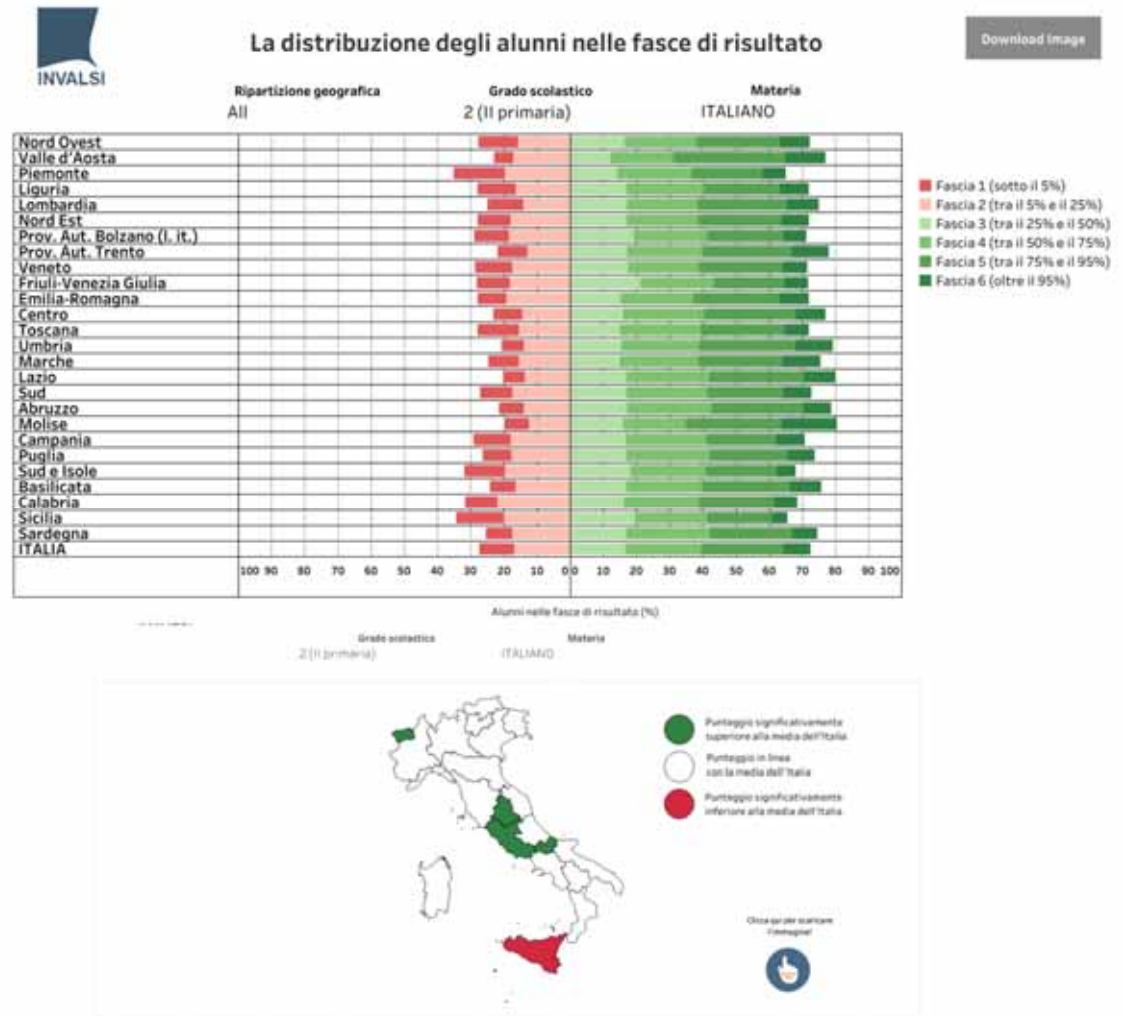


CLASSE 2^ PRIMARIA ITALIANO

In **seconda primaria** (grado 2), solo quattro regioni si collocano significativamente sopra la media nazionale in **italiano** (punti 197): Valle d'Aosta (208), Umbria (207), Lazio (205), Molise (211). La Sicilia (186) si colloca sotto la media in modo statisticamente significativo.

Il **Veneto**, con i suoi **196 punti**, si colloca nella media nazionale.

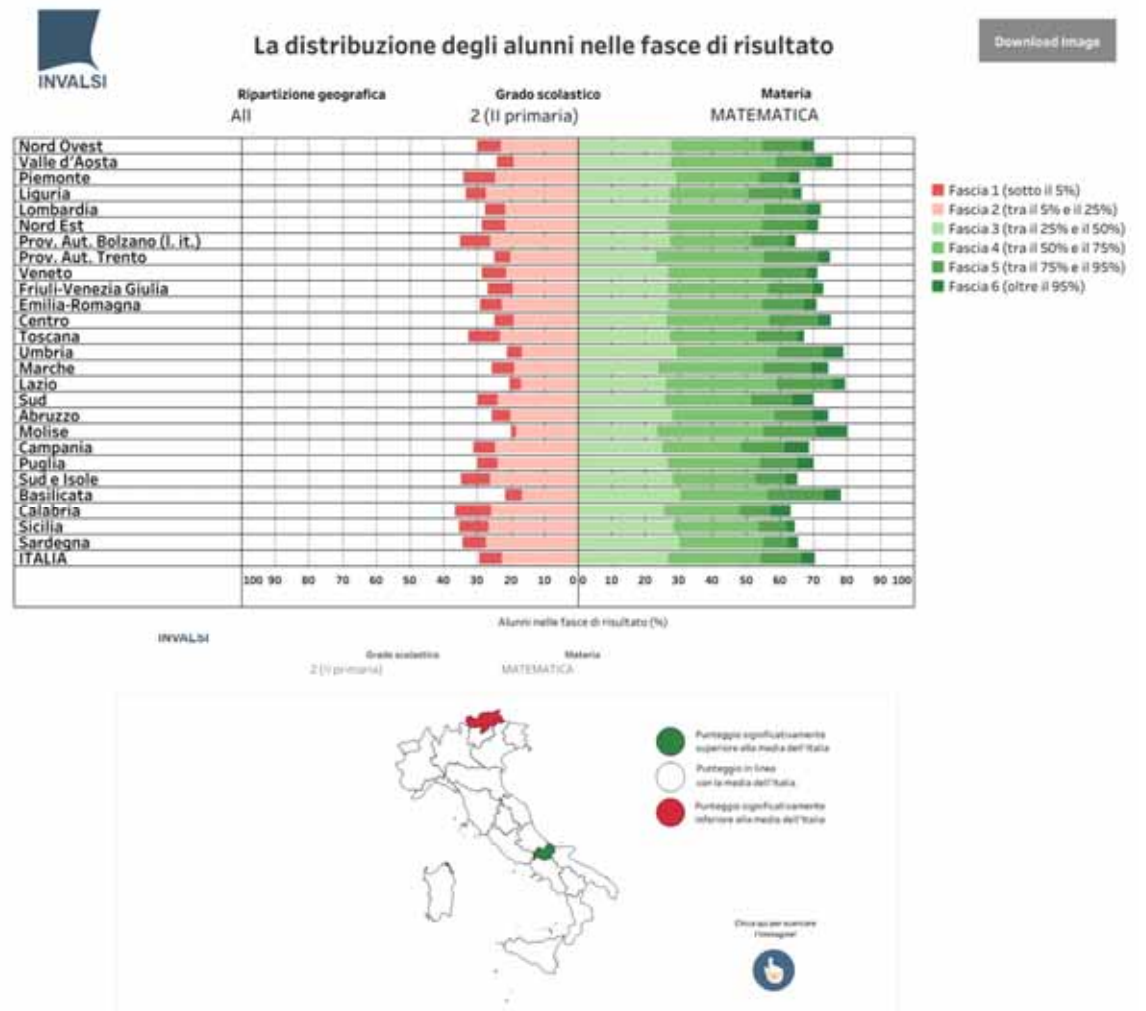
Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) sono il **71,6%**; in Italia sono il **72,6%**.



CLASSE 2^ PRIMARIA MATEMATICA

La situazione non è diversa in **matematica**. Solo la Provincia Autonoma di Bolzano (185) si colloca sotto la media nazionale (192); il Molise (205), invece, si colloca significativamente sopra. Il **Veneto**, con i suoi **192 punti**, è nella media.

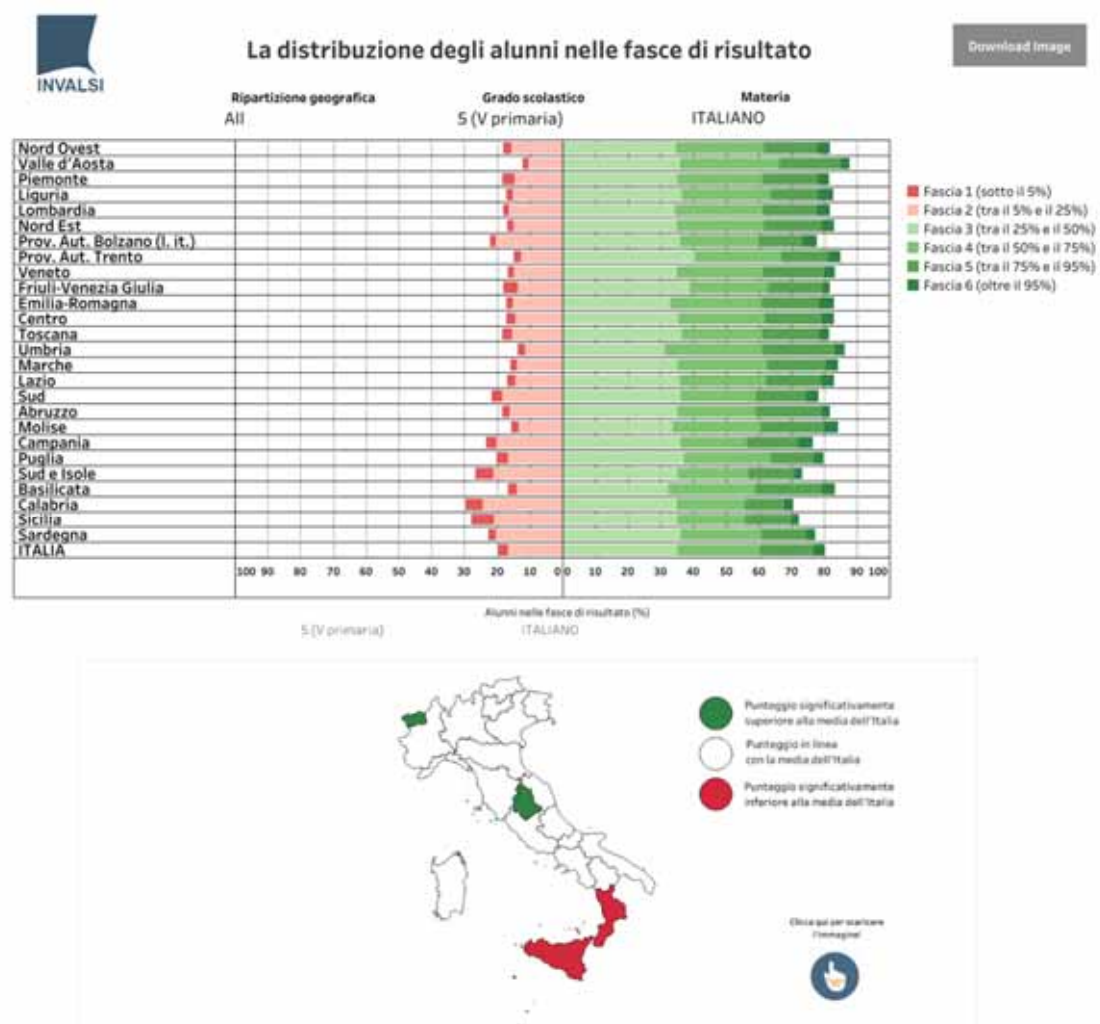
Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,4%**; in Italia sono il 70,6%.



CLASSE 5^A PRIMARIA ITALIANO

In **quinta primaria** (grado 5), in **italiano** Valle d'Aosta (204) e Umbria (205) si collocano sopra la media nazionale (199 punti). Calabria (189) e Sicilia (190) si collocano significativamente sotto la media nazionale. Il **Veneto** consegue **202 punti** medi.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) sono **l'83,4%**; in Italia sono **l'80,4%**.



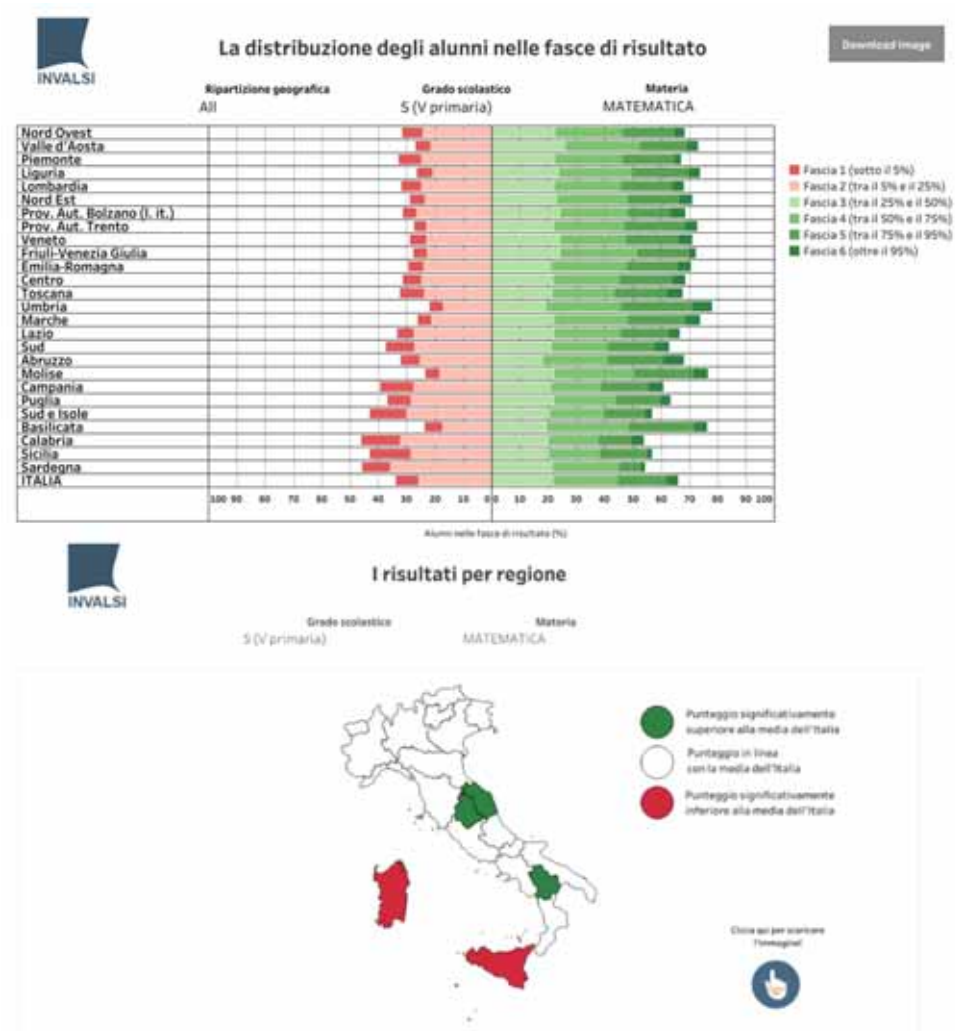
CLASSE 5^A PRIMARIA MATEMATICA

In **matematica**, si collocano sopra la media nazionale Umbria (206), Marche (200) e Basilicata (202). Sicilia (182) e Sardegna (179) si discostano negativamente dalla media nazionale (193 punti). Il **Veneto** consegue **197 punti** e si attesta sulla media.

Gli **alunni veneti** che si collocano nelle **fasce di risultato da 3 a 6** (raggiungimento dei traguardi) **sono il 71,1%**; in Italia sono il 66,3%.

La situazione nella scuola primaria è sostanzialmente analoga a quella delle rilevazioni precedenti, con la popolazione generalmente collocata intorno alla media. Si registra, però, rispetto al 2021, la presenza di un numero maggiore di regioni, seppure molto contenuto, che si collocano sopra la media nazionale e si cominciano a evidenziare purtroppo le differenze ai livelli bassi che si acuiranno nei gradi successivi.

In **Veneto**, rispetto all'anno precedente, in seconda si registra **una leggera flessione** sia in matematica che in italiano, **della percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6** e che quindi mostrano di avere conseguito in modo sufficiente le conoscenze e le abilità previste dai Traguardi delle Indicazioni negli ambiti indagati dalle prove. In quinta la stessa situazione si rileva in matematica.

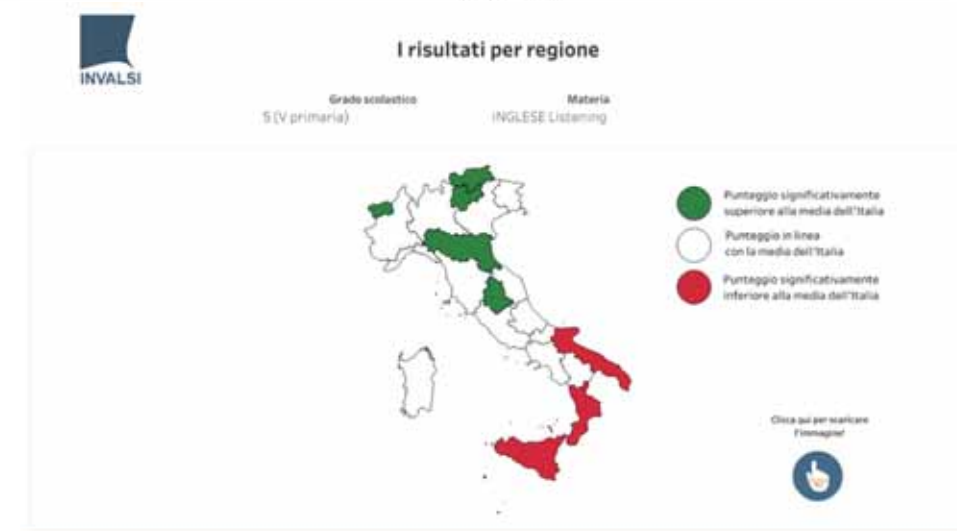
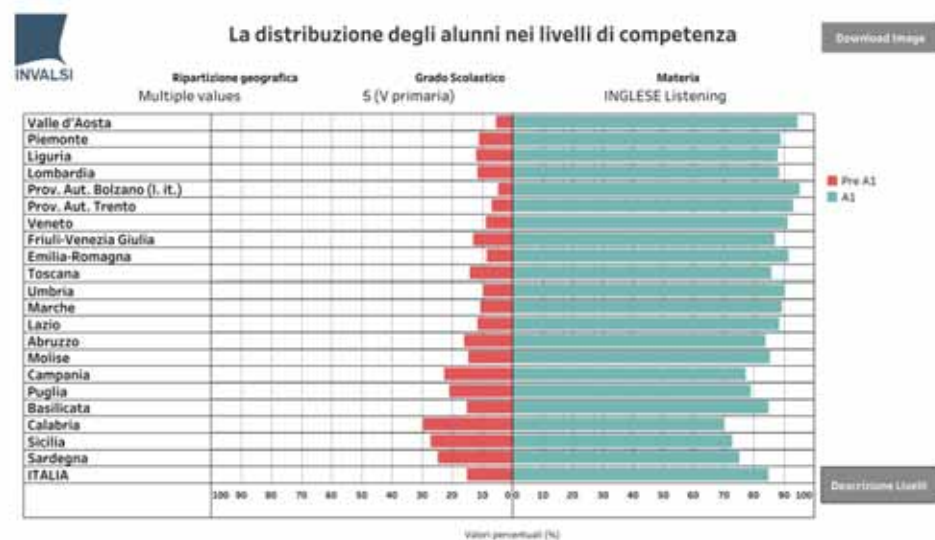


CLASSE 5^A PRIMARIA INGLESE LISTENING

In **inglese *listening***, si collocano significativamente sopra la media nazionale (206 punti) le Province di Trento (224) e di Bolzano (232), la Valle d'Aosta (221), l'Emilia-Romagna (224) e di Bolzano (232), la Valle d'Aosta (221), l'Emilia-Romagna (216) e l'Umbria (218); sotto, troviamo la Puglia (196), la Calabria (189) e la Sicilia (189). Il **Veneto** consegue **211 punti**.

Le regioni dove più del 20% degli allievi non raggiunge il livello A1 sono tutte quelle del Sud e Sud-Isole, con eccezione di Abruzzo (15,9), Molise (14,5), Basilicata (15). In Italia, gli allievi che conseguono il livello auspicato sono l'84,8%%.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel *listening* è del **91,4%**; in Italia sono l'84,8%.

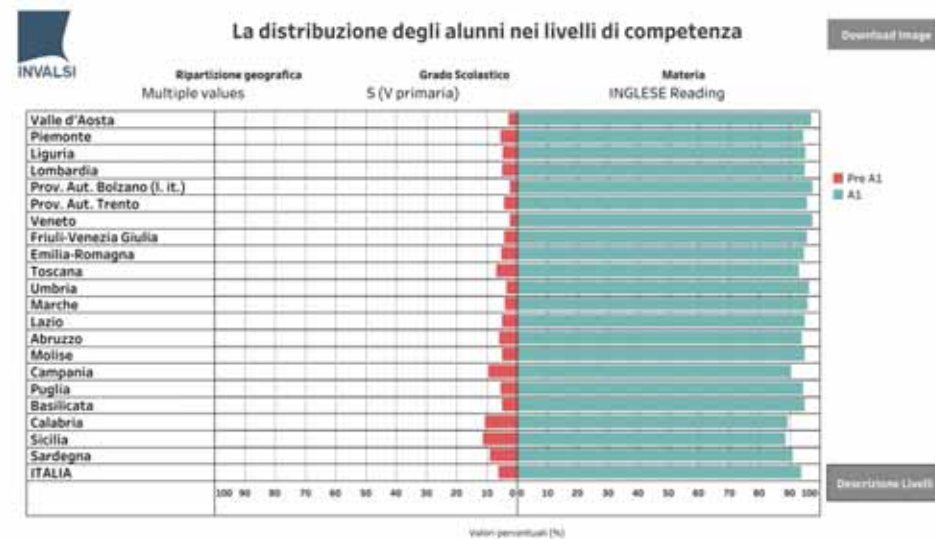


CLASSE 5^A PRIMARIA INGLESE READING

In **inglese reading**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (206 punti): Valle d'Aosta, (212), Provincia di Bolzano (215), Umbria (216). Si collocano sotto la media Calabria (194) e Sicilia (196). In tutte le regioni, più dell'85% degli allievi consegue il livello A1 nel *reading*. Il Veneto consegue **211 punti** medi.

In **Veneto**, la percentuale di alunni che raggiunge il livello A1 nel *reading* è del **97,6%**; in Italia sono il 93,9%.

In sintesi, in tutte le prove della scuola primaria il **Veneto** non si discosta dalla media nazionale. In **inglese**, in particolare, i risultati sono molto buoni, pur nella media e in **miglioramento rispetto all'anno precedente**.

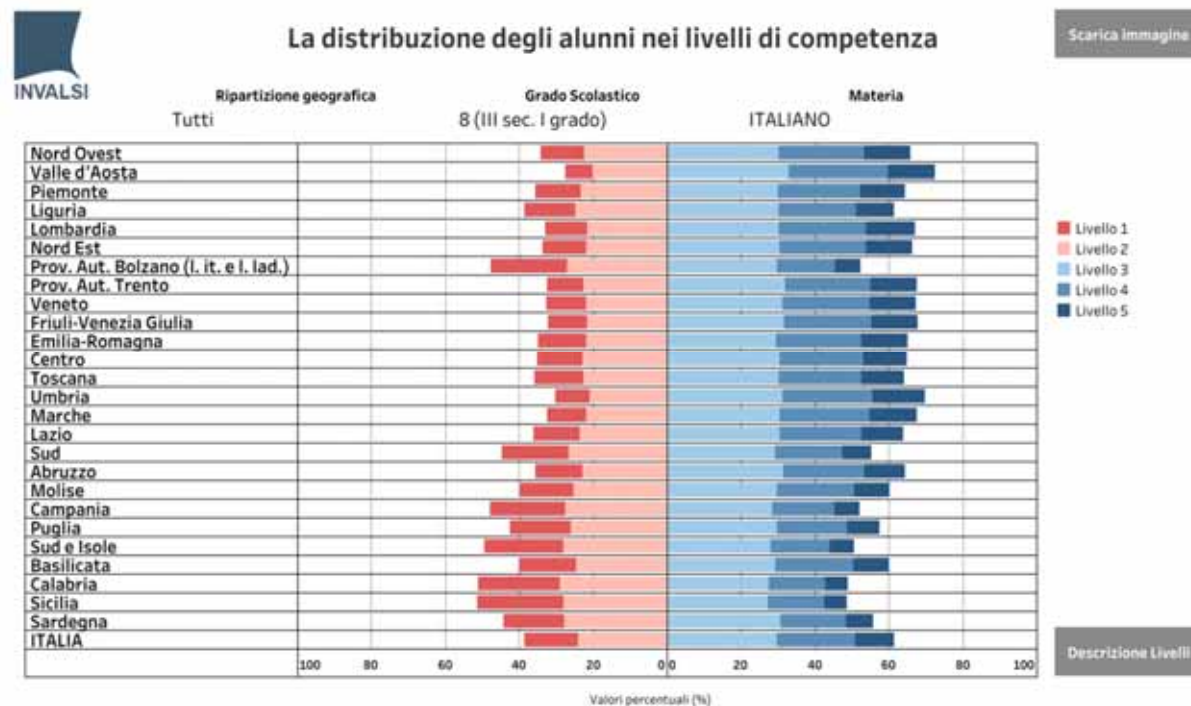


CLASSE 3^A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ITALIANO

In **Italia**, il **38,5%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **21%** al **livello 4** e il **10,7%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **61,5%**.

Nel **Nord Est** il **33,7%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,3%** al **livello 4**; il **12,5%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **66,3%**.

Nel **Veneto** il **32,7** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,7%** al **livello 4**; il **12,5%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **67,3%**.



CLASSE 3^A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MATEMATICA

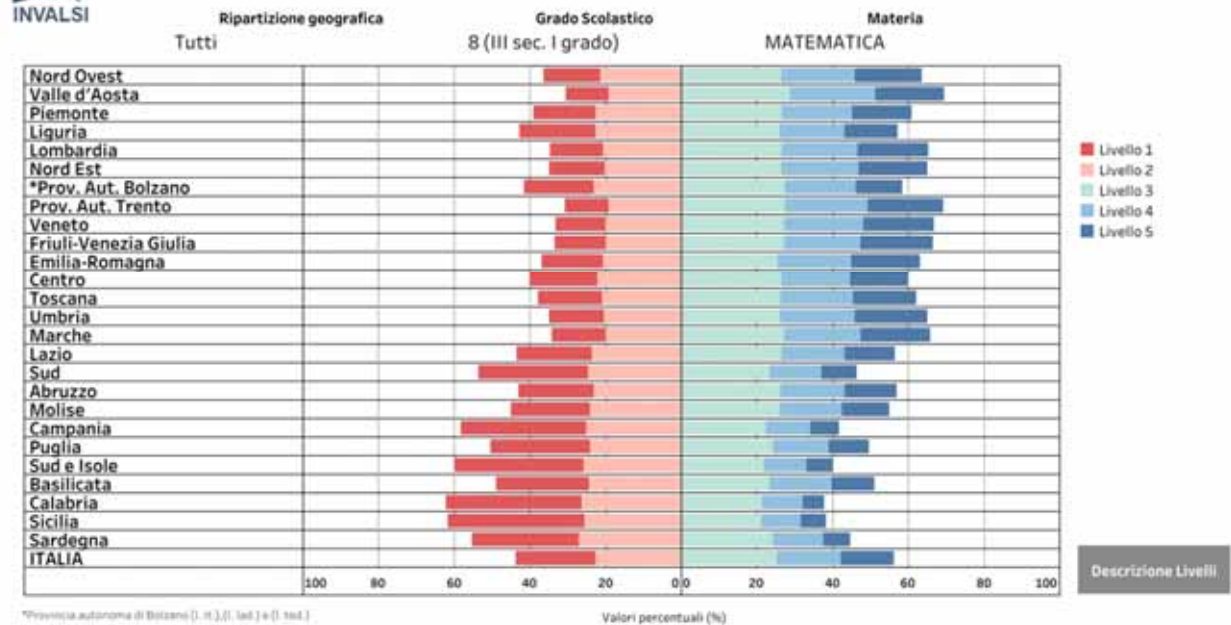
In **Italia**, il **43,6%** degli studenti del grado 8 si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **17%** al **livello 4** e il **14,1%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **56,4%**.

Nel **Nord Est** il **35%** degli studenti del grado 8 di colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,2%** al **livello 4**; il **18,2%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **65%**.

Nel **Veneto** il **33,2%** degli studenti del grado 8 di colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,9%** al **livello 4**; il **18,7%** al **livello 5**. Conseguisce complessivamente i traguardi il **66,8%**.



La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza

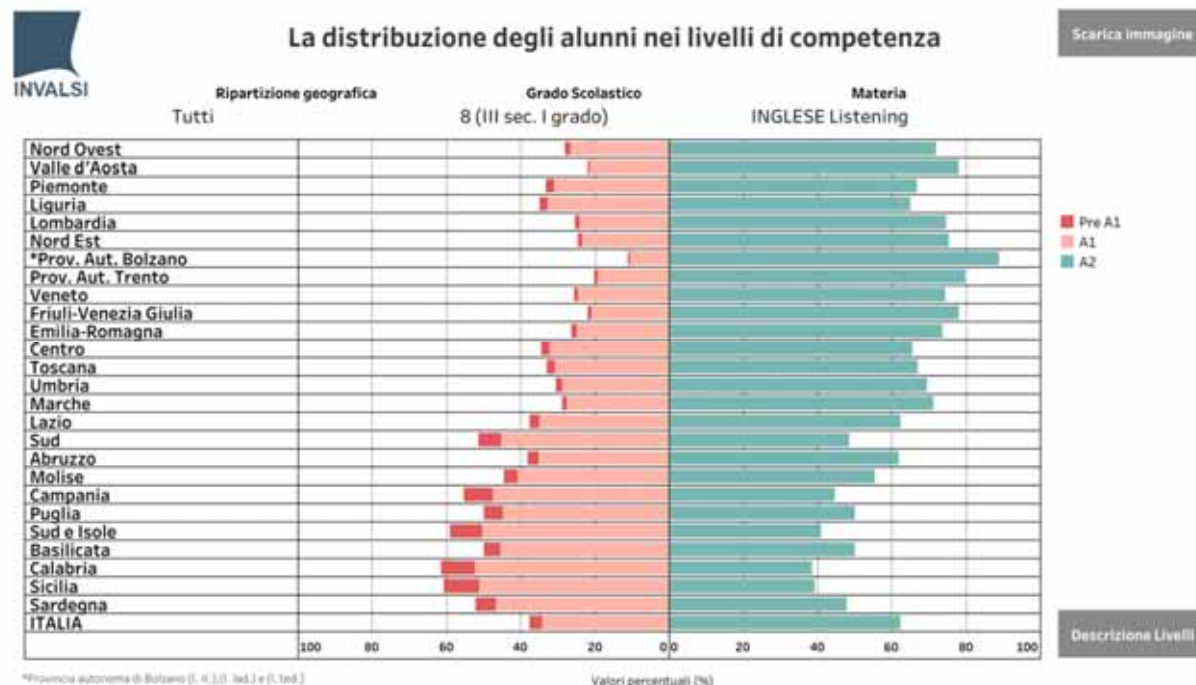


CLASSE 3^ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INGLESE LISTENING

In inglese listening In Italia, il **3,6%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **34,1%** al livello **A1**; il **62,4%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,2%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **23,3%** al **livello A1**; il **75,5%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** l'**1%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **24,5%** al livello A1; il **74,5%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

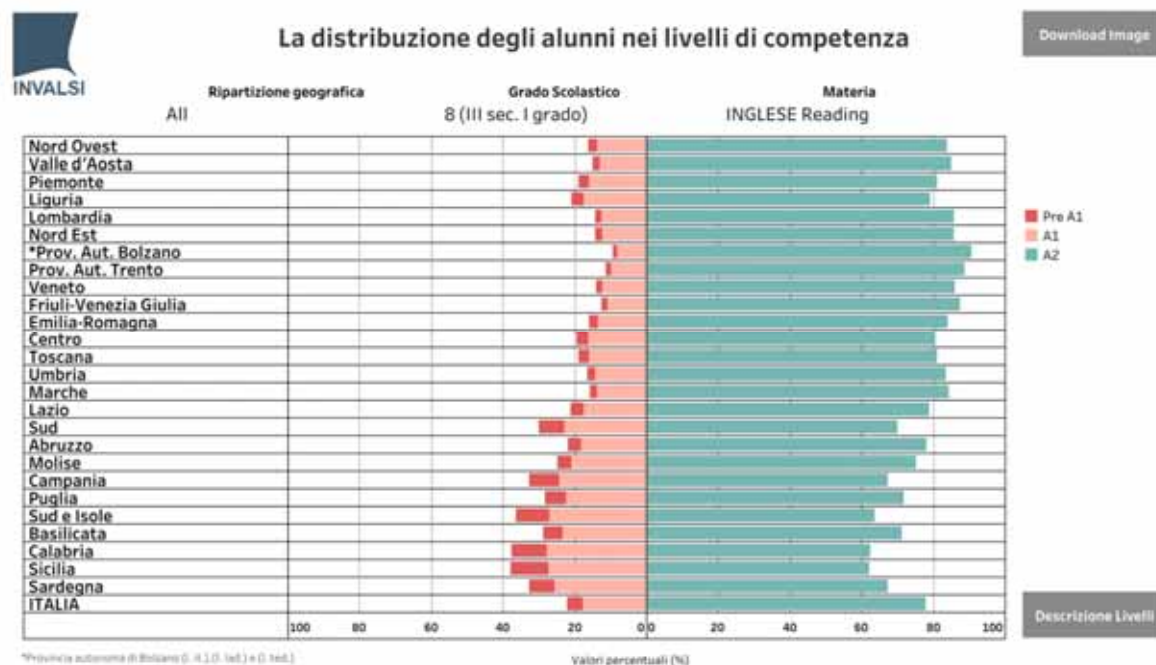


CLASSE 3^A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO INGLESE READING

In **inglese *reading***, in **Italia**, il **4,4%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **17,7%** al livello **A1**; il **78%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Nord Est**, l'**1,9%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1**; il **12,3%** al **livello A1**; l'**85,8%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.

Nel **Veneto** il **1,7%** degli studenti del grado 8 si colloca al livello **pre A1** il **12,3%** al livello A1; l'**86%** consegue il risultato atteso di **livello A2**.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI SECONDE DEL SECONDO CICLO

**ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI, LINGUISTICI
ALTRI LICEI**

ITALIANO



ISTITUTI PROFESSIONALI ITALIANO

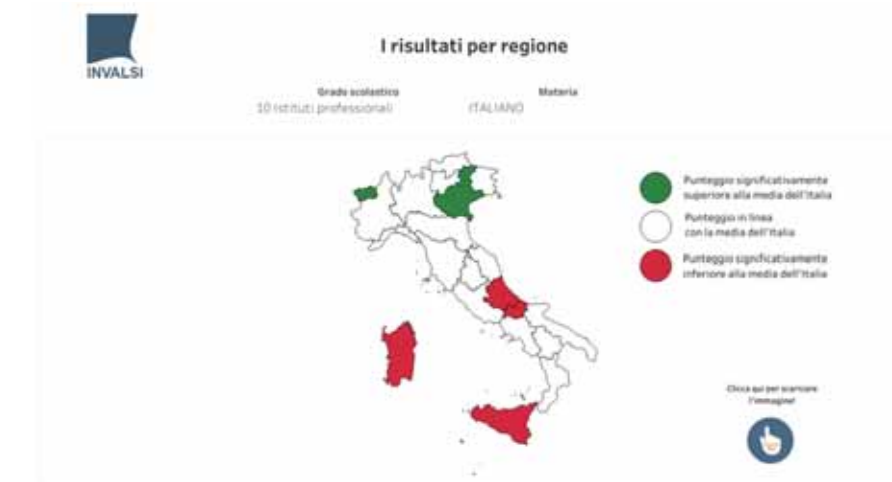
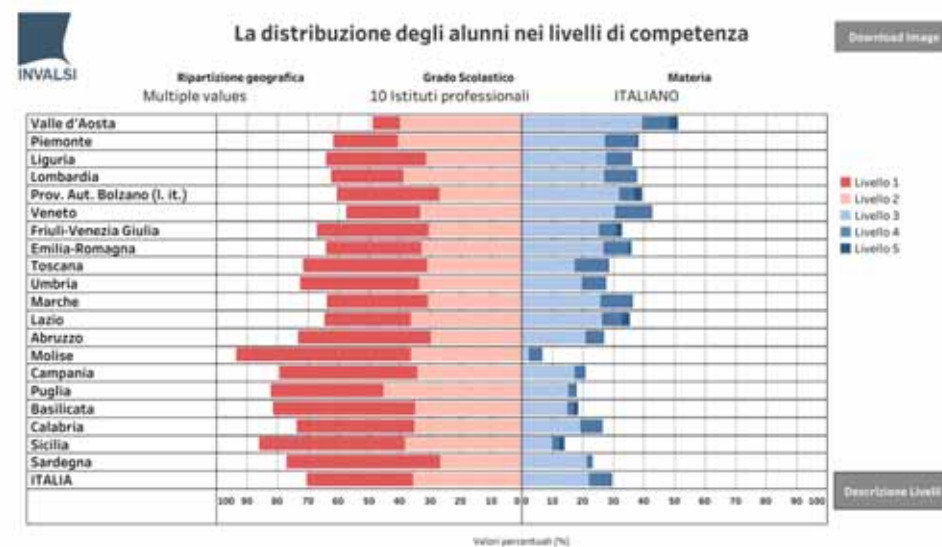
Negli Istituti professionali, in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (167 punti): Valle d'Aosta (187) e il **Veneto (177)**. Sotto la media si collocano: Abruzzo (159), Molise (152), Sicilia (154), Sardegna (154).

In Italia, il **70,3%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **22,1%** al **livello 3** e il **7,1%** al **livello 4**. Lo **0,5%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 29,7%**.

Nel Nord-Est il **61,5%** degli studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **28,4%** al **livello 3**; il **9,5%** al **livello 4** e lo **0,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 38,5%**.

Nel **Veneto** il **57,4%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,6%** consegue il **livello 3**; il **12%** il **livello 4**; nessuno il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 42,6%**.

Pur essendo il Veneto la regione con i migliori risultati (insieme alla Valle d'Aosta), non si può tacere il fatto che meno della metà degli studenti consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello.



ISTITUTI TECNICI ITALIANO

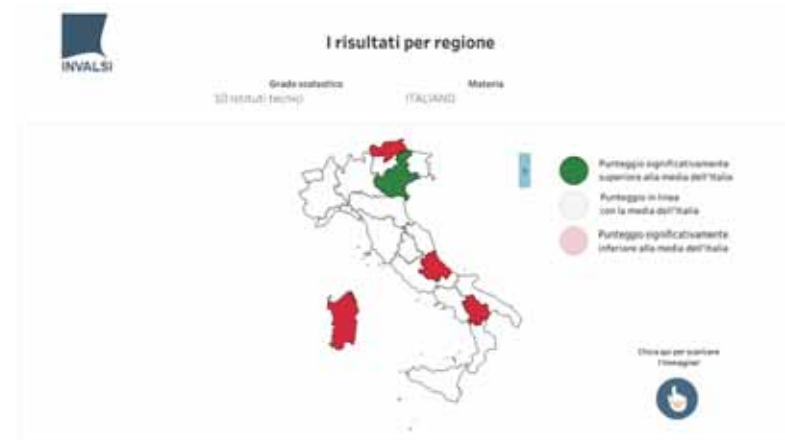
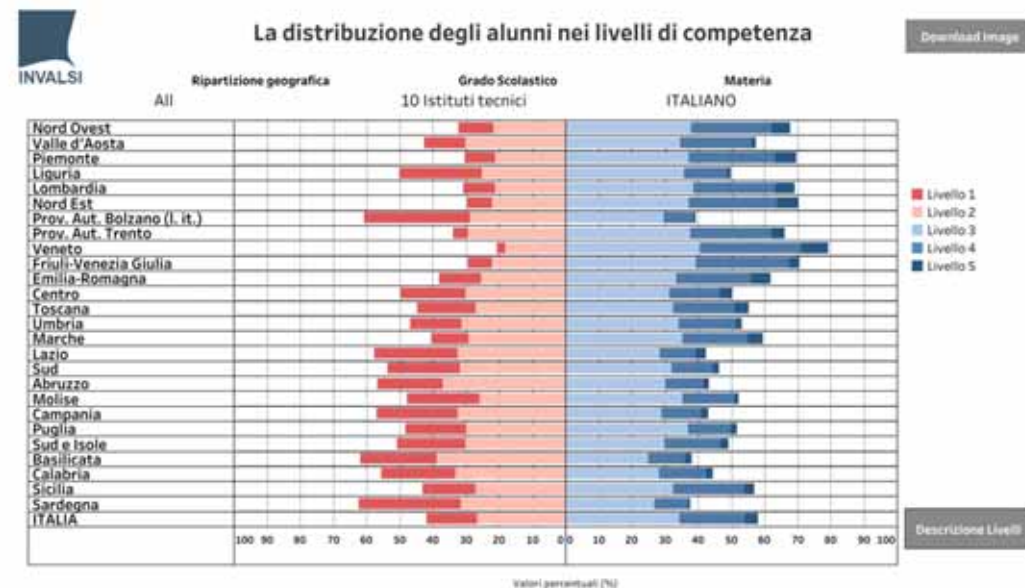
Negli Istituti tecnici, in **italiano**, si colloca significativamente sopra la media nazionale (190 punti) solo il **Veneto (205)**. Sotto la media si collocano: la Provincia Autonoma di Bolzano (174), Abruzzo (179), Basilicata (176) Campania (177), Sardegna (173).

In **Italia**, il **41,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **19,7%** al **livello 4** e il **4,2%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il 58,2%.

Nel **Nord Est** il **29,7%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **26,6%** al **livello 4** e il **6,4%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il 70,3%.

Nel **Veneto** il **20,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **30,8%** al **livello 4**; l'**8,1%** al **livello 5**. Conseguono complessivamente i traguardi il 79,2%.

Il Veneto è la regione dove c'è il più alto numero di studenti di questo grado scolastico che conseguono i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca solo il 2,6% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che il 40,4% degli alunni veneti degli istituti tecnici che conseguono i traguardi di italiano si colloca al livello 3.



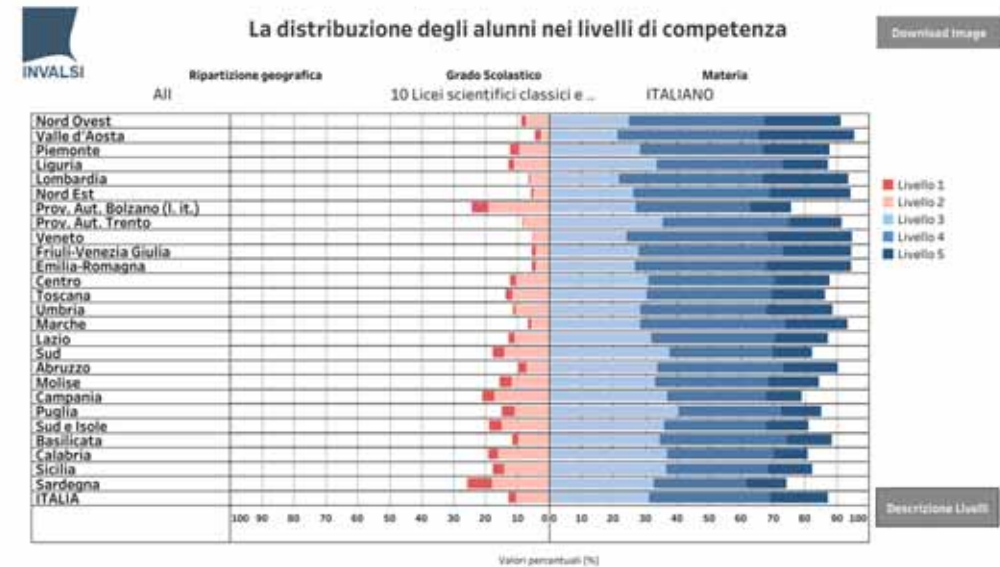
LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI E LINGUISTICI ITALIANO

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (219 punti): Valle d'Aosta (232), Lombardia (231), Emilia-Romagna (229), Marche (226) e **Veneto (231)**. Sotto la media si collocano: Campania (209) e Sardegna (206).

In **Italia**, il **12,7%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **37,9%** al **livello 4** e il **18,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'87,3%**.

Nel **Nord Est** il **5,7%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei livelli 1 e 2; il 42,7% al livello 4; il 25,3% al livello 5. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,3%**.

Nel **Veneto** il **5,2%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (al livello 1 troviamo lo 0,2%); il **44%** al **livello 4**; il **26,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,8%**.



ALTRI LICEI ITALIANO

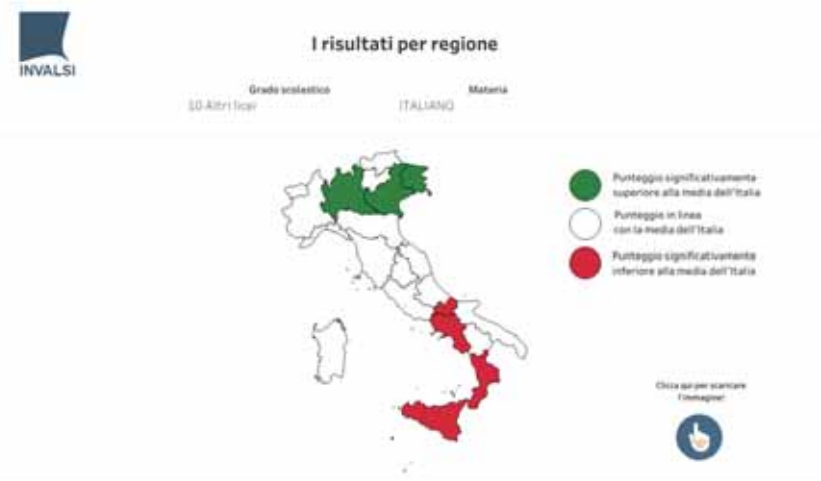
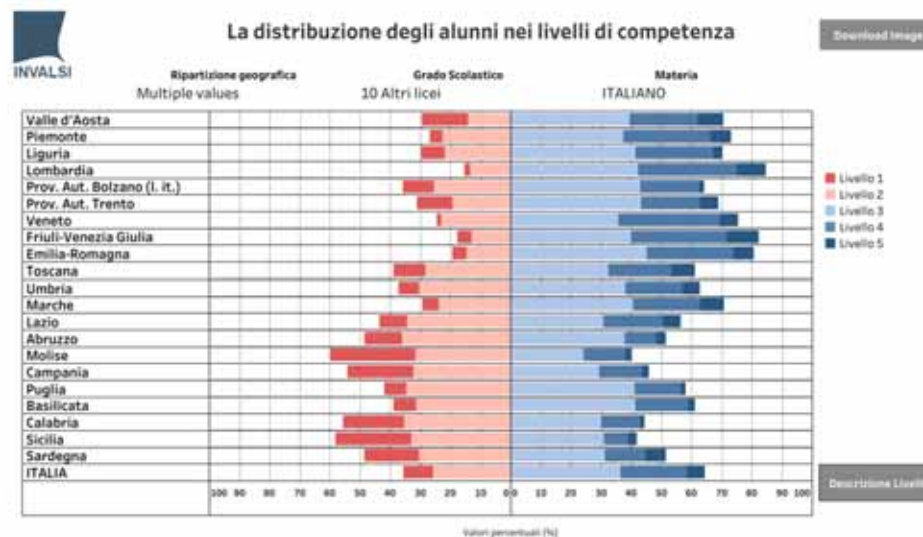
Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (196 punti): Lombardia (209), Friuli V.G. (209), **Veneto (207)**. Sotto la media si collocano: Campania (181), Molise (178), Calabria (181), Sicilia (179).

In Italia, il **35,6%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **22,2%** al **livello 4** e il **5,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 64,4%**.

Nel **Nord Est** il **22,4%** degli studenti di questi Licei si colloca nei livelli 1 e 2 (al livello 1, l'1,3%); il **30,3%** al **livello 4**; il **6,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 77,6%**.

Nel **Veneto** il **24,4%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **33,6%** al **livello 4**; il **6,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 75,6%**.

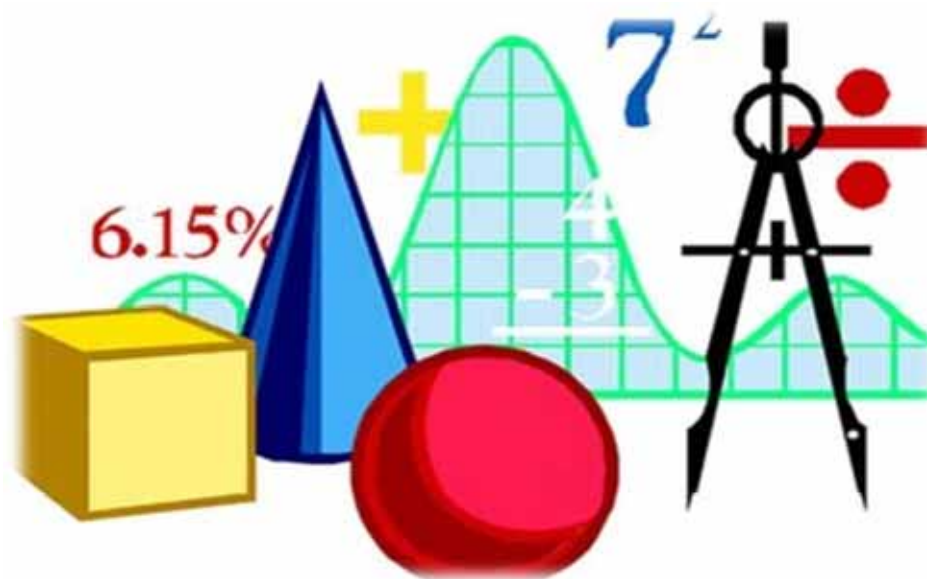
Pur essendo il Veneto tra le regioni che conseguono i migliori risultati, si segnala, tuttavia, il fatto che ben un quarto circa degli studenti di questa tipologia di licei non consegue i traguardi attesi e che il 35,7% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI SECONDE DEL SECONDO CICLO

ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI, LINGUISTICI
ALTRI LICEI

MATEMATICA



ISTITUTI PROFESSIONALI MATEMATICA

Negli Istituti professionali, in **matematica**, si colloca significativamente sopra la media nazionale (168) solo il **Veneto (180)**.

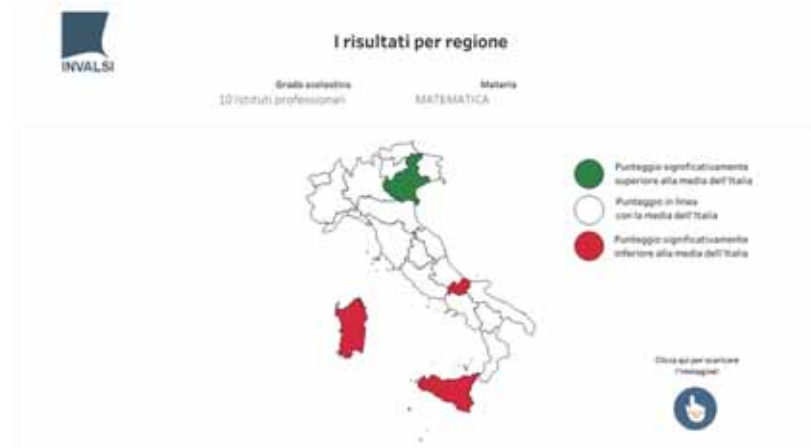
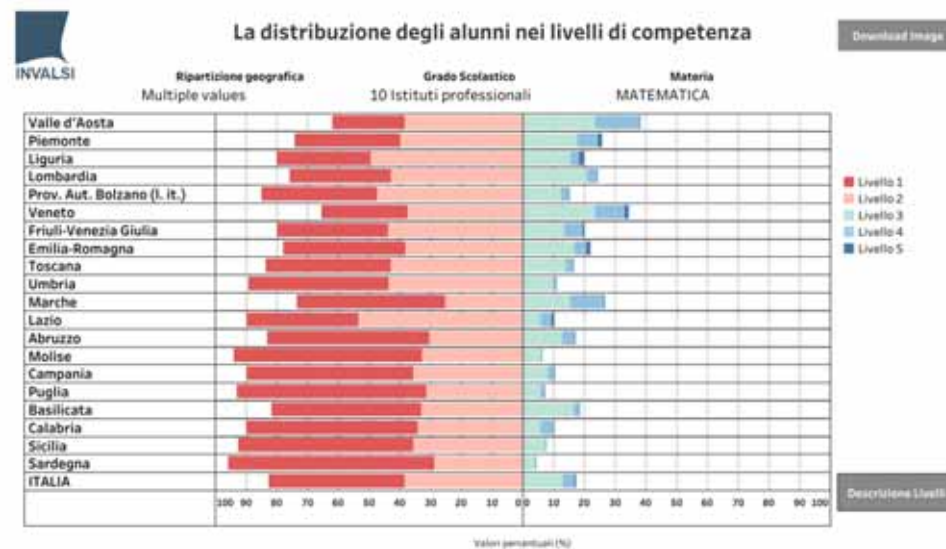
Sotto la media si collocano Molise (158), Sicilia (158) e Sardegna (157).

In **Italia**, l'**82,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **13,3%** al **livello 3**, il **3,6%** al **livello 4** e lo **0,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 17,3%**.

Nel **Nord Est** il **72,8%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,4%** al **livello 3**, il **6,4%** al **livello 4**; l'**1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 27,2%**.

Nel **Veneto** il **65,3%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,6%** al **livello 3**, il **9,7%** al **livello 4**; l'**1,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 34,7%**.

Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto consegue i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo poco più di un terzo degli studenti dei Professionali consegue i traguardi attesi in matematica e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3.



ISTITUTI TECNICI MATEMATICA

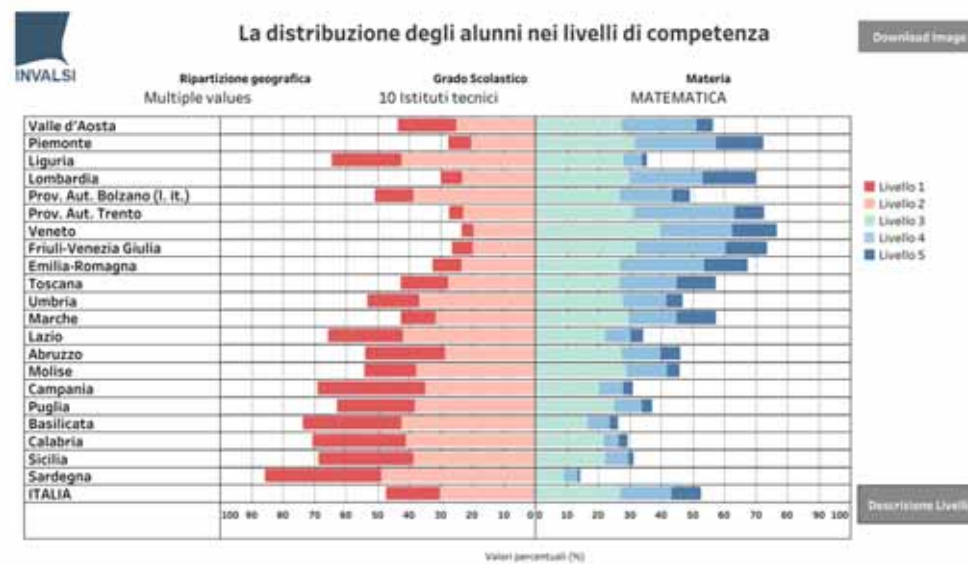
Negli Istituti tecnici, in **matematica**, si collocano significativamente **sopra la media nazionale** (193 punti): Provincia di Trento (206), Friuli V.G. (206) e **Veneto (207)**. Sotto la media si collocano: Liguria (181), Lazio (182), Campania (175), Basilicata (176), Calabria (177), Sicilia (178) e Sardegna (170).

In Italia, il **47,4%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **16,2%** al **livello 4** e il **9,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 52,6%**.

Nel Nord Est il **27,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **25,2%** al **livello 4**; il **13,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 72,2%**.

Nel **Veneto** il **23,2%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,8%** al **livello 4**; il **14,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 76,8%**.

Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.



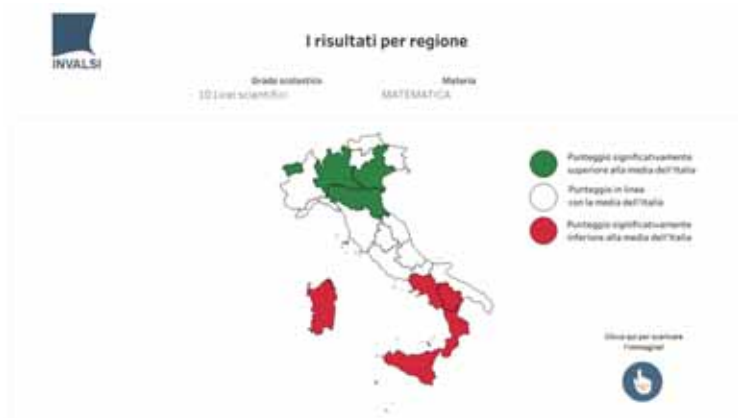
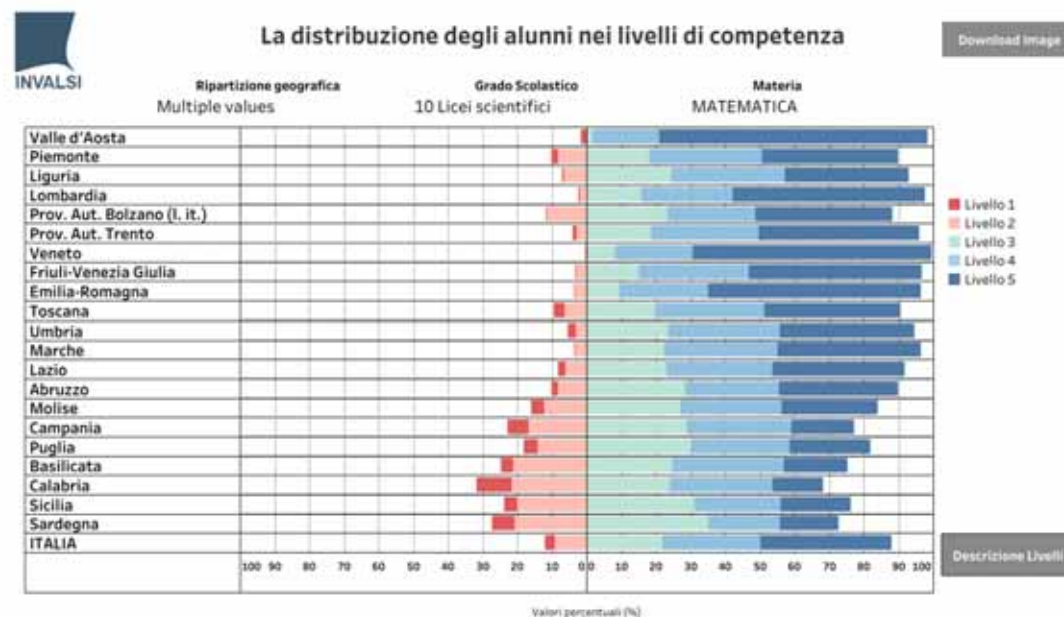
LICEI SCIENTIFICI MATEMATICA

Nei Licei scientifici, in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (228 punti): Valle d'Aosta (253), Lombardia (242), Emilia-Romagna (246), **Veneto (250)**. Sotto la media si collocano: Campania (212), Basilicata (212), Calabria (206), Sicilia (212) e Sardegna (207).

In **Italia**, l'**11,9%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,4%** al **livello 4** e il **37,9%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'88,9%**.

Nel **Nord Est** il **2,3%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (lo 0,1% è al livello 1); il **25,2%** al **livello 4**; il **62,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 97,7%**.

Nel **Veneto** lo **0,4%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nel **livello 2** (nessuno al livello 1); il **22,2%** al **livello 4**; il **69,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 99,6%**.



ALTRI LICEI MATEMATICA

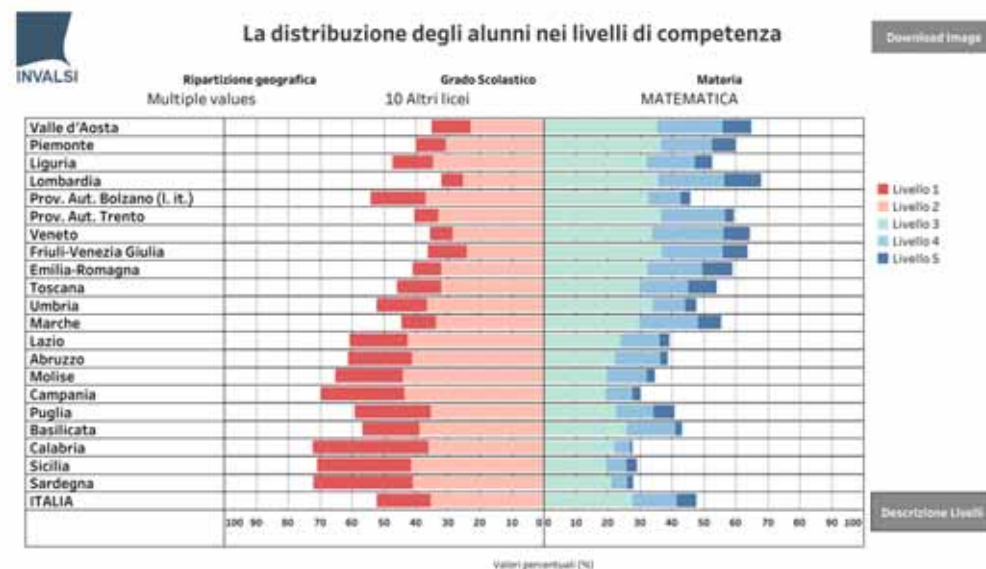
Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, si collocano significativamente sopra la media nazionale (190 punti): Lombardia (202) e **Veneto (200)**. Sotto la media si collocano: Campania (180), Calabria (173), Sicilia (178) e Sardegna (176).

In **Italia**, il **52,2%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **13,9%** al **livello 4** e il **6,1%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 47,8%**.

Nel **Nord Est** il **38,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,5%** al **livello 4**; l'**8,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 61,7%**.

Nel **Veneto** il **35,6%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,3%** al **livello 4**; l'**8,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 64,4%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di oltre un terzo degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine dell'obbligo di istruzione e per il 34% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI QUINTE DEL SECONDO CICLO

**ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI, LINGUISTICI
ALTRI LICEI**

ITALIANO



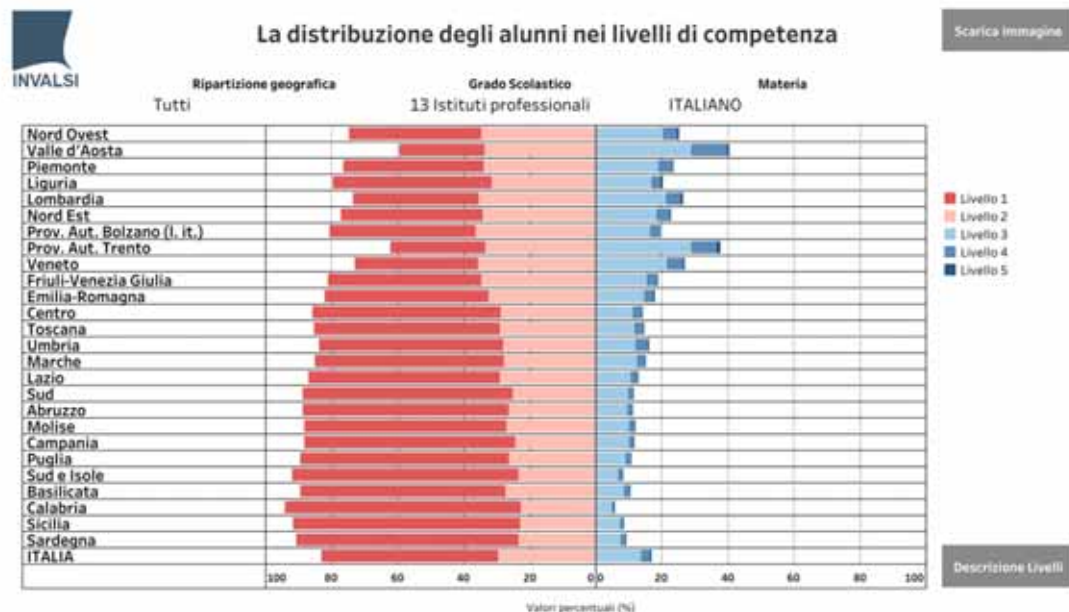
ISTITUTI PROFESSIONALI ITALIANO

Negli Istituti professionali, in **italiano**, in **Italia**, il **53,8%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca al **livello 1**, il **29,4%** al **livello 2** (complessivamente, l'83,2% si pone sotto la soglia di accettabilità); il **13,8%** al **livello 3** e il **2,7** al **livello 4**. Lo **0,3%** consegue il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 16,8%**.

Nel Nord-Est il **43%** degli studenti si colloca al **livello 1** e il **34,2%** al **livello 2** (complessivamente, il 77,2%); il **18,5%** al **livello 3**; il **3,9%** al **livello 4** e lo **0,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 22,8%**.

Nel **Veneto** il **37,4%** degli studenti degli Istituti Professionali si colloca nel **livello 1** e il **35,6%** al **livello 2** (complessivamente il 73%); il **21,6%** consegue il **livello 3**; il **4,8%** il **livello 4**; lo **0,6%** il **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 27%**.

Pur essendo il Veneto tra le regioni con i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo **poco più di un quarto** degli studenti degli Istituti professionali, alla fine del secondo ciclo, consegue i risultati attesi in italiano e la maggioranza di questi si colloca sul terzo livello.



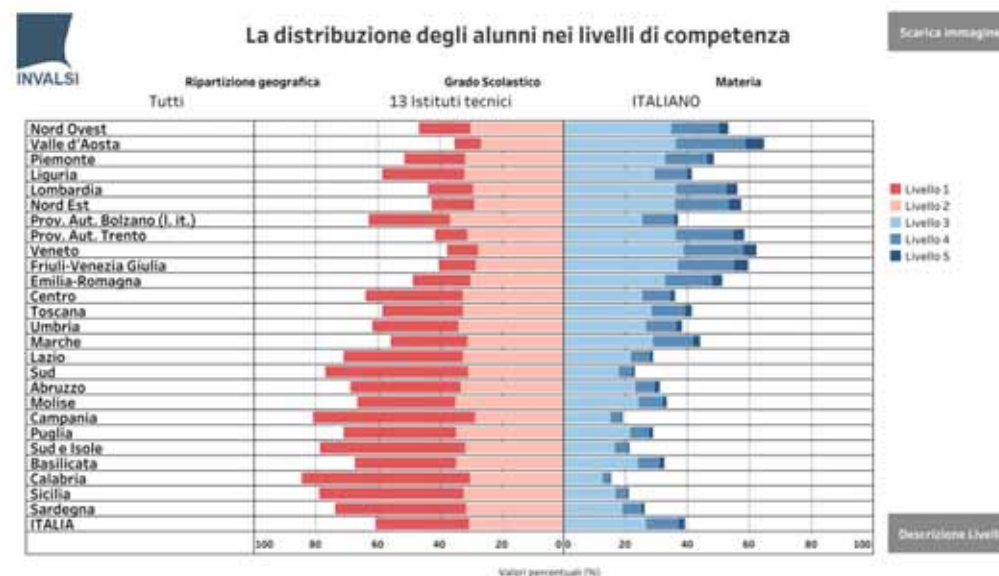
ISTITUTI TECNICI ITALIANO

Negli Istituti tecnici, in **italiano**, in **Italia**, il **60,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **10,5%** al **livello 4** e il **2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **39,3%**.

Nel **Nord Est** il **42,6%** di studenti si colloca ai **livelli 1 e 2**; il **17,5%** al **livello 4** e il **3,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **57,4%**.

Nel **Veneto** il **37,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **19,4%** al **livello 4**; l'**4,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **62,5%**.

Il Veneto è tra le regioni dove c'è il più alto numero di studenti di questo grado scolastico che consegue i traguardi e il più basso numero di coloro che ne sono al di sotto, in particolare al livello 1, dove nel Veneto si colloca solo il 10,1% di studenti degli Istituti Tecnici. Tuttavia, non si può tacere il fatto che il 38,8% degli alunni veneti degli istituti tecnici che conseguono i traguardi di italiano, si colloca al livello 3 e la quota di coloro che non li conseguono è comunque rilevante.

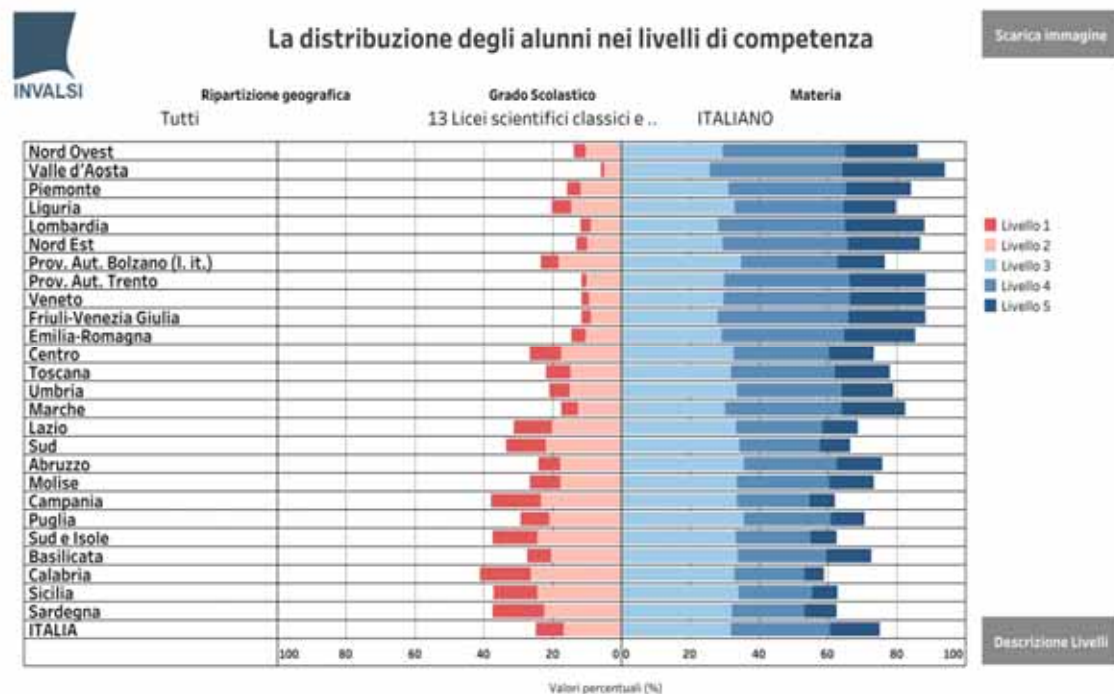


LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI E LINGUISTICI ITALIANO

Nei Licei classici, scientifici e linguistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto alle restanti tipologie di licei), in **italiano**, in **Italia**, il **24,9%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **28,8%** al **livello 4** e il **21,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 75,1%**.

Nel **Nord Est** il **13%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **36,3%** al **livello 4**; il **21,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'87%**.

Nel **Veneto** l'**11,6%** degli studenti dei Licei classici, scientifici e linguistici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **37%** al **livello 4**; il **21,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'88,4%**.



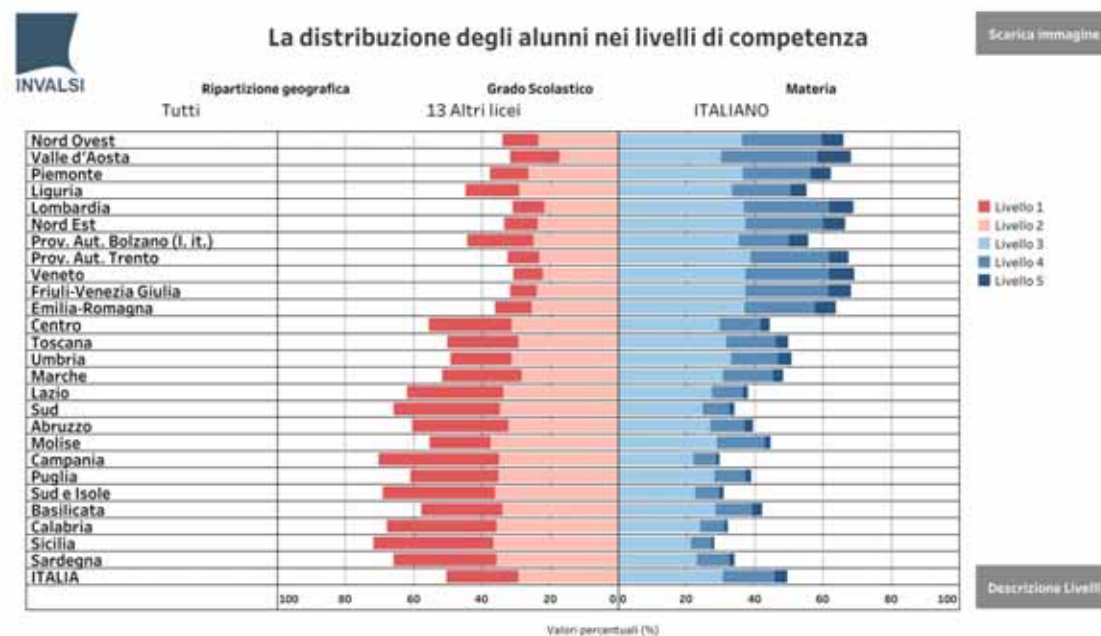
ALTRI LICEI ITALIANO

Nei Licei delle scienze umane, musicali e artistici (queste tipologie danno risultati più omogenei tra loro, rispetto ai licei precedentemente considerati), in **italiano** in **Italia**, il **50,3%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **15,2%** al **livello 4** e il **3,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 49,7%**.

Nel **Nord Est** il **33,3%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,8%** al **livello 4**; il **6,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 66,7%**.

Nel **Veneto** il **30,8%** degli studenti di questi Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **24,7%** al **livello 4**; il **7,2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 69,2%**.

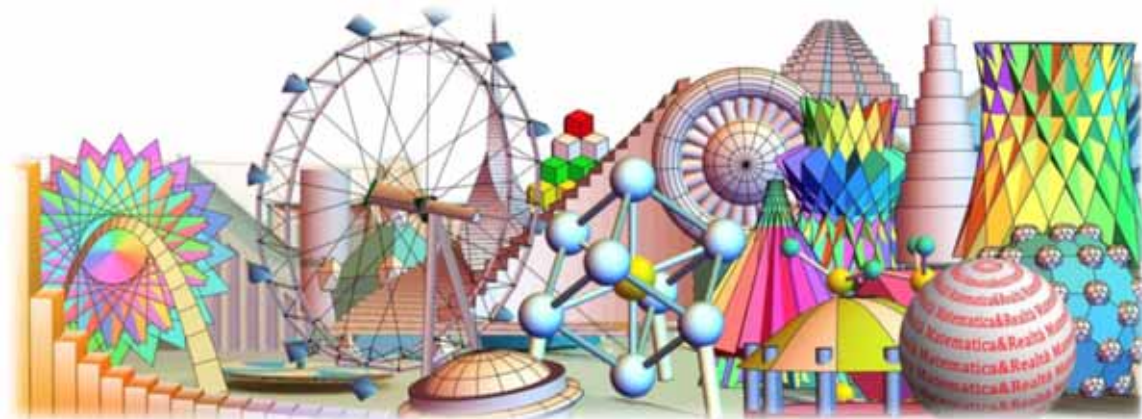
Pur essendo il Veneto tra le regioni che conseguono i migliori risultati, si segnala, tuttavia, il fatto che quasi un terzo degli studenti di questa tipologia di licei, al termine del secondo ciclo, non consegue i traguardi attesi e che il 37,3% di coloro che lo conseguono si colloca al livello 3.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI QUINTE DEL SECONDO CICLO

ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI SCIENTIFICI
ALTRI LICEI

MATEMATICA



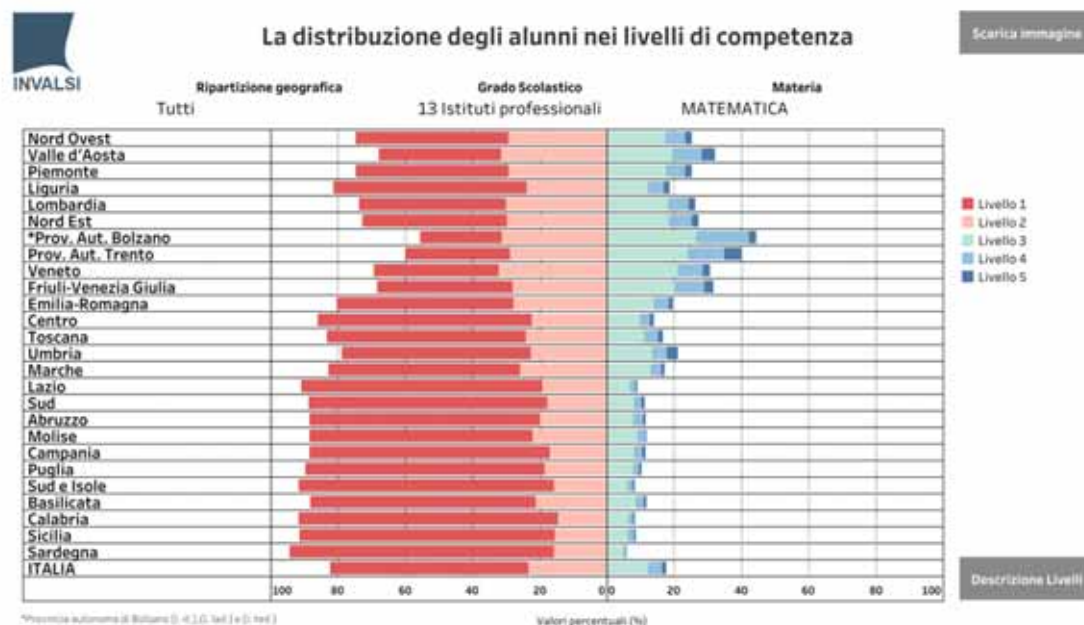
ISTITUTI PROFESSIONALI MATEMATICA

Negli Istituti professionali, in **matematica**, in Italia, l'**82,2%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,4%** al **livello 3**, il **4,1%** al **livello 4** e l'**1,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **17,8%**. Si segnala il **58,9%** al **livello 1**.

Nel Nord Est il **72,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,5%** al **livello 3**, il **6,9%** al **livello 4**; il **2%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **27,4%**.

Nel **Veneto** il **69,2%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **21,1%** al **livello 3**, il **7,4%** al **livello 4**; il **2,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi** il **30,8%**.

Anche per la matematica, come per l'Italiano, pur considerando che il Veneto è tra le regioni che conseguono i migliori risultati, non si può tacere il fatto che solo poco più del 30% degli studenti dei Professionali consegue i traguardi attesi in matematica alla fine del secondo ciclo e che la maggioranza di coloro che li conseguono si colloca al livello 3.



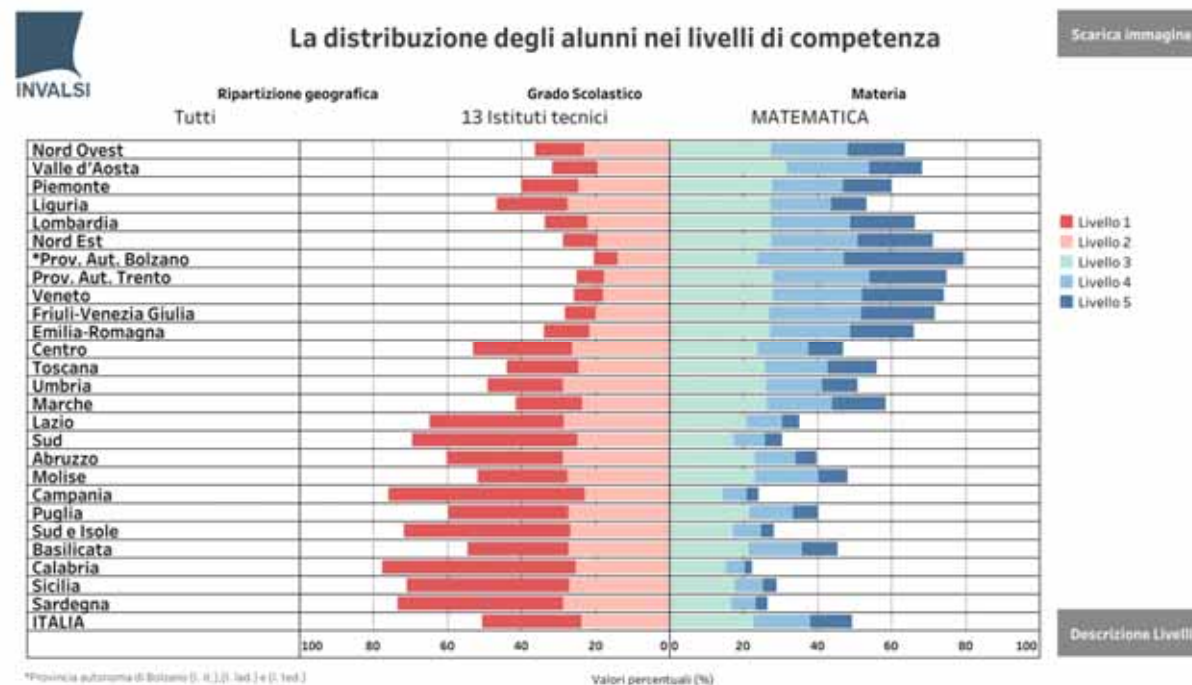
ISTITUTI TECNICI MATEMATICA

Negli Istituti tecnici, in **matematica**, in **Italia**, il **50,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **15,2%** al **livello 4** e l'**11,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 49,3%**.

Nel **Nord Est** il **28,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **23,3%** al **livello 4**; il **20,6%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 71,3%**.

Nel **Veneto** il **25,7%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **24,1%** al **livello 4**; il **22,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 74,3%**.

Pur nella soddisfazione per i complessivi buoni risultati, per la matematica valgono le medesime considerazioni già espresse per l'italiano sui miglioramenti da perseguire.

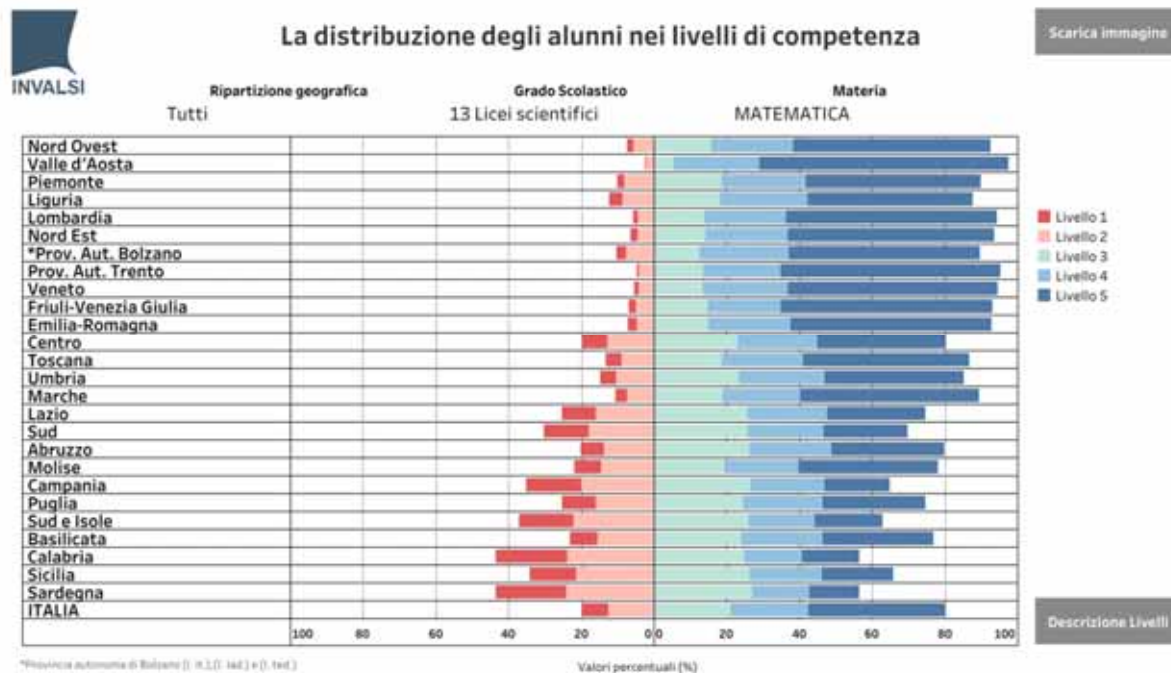


LICEI SCIENTIFICI MATEMATICA

Nei Licei scientifici, in **matematica**, in **Italia**, il **20%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità; il 7,5% è al livello 1); il **21,5%** al **livello 4** e il **37,5%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi l'80%**.

Nel **Nord Est** il **6,3%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **22,6%** al **livello 4**; il **56,8%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 93,7%**.

Nel **Veneto** il **5,4%** degli studenti dei Licei Scientifici si colloca nei **livelli 1 e 2** (l'1,3% al livello 1); il **23,3%** al **livello 4**; il **57,7%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 94,6%**.



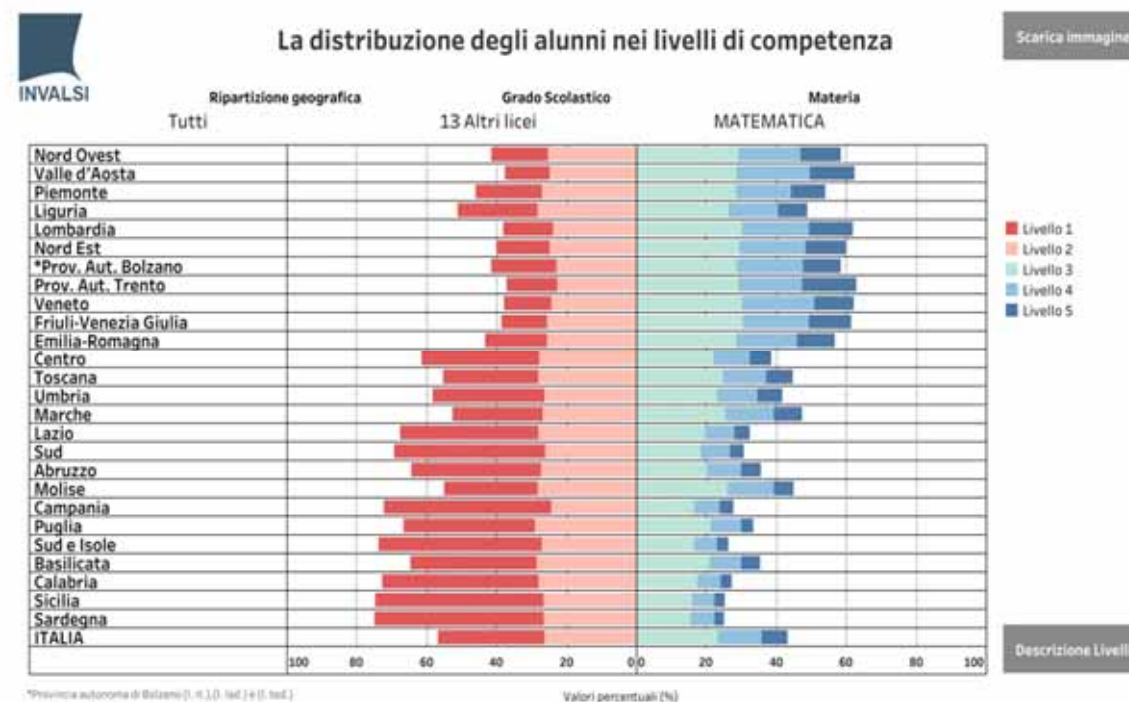
ALTRI LICEI MATEMATICA

Nelle altre tipologie di Licei (non scientifici), in **matematica**, in **Italia**, il **56,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2** (sotto la soglia di accettabilità); il **12,5%** al **livello 4** e il **7,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 43,2%**.

Nel **Nord Est** il **40,1%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **18,9%** al **livello 4**; l'**11,4%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 59,9%**.

Nel **Veneto** il **37,9%** degli studenti degli altri Licei si colloca nei **livelli 1 e 2**; il **20,5%** al **livello 4**; l'**11,3%** al **livello 5**. Complessivamente, **consegue i traguardi il 62,1%**.

Anche per i Licei non scientifici, pertanto, si segnala la preoccupazione per la quota di quasi il 40% degli studenti che non conseguono neppure il livello minimo in matematica al termine del secondo ciclo di istruzione e per il 30,3% che, pur conseguendo i traguardi, si colloca al livello 3.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI QUINTE DEL SECONDO CICLO

**ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI
ALTRI LICEI**

INGLESE LISTENING

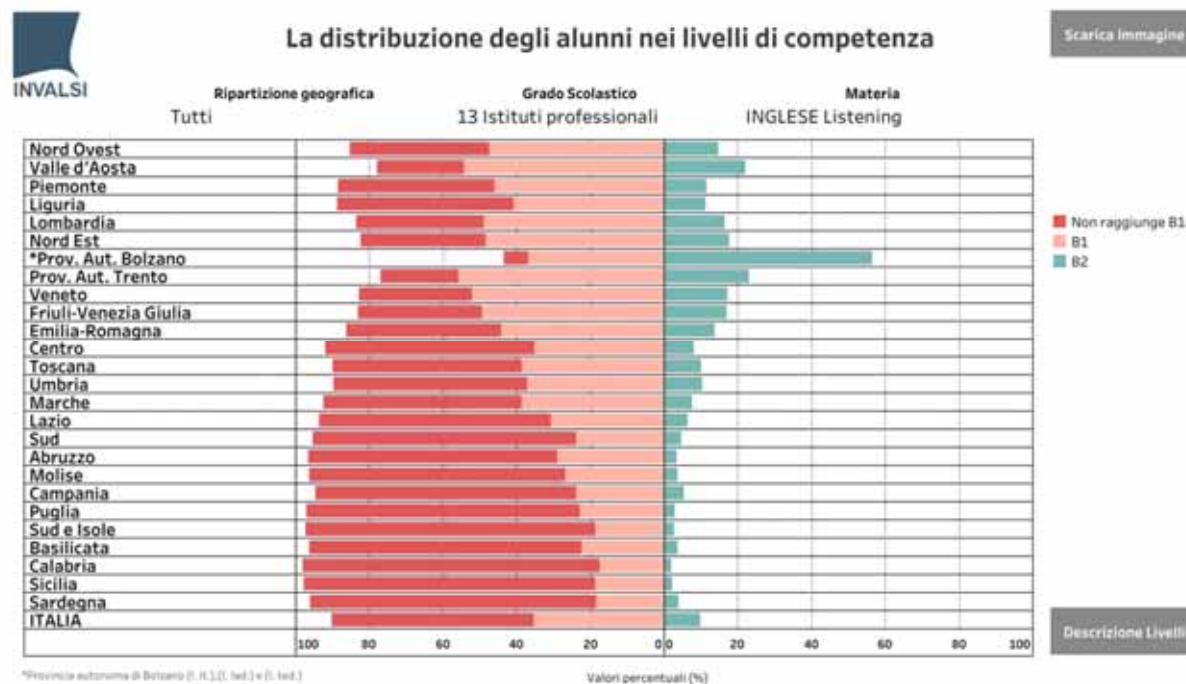


ISTITUTI PROFESSIONALI INGLESE LISTENING

In *inglese listening*, in Italia, il **54,7%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,4%** al livello **B1**; il **9,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **34,1%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **48,3%** al livello **B1**; il **17,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **30,6%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **52,2%** al livello **B1**; il **17,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

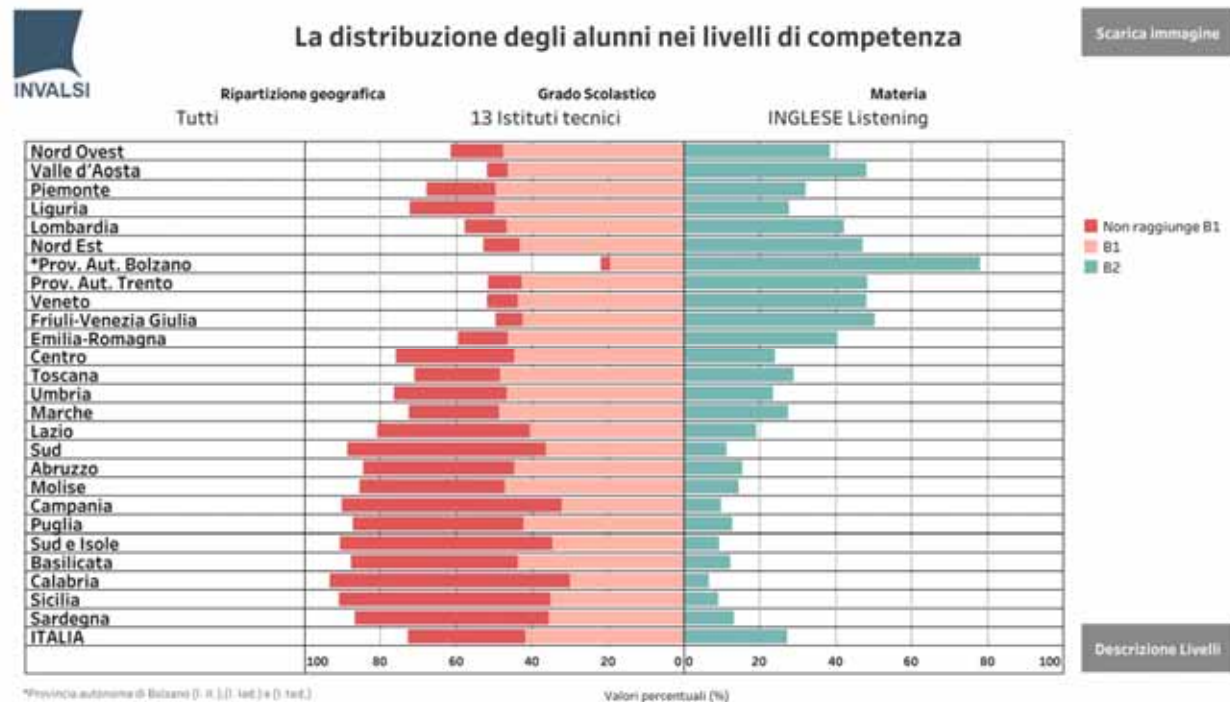


ISTITUTI TECNICI INGLESE LISTENING

In inglese *listening*, negli Istituti tecnici, in Italia, il **31,1%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,7%** al livello **B1**; il **27,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **9,5%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,2%** al livello **B1**; il **47,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** l'**8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,8%** al livello **B1**; il **48,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



*Provincia autonoma di Bolzano (I. R. L.) (I. Istit.) e (I. Istit.)

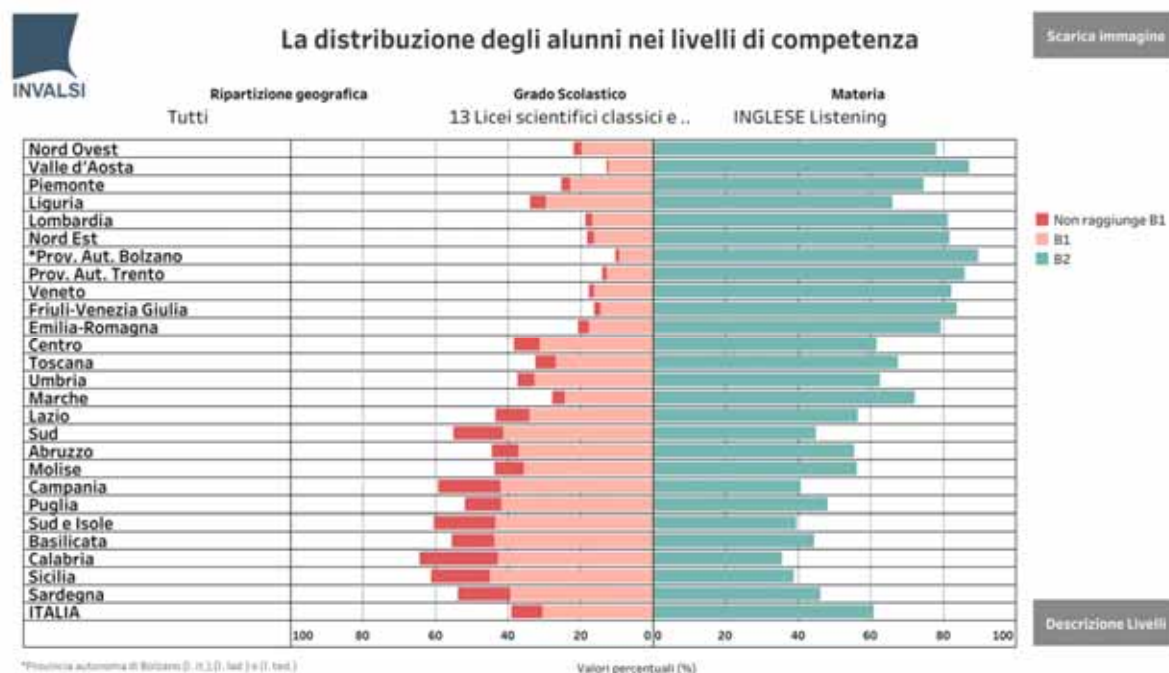
LICEI CLASSICI, SCIENTIFICI E LINGUISTICI

INGLESE LISTENING

In *inglese listening*, nei Licei scientifici, classici e linguistici, in Italia, l'**8,4%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **30,5%** al livello **B1**; il **61,1%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **2,1%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **16,2%** al livello **B1**; l'**81,7%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **1,5%** degli studenti dei Licei scientifici, classici e linguistici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **16,3%** al livello **B1**; l'**82,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

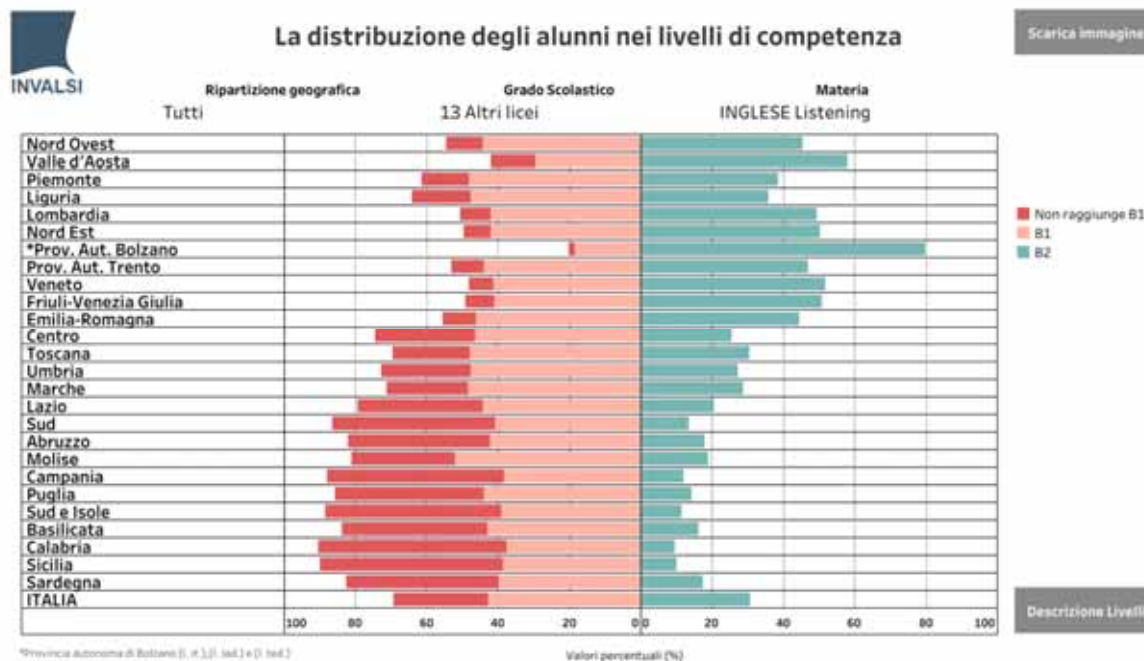


ALTRI LICEI INGLESE LISTENING

In *inglese listening*, nelle altre tipologie di Licei, in Italia, il **26,7%** degli studenti degli altri Licei si colloca al **livello non raggiunto B1**; il **42,7%** al **livello B1**; il **30,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **7,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,9%** al **livello B1**; il **50,3%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **6,9%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,3%** al **livello B1**; il **51,8%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



GLI ESITI DELLE PROVE 2022 NELLE CLASSI QUINTE DEL SECONDO CICLO

ISTITUTI PROFESSIONALI
ISTITUTI TECNICI
LICEI SCIENTIFICI, CLASSICI, LINGUISTICI
ALTRI LICEI

READING

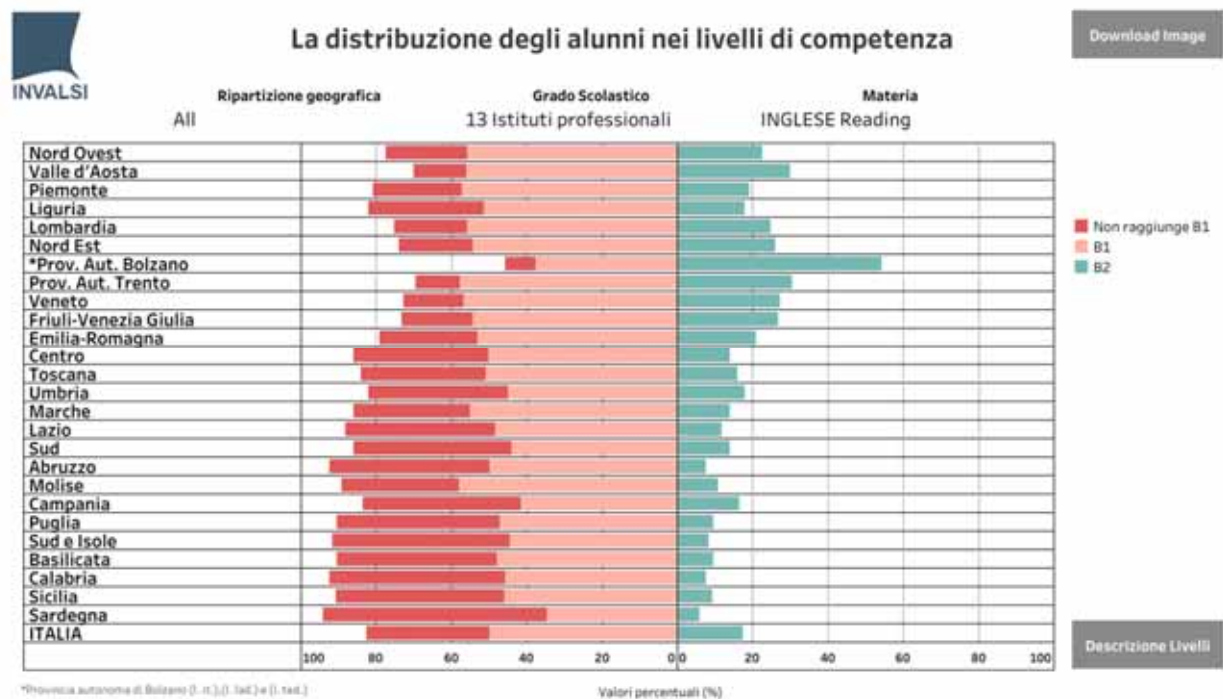


ISTITUTI PROFESSIONALI INGLESE READING

In *inglese reading*, in Italia il **32,5%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **49,9%** al **livello B1**; il **17,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **19,8%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **54,3%** al **livello B1**; il **25,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **15,9%** degli studenti degli Istituti professionali si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **56,8%** al **livello B1**; il **27,2%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

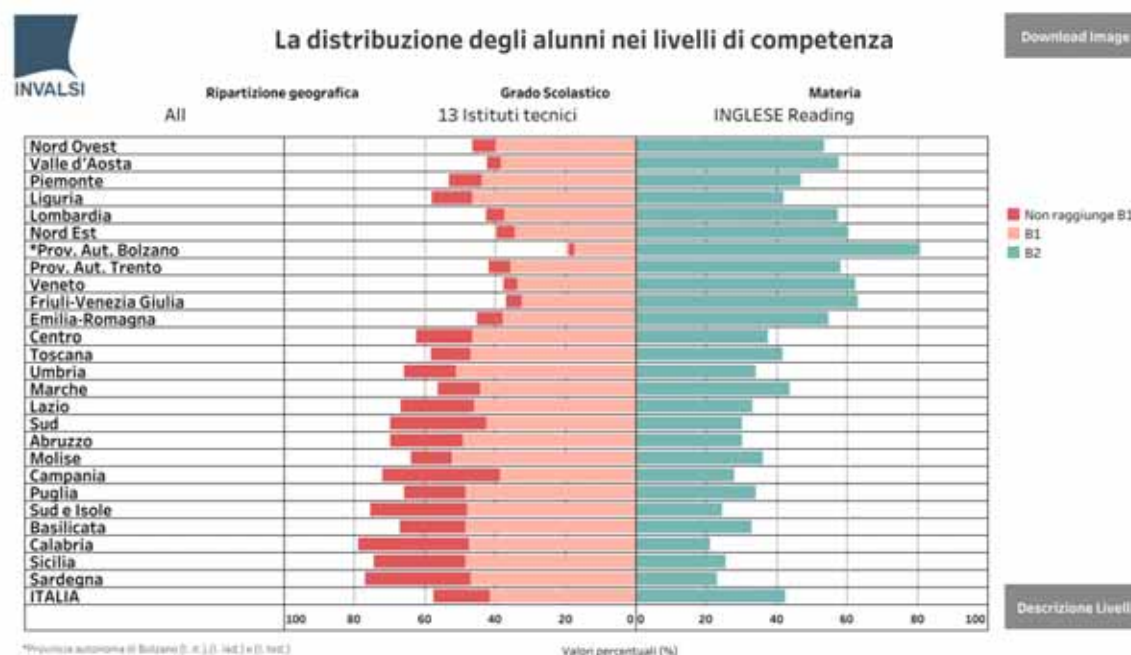


ISTITUTI TECNICI INGLESE READING

In *inglese reading*, negli Istituti tecnici, in Italia, il **15,9%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **41,5%** al **livello B1**; il **42,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **5,1%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,3%** al **livello B1**; il **60,6%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **3,8%** degli studenti degli Istituti tecnici si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **33,7%** al **livello B1**; il **62,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

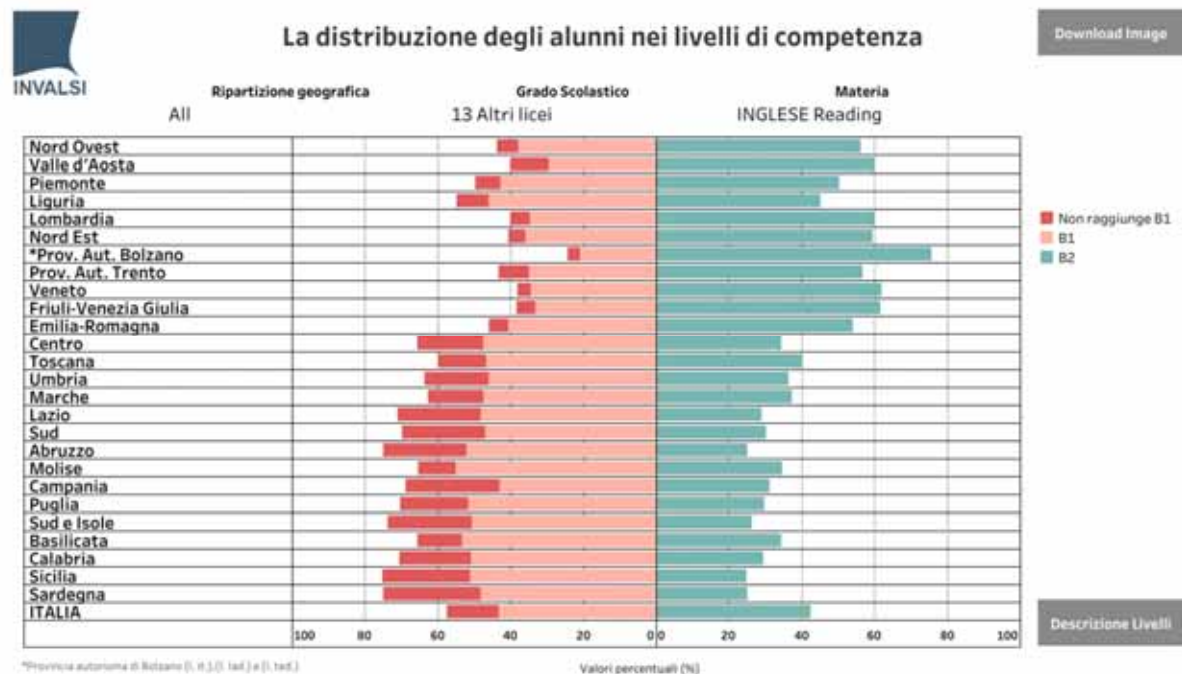


ALTRI LICEI INGLESE READING

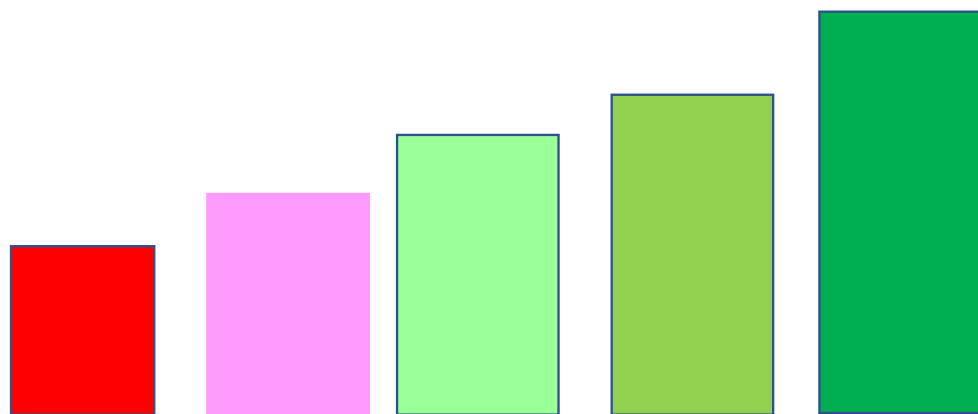
In *inglese reading*, nelle altre tipologie di Licei, in **Italia**, il **14,3%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **43,3%** al livello **B1**; il **42,5%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Nord Est**, il **4,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **35,8%** al livello **B1**; il **59,4%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.

Nel **Veneto** il **3,8%** degli studenti degli altri Licei si colloca al livello **non raggiunto B1**; il **34,3%** al livello **B1**; il **61,9%** consegue il risultato atteso di livello **B2**.



DISTRIBUZIONI PERCENTUALI PER LIVELLI NEL VENETO SCUOLA SECONDARIA RIASSUNTO



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER FASCE DI RISULTATO NELLA SCUOLA PRIMARIA ITALIANO - MATEMATICA

**Classe seconda primaria - italiano e
matematica (fasce di risultato in percentili)**

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	10,5	9,9	11	6,8	6,8	7,3
2 tra 5% e 25%	16,8	18	17,5	22,5	21,7	21,3
3 tra il 25% e il 50%	16,8	17	17,6	27	26,7	26,9
4 tra il 50% e il 75%	22,9	21,6	21,2	27	28,1	27,5
5 tra il 75% e il 95%	24,6	25,3	25,5	12,3	13,3	13,9
6 oltre il 95%	8,3	8,2	7,3	4	3,4	3,1

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER FASCE DI RISULTATO NELLA SCUOLA PRIMARIA ITALIANO - MATEMATICA

**Classe quinta primaria - italiano e
matematica (fasce di risultato in percentili)**

LIVELLO	ITALIANO			MATEMATICA		
	ITALIA	NORD EST	VENETO	ITALIA	NORD EST	VENETO
1 sotto il 5%	3	2,1	1,8	8	5,3	5,9
2 tra 5% e 25%	16,6	14,9	14,9	25,8	23,6	23,1
3 tra il 25% e il 50%	35,3	34,8	35	22,1	23,1	24,5
4 tra il 50% e il 75%	25,2	26,8	26,4	22,5	24,9	23,1
5 tra il 75% e il 95%	16,4	17,8	18,7	17,6	18,6	18,7
6 oltre il 95%	3,5	3,7	3,3	4,1	4,5	4,8

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER LIVELLI IN ITALIANO SCUOLA SECONDARIA

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	10,9	21,8	31,1	23,7	12,5
II Se. 2° Grado	5,2	17,3	33,1	32,2	12,3
Istituti Professionali	24,2	33,2	30,6	12	0
Istituti Tecnici	2,6	18,2	40,4	30,8	8,1
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	0,2	5	24,2	44	26,7
Altri Licei	1,3	23,1	35,7	33,6	6,3
V Sec. 2° Grado	12,2	22,2	32,6	23,3	9,7
Istituti Professionali	37,4	35,6	21,6	4,8	0,6
Istituti Tecnici	10,1	27,4	38,8	19,4	4,3
Licei Scientifici, Classici e Linguistici	2,4	9,2	29,6	37	21,7
Altri Licei	8,7	22,1	37,3	24,7	7,2

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER LIVELLI IN MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA

Classe	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
III Sec. 1° Grado	13,3	19,9	27,2	20,9	18,7
II Sec. 2° Grado	7,7	20,9	29,3	20,4	21,8
Istituti Professionali	27,9	37,4	23,6	9,7	1,4
Istituti Tecnici	3,6	19,6	39,8	22,8	14,1
Licei Scientifici	0	0,4	8,3	22,2	69,1
Altri Licei	7	28,6	33,9	22,3	8,3
V Sec. 2° Grado	13,1	19,4	24,5	20,0	22,9
Istituti Professionali	37,1	32,1	21,1	7,4	2,3
Istituti Tecnici	7,7	18	27,9	24,1	22,3
Licei Scientifici	1,3	4,1	13,6	23,3	57,7
Altri Licei	13,6	24,3	30,3	20,5	11,3

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI PER LIVELLI DI COMPETENZA IN INGLESE – 1° E 2° CICLO INGLESE QCER – LISTENING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	8,6	91,4				
III Sec. 1° Grado	1	24,5	74,5			
V Sec. 2° Grado				9,7	34,9	54,3
Istituti Professionali				30,6	52,2	17,3
Istituti Tecnici				8	43,8	48,2
Licei Scientifici, classici, linguistici				1,5	16,3	82,2
Altri Licei				6,9	41,3	51,8

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI PER LIVELLI DI COMPETENZA IN INGLESE – 1° E 2° CICLO INGLESE QCER – READING

Classe	Pre A1	A1	A2	Non raggiunge B1	B1	B2
V primaria	2,4	97,6				
III Sec. 1° Grado	1,7	12,3	86			
V Sec. 2° Grado				5,0	30,3	64,7
Istituti Professionali				15,9	56,8	27,2
Istituti Tecnici				3,8	33,7	62,5
Licei Scientifici, classici, linguistici				0,9	10,5	88,7
Altri Licei				3,8	34,3	61,9

DIFFERENZE DI GENERE



ANDAMENTI NELLE PROVE DI MASCHI E FEMMINE (dato nazionale)

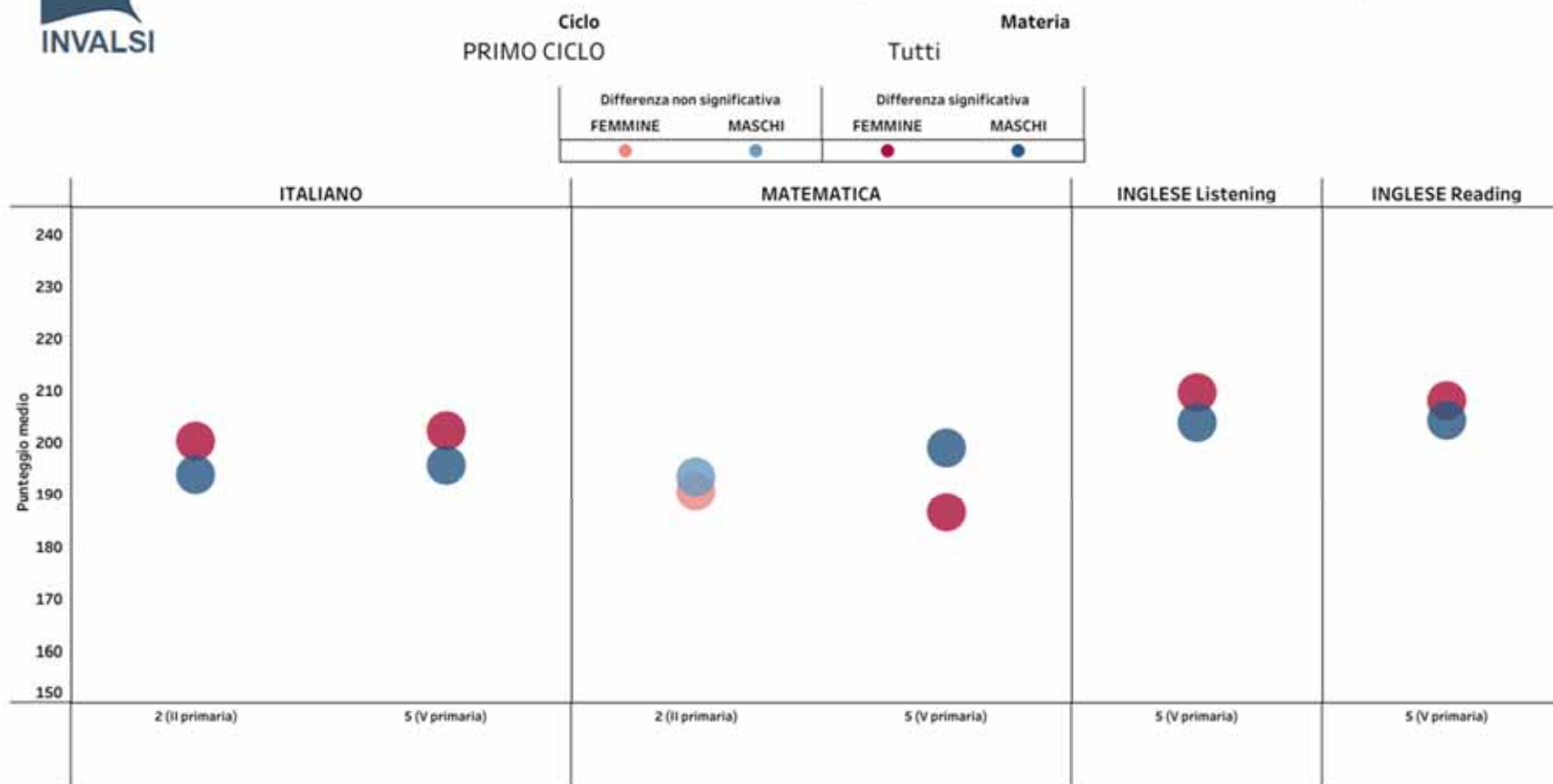
- Si conferma anche quest'anno, a partire dalla quinta primaria, la differenza di esiti tra maschi e femmine, peraltro registrata anche nelle ricerche internazionali in molti, ma non in tutti i Paesi.
- Nel primo ciclo, le ragazze riportano risultati migliori nelle prove di italiano e di inglese, mentre per i ragazzi ciò accade in matematica. Le differenze sono statisticamente significative in tutte le annualità e in tutte le prove considerate, tranne che per matematica e inglese reading al grado 8 (secondaria di primo grado).
- Nel secondo ciclo le distanze sono più contenute e sono statisticamente significative solo in alcuni casi, però interessanti.
- Al termine del secondo ciclo, in lingua inglese, le differenze sono minime e i risultati tra maschi e femmine quasi sovrapponibili. In lingua italiana si rileva il vantaggio per le ragazze, più accentuato negli Istituti professionali.
- In matematica, invece, l'andamento è più articolato.
- I maschi conservano il vantaggio in tutte le annualità considerate, tuttavia, le differenze più marcate si rilevano negli Istituti tecnici e, in minor misura, nei Licei.
- Mentre in italiano, le differenze significative tra alunni e alunne, a favore delle ragazze, si registrano prevalentemente nelle fasce di punteggio più basse (professionali), in matematica le differenze, a favore dei maschi, si registrano tra i punteggi più alti (licei scientifici e tecnici). Ciò pone un problema di sviluppo di didattiche diverse per l'insegnamento della matematica verso le ragazze, al fine di non disperdere un patrimonio di competenze che potrebbero essere preziose per il Paese, dato che, oltretutto, le ragazze mantengono livelli di scolarità maggiori rispetto ai ragazzi.

Differenze di genere nel 1° ciclo scuola primaria

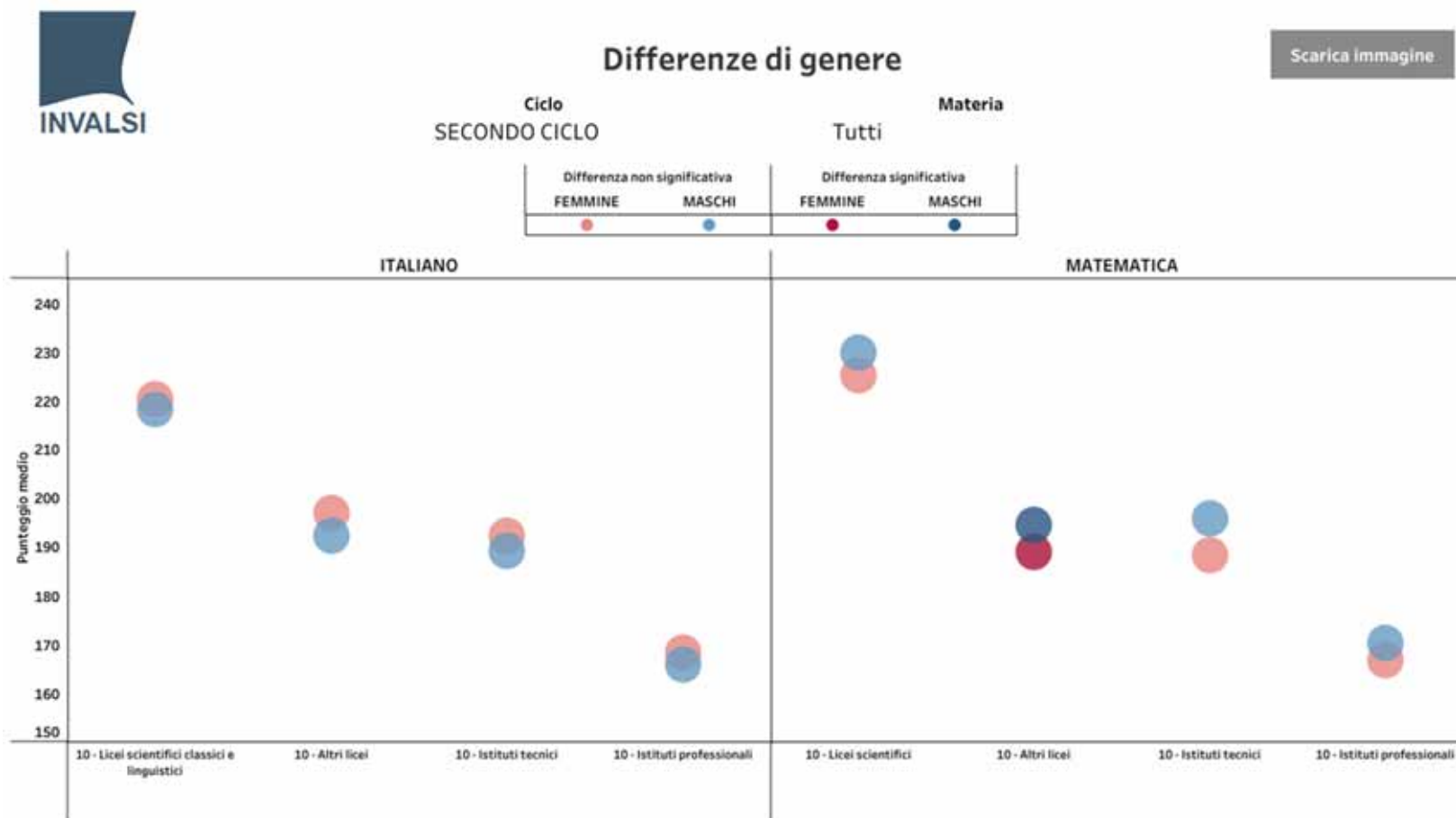


Differenze di genere

Scarica immagine



Differenze di genere nel 2° ciclo grado 10

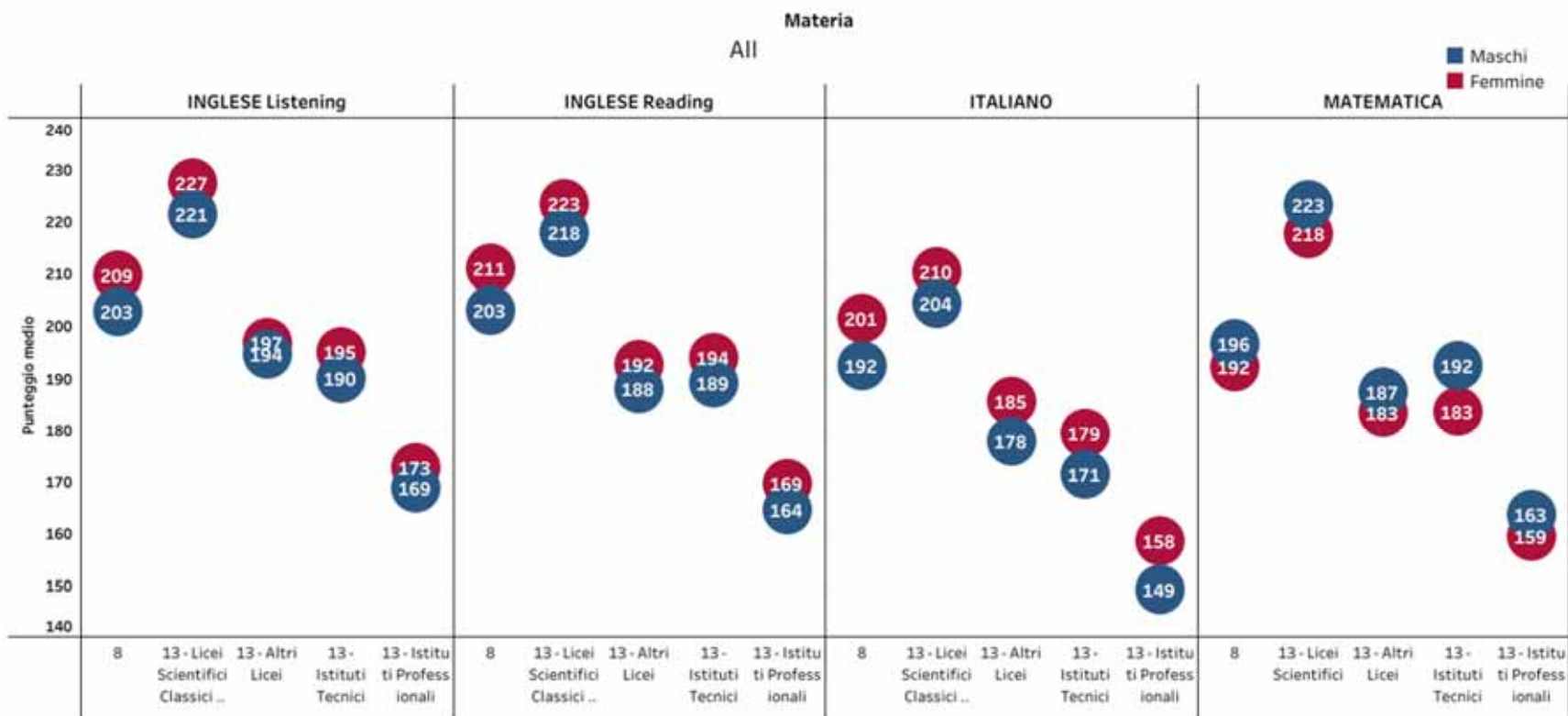


Differenze di genere al termine del 1° ciclo (grado 8) e al termine del 2° ciclo (grado 13)



Download Image

Differenze di genere



ITALIANI E NON ITALIANI



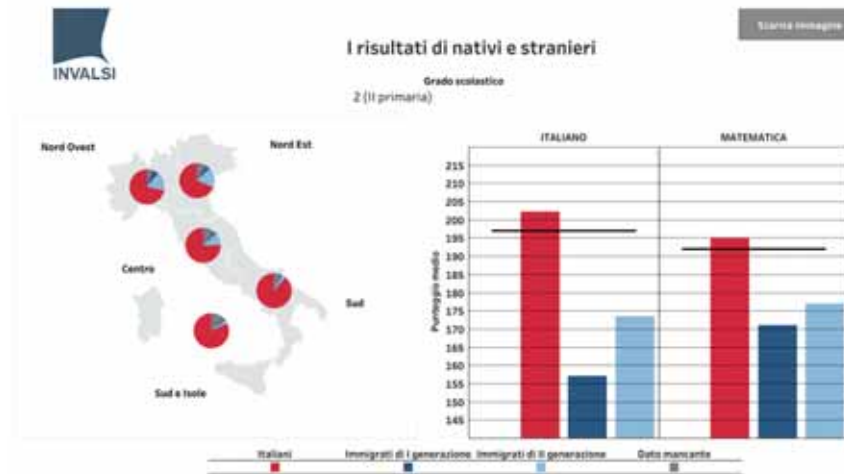
Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola primaria

Cittadini italiani e non italiani (dato nazionale)

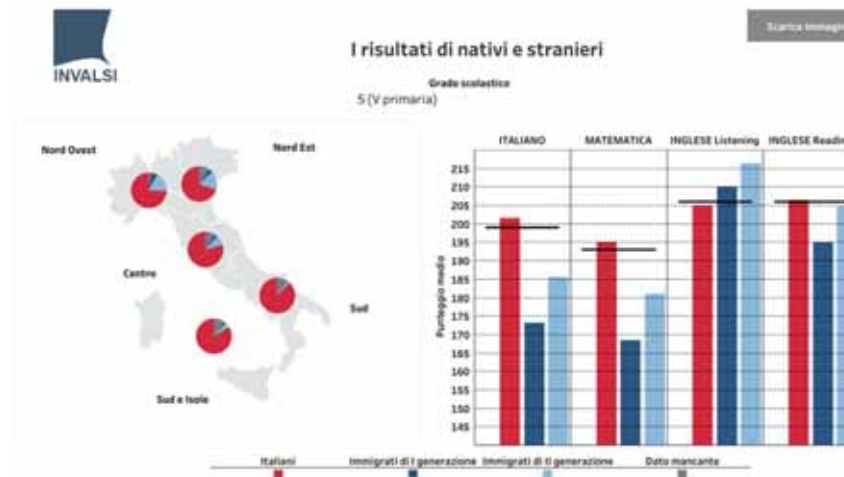
Come ci si poteva attendere, i risultati degli alunni stranieri sono meno elevati di quelli degli italiani sia in italiano che in matematica in tutte le annualità. Tuttavia, mentre queste differenze sono rilevanti per gli stranieri di prima generazione, i risultati degli alunni di seconda generazione, pur restando marcate, tendono a discostarsi meno col progredire degli anni, soprattutto in matematica.

In inglese, invece, già a partire dal termine della scuola secondaria di primo grado, si registra un certo vantaggio dei cittadini di origine straniera di seconda generazione; tale vantaggio, al termine del secondo ciclo, si registra anche per gli alunni stranieri di prima generazione.

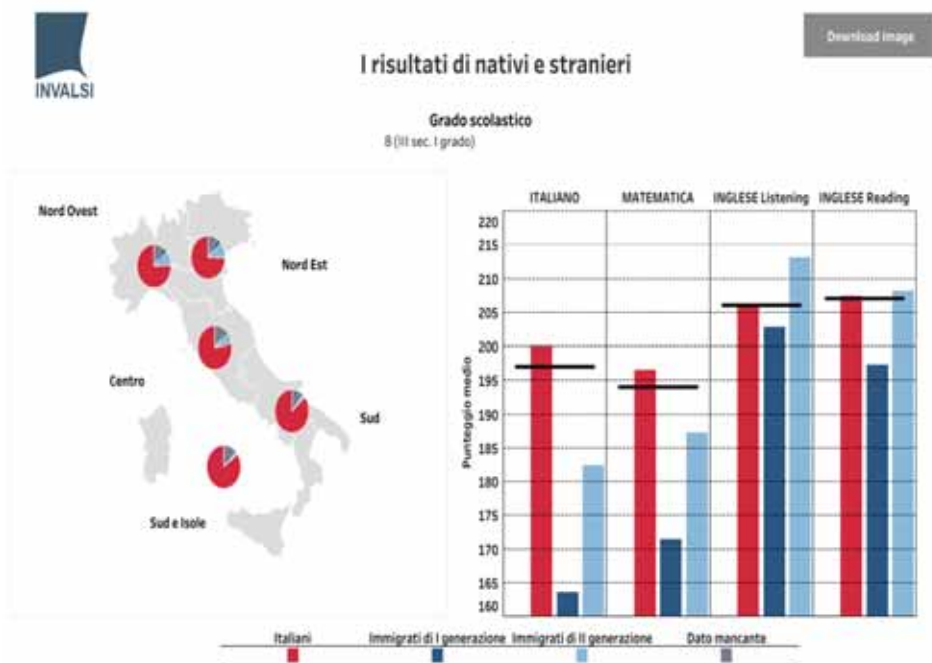
Di seguito presentiamo i grafici relativi ai risultati degli alunni italiani e non italiani, nelle classi terminali dei vari ordini di scuola. La cartina a sinistra dei grafici, riporta la composizione del campione in base all'origine.



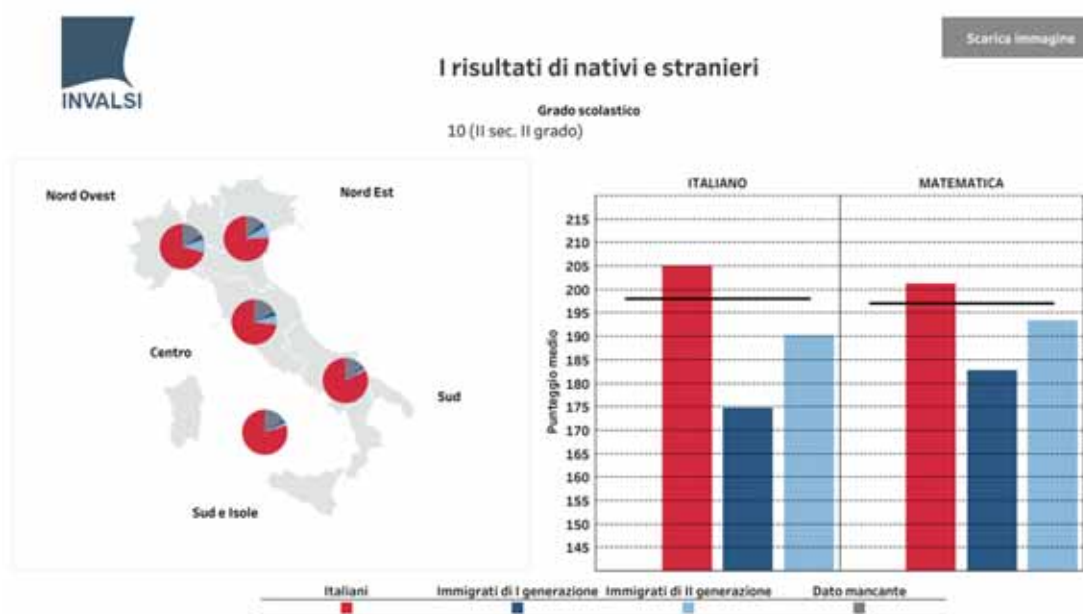
Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola primaria



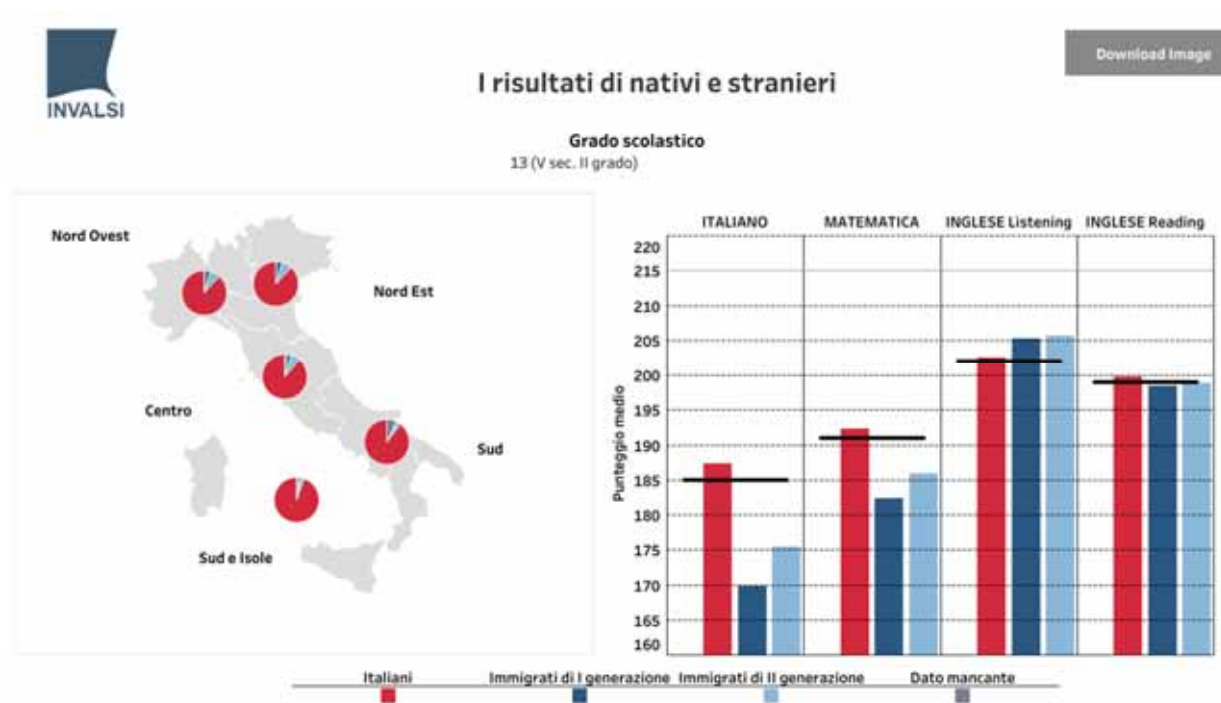
Alunni italiani e stranieri – Classe III scuola secondaria di primo grado



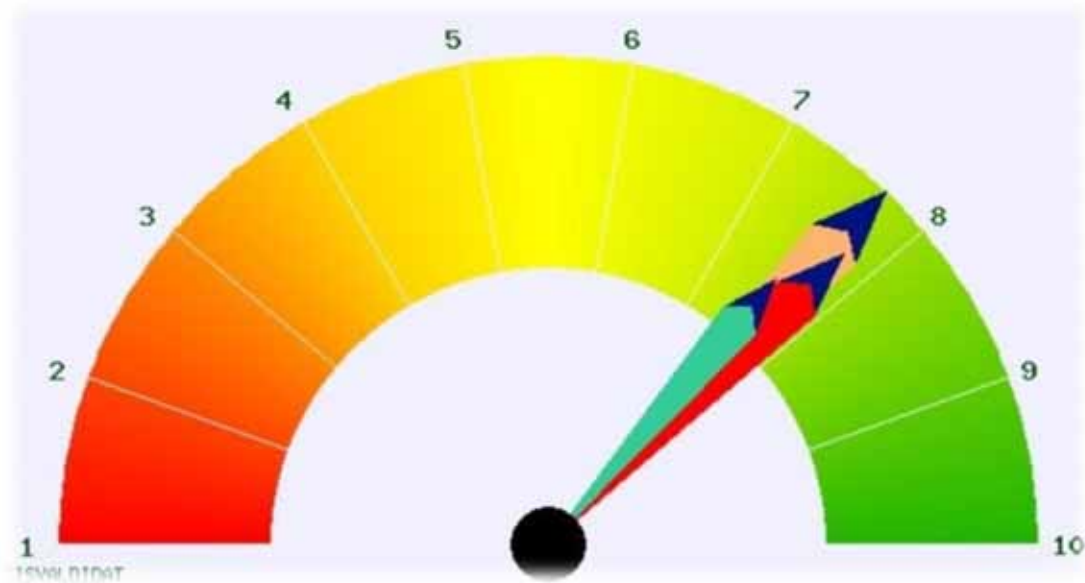
Alunni italiani e stranieri – Classe II scuola secondaria di secondo grado



Alunni italiani e stranieri – Classe V scuola secondaria di secondo grado



RISULTATI IN BASE ALL'ESCS



Risultati in base all' ESCS (contesto socio-economico e culturale)

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le differenze negli esiti delle prove in base al contesto socioeconomico e culturale di provenienza degli alunni. Come si evince dai dati, già in quinta primaria emergono differenze molto marcate che superano i 20 punti in tutte le prove - anche più di 30 per italiano e matematica - tra gli esiti degli alunni provenienti dai contesti bassi e quelli provenienti dai contesti alti.

Ricordiamo che l'indice ESCS viene stabilito in base ai dati comunicati a INVALSI attraverso i questionari scuola e i questionari studenti.

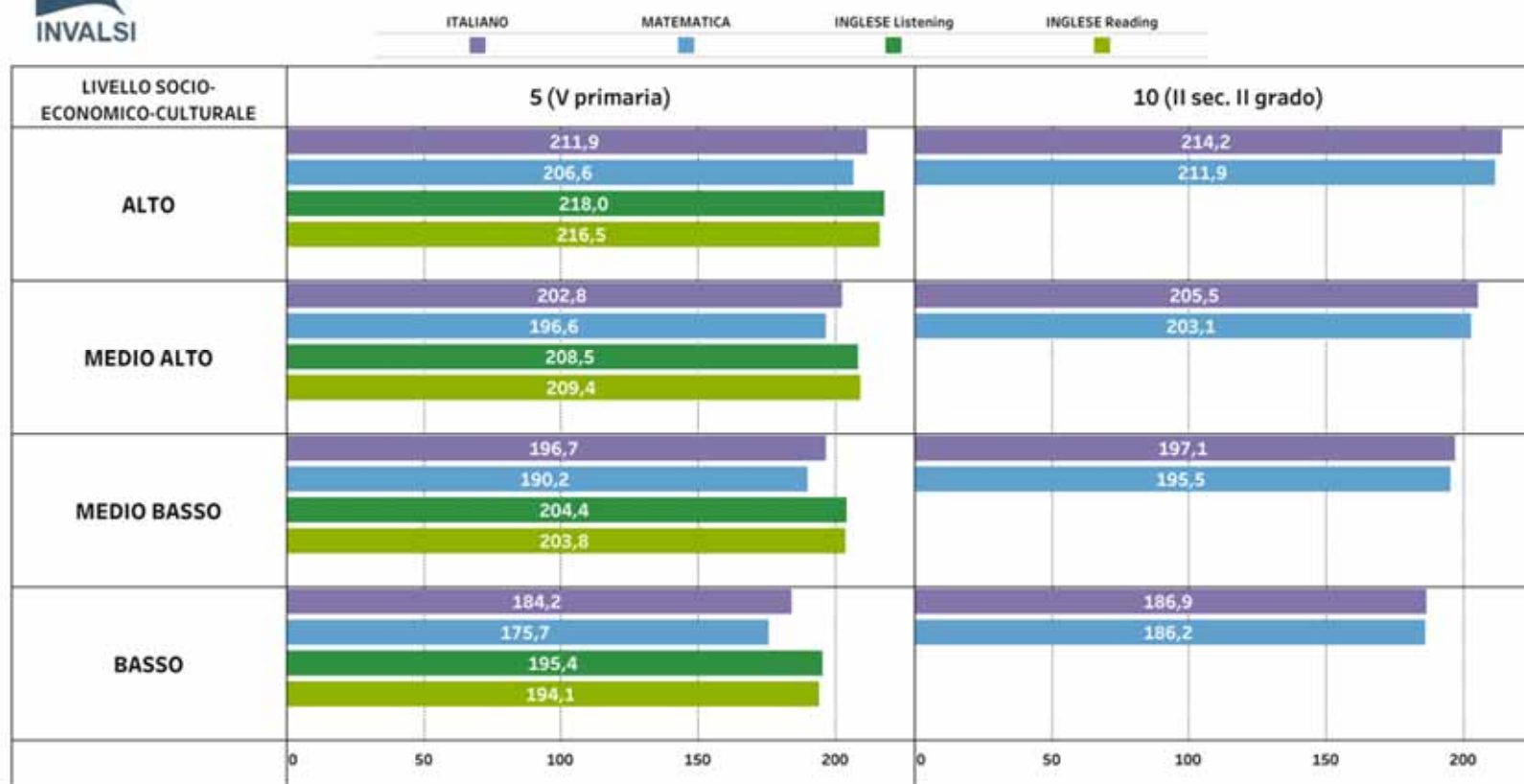
Gli esiti dei due contesti mediani sono relativamente vicini tra loro, mentre vi è maggiore distanza tra di essi e il valore estremo più vicino. Infatti, vi è maggiore distanza tra i punteggi dei contesti bassi e quelli medio-bassi e tra gli esiti dei contesti medio-alti e quelli alti, di quanta ve ne sia tra gli esiti delle due fasce medie.

I dati interrogano la scuola sulle azioni da intraprendere, dai primissimi anni di scuola, per colmare il più possibile i divari rispetto ai contesti di provenienza, attraverso percorsi didattici motivanti che permettano agli alunni meno favoriti, prima di tutto a partire dall'esercizio della parola, di raggiungere livelli sempre più elevati.

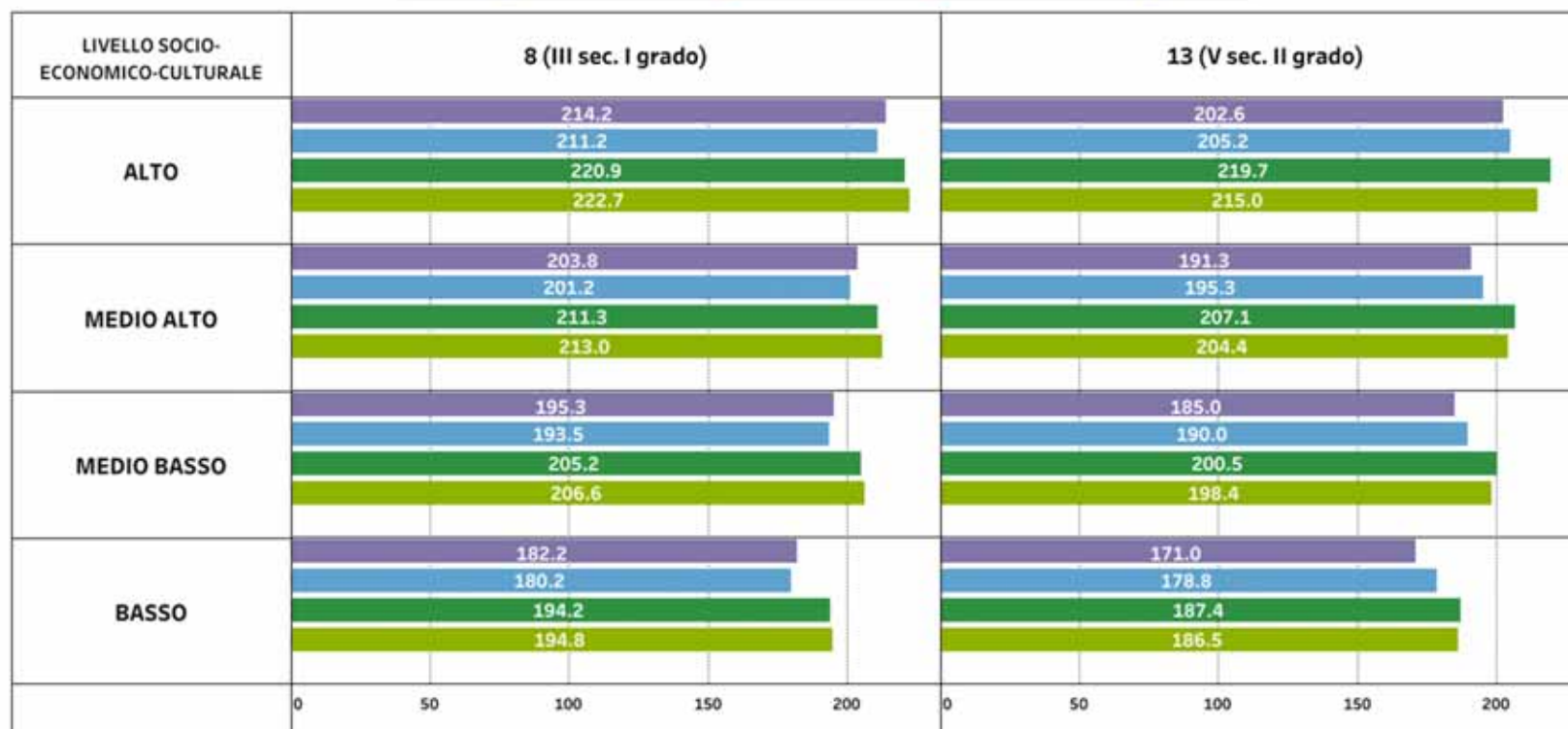
Accanto alle misure didattiche, tuttavia, pare urgente e necessario che la scuola si faccia in qualche modo promotrice di accordi interistituzionali per politiche pubbliche che incidano sulle cause socioeconomiche a monte del divario.

I risultati per livello socio-economico-culturale

Scarica immagine



I risultati per livello socio-economico-culturale

[Download Image](#)


EQUITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO

La varianza tra scuole, tra classi, entro le classi



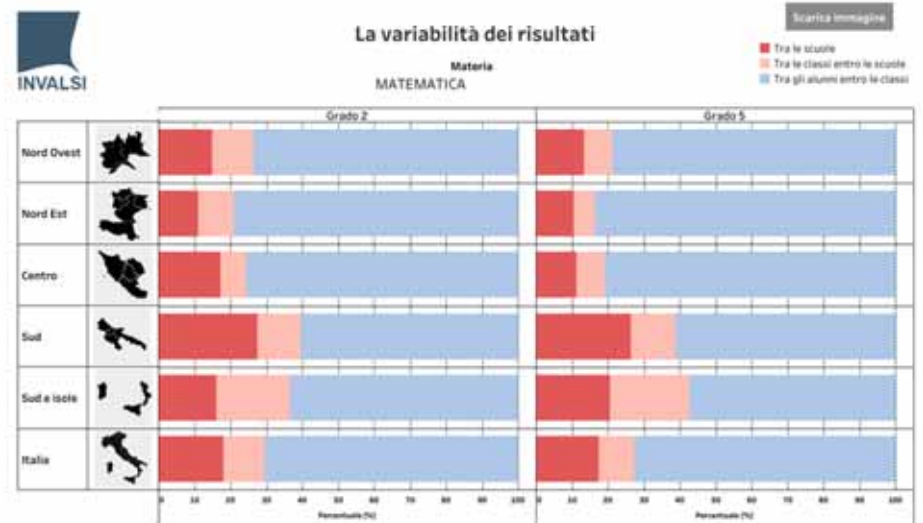
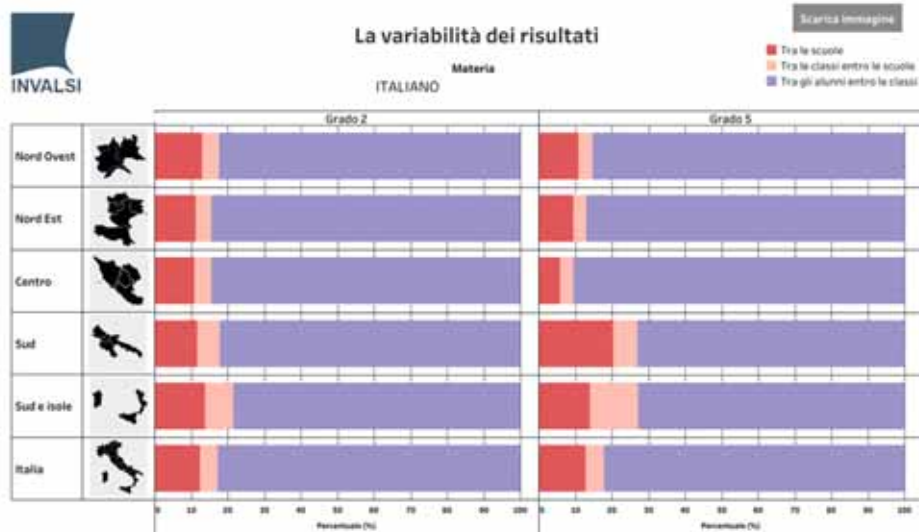
L'EQUITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO/1

- L'indice che nelle prove INVALSI ci fornisce informazioni sull'equità del sistema scolastico è la "varianza" tra classi, tra scuole e dentro le classi.
- Tale indice è disponibile per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.
- Una ridotta variabilità nella distribuzione di risultati tra scuole di una stessa tipologia e tra classi indica che gli alunni che frequentano nelle diverse realtà hanno pressappoco le stesse opportunità formative.
- Ovviamente la situazione più fausta è quella che accompagna una variabilità ridotta ad esiti medio-alti o alti.

L'EQUITÀ DEL SISTEMA SCOLASTICO/2

- Una variabilità maggiore è fisiologica dentro le classi, dove coesistono sempre alunni con esiti diversi.
- Una certa variabilità dentro le classi garantisce che esse siano “equieterogenee”, ovvero che non vi siano gruppi formati per censo o secondo altre caratteristiche preordinate, ma che siano presenti alunni di condizione diversa.
- Nel Nord-Est e in particolare nel Veneto, abbiamo la variabilità più contenuta tra classi e tra scuole, una buona eterogeneità dentro le classi e risultati complessivamente buoni.
- Ciò significa che gli alunni hanno buone probabilità di ottenere una elevata qualità di offerta scolastica in tutti gli Istituti e in tutti i plessi e ciò è anche indice di inclusività e di equità del sistema. Sono dati che ci confermano che siamo sulla buona strada, anche se ci sono indubbiamente ampi spazi di miglioramento.

UNA MISURA DELL'EQUITÀ DELLA SCUOLA ITALIANO E MATEMATICA



UNA MISURA DELL'EQUITÀ DELLA SCUOLA INGLESE LISTENING E READING



CHE COSA INCIDE SUGLI ESITI?



Il titolo di studio dei genitori

Un altro fattore che incide sui risultati – in qualche modo collegato all’ESCS, anche se non sovrapponibile ad esso, è il contesto culturale di provenienza, riferito in particolare al **titolo di studio dei genitori**.

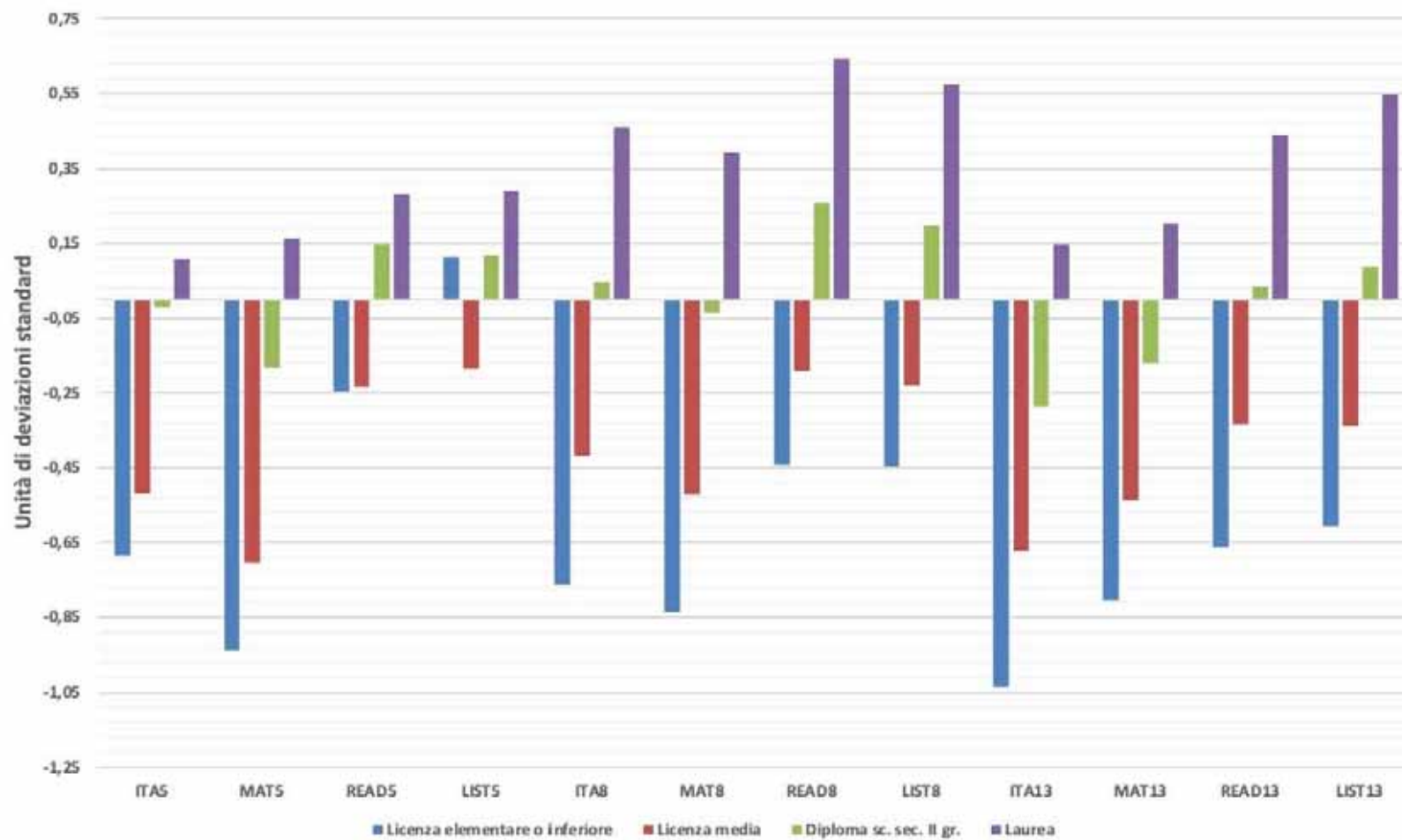
Di seguito riportiamo i grafici degli esiti nelle prove correlati a tale variabile.

La prima figura rappresenta gli esiti medi nelle prove in V primaria (ITA5, MAT5, READ5, LIST5), in III secondaria di primo grado (ITA8, MAT8, READ8, LIST8) e all’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (ITA13, MAT13, READ13, LIST13). Come si può osservare facilmente, alla fine di tutte e tre le classi considerate i rendimenti medi rispetto al titolo di studio sono molto diversi e la distanza tra di loro tende ad aumentare, anziché a diminuire, al crescere dei gradi scolastici considerati.

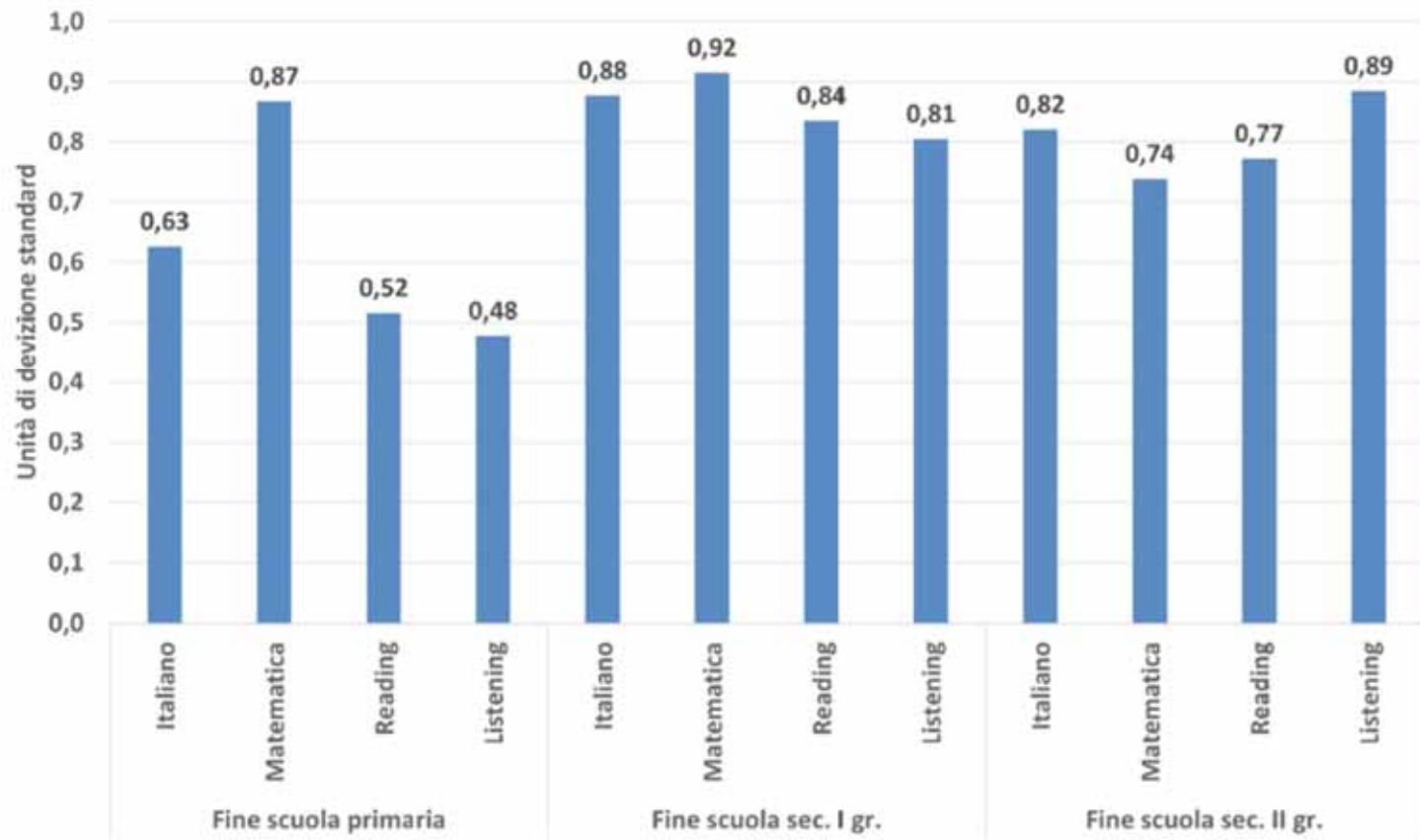
La seconda figura approfondisce ulteriormente il contenuto della prima. Essa rappresenta la distanza in termini di rendimenti medi degli allievi che provengono da famiglie il cui titolo di studio è la licenza media con quelle dove almeno un genitore è laureato. Come si può vedere, in Matematica la distanza rimane pressoché invariata in tutti e tre gli ordini di scuola, mentre in Italiano e in Inglese (reading e listening) addirittura aumenta.

Per titolo di studio familiare si intende il titolo di studio più alto posseduto da uno dei genitori. Se ad es. un genitore ha un diploma di scuola secondaria di secondo grado e uno la laurea, il titolo studio familiare è “laurea”.

Risultati medi in funzione del titolo di studio familiare
 Fine scuola primaria, sc. sec. I e II grado



Differenze medie dei risultati in funzione del titolo di studio familiare
Fine scuola primaria, sc. sec. I e II grado



Fattori di contesto

Che cosa incide sugli esiti?

Nel Rapporto INVALSI 2022, già citato, compaiono, per ogni grado di scuola delle interessanti analisi riassuntive sui fattori che facilitano o ostacolano il successo scolastico. Nel Rapporto, i dati, per ogni disciplina considerata e classe considerata sono introdotti dalla seguente annotazione, da noi adattata alla generalità dei casi:

I risultati conseguiti da ciascun allievo sono l'esito di diverse componenti. In linea del tutto generale, possiamo attribuire il risultato osservato di un alunno in una prova all'effetto di fattori diversi: gli esiti del processo di apprendimento-insegnamento, alcune caratteristiche individuali dell'allievo (genere, regolarità negli studi, contesto economico-socioculturale della famiglia di provenienza, ecc.) e dell'ambiente in cui vive (area geografica di residenza, contesto economico-socioculturale della scuola, ecc.). È possibile cercare di isolare il peso associato a ciascuno di questi fattori, stimandone l'effetto a parità di tutte le altre condizioni. Si tratta di un'operazione di comparazione analitica in cui si prende convenzionalmente una determinata categoria di alunni come termine di paragone e si stima quali sono gli effetti medi sugli esiti delle prove, a parità di tutte le altre condizioni.

Il confronto viene operato tra gli esiti del gruppo tipo di riferimento (un allievo di sesso maschile, in regola con gli studi, che frequenta una scuola nel Centro, italiano, con un background socioeconomico-culturale in linea con la media nazionale) con altre categorie di allievi. Pur con le dovute cautele è possibile evidenziare i seguenti aspetti:

GENERE: *le differenze compaiono già dalla primaria*

PERCORSO DI STUDIO: *gli allievi posticipatari (in ritardo rispetto al normale percorso scolastico) in ogni grado di scuola conseguono un risultato più basso degli altri. Questo dato assume nella scuola primaria un significato particolare poiché tale variabile tende a identificare situazioni problematiche di natura molto diversa rispetto alla scuola secondaria di primo e secondo grado;*

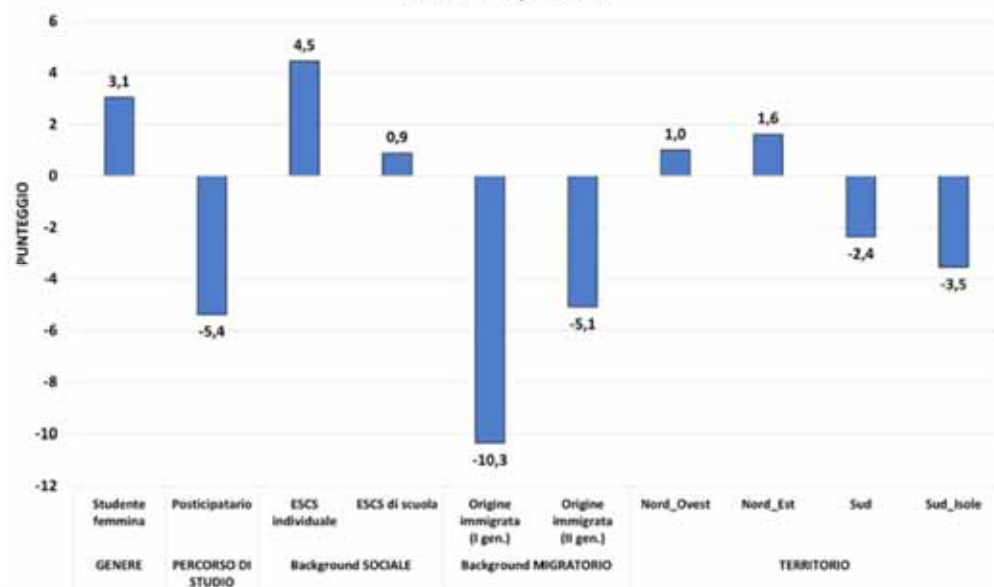
BACKGROUND D'ORIGINE: *la provenienza da contesti sociali più favorevoli determina un vantaggio medio sia a livello individuale che a livello di scuola. Con il progredire del percorso si rileva una maggiore incidenza dell'ESCS di contesto. Ciò significa che il fatto di frequentare un contesto scolastico avvantaggiato rispetto ai background d'origine incide sugli esiti generali in modo sempre più accentuato;*

BACKGROUND MIGRATORIO: *gli allievi stranieri di prima generazione conseguono mediamente un esito più basso dello studente tipo; gli allievi stranieri di seconda generazione conseguono in media un esito più basso dello studente tipo, ma riducono il divario rispetto a quanto si osserva per gli stranieri di I generazione. Tale riduzione del divario porta a sostenere e confermare l'ipotesi dell'effetto compensativo della scuola sullo svantaggio linguistico. Ciò non vale per l'inglese, dove gli alunni di origine straniera conseguono risultati pari e talvolta superiori a quelli italiani;*

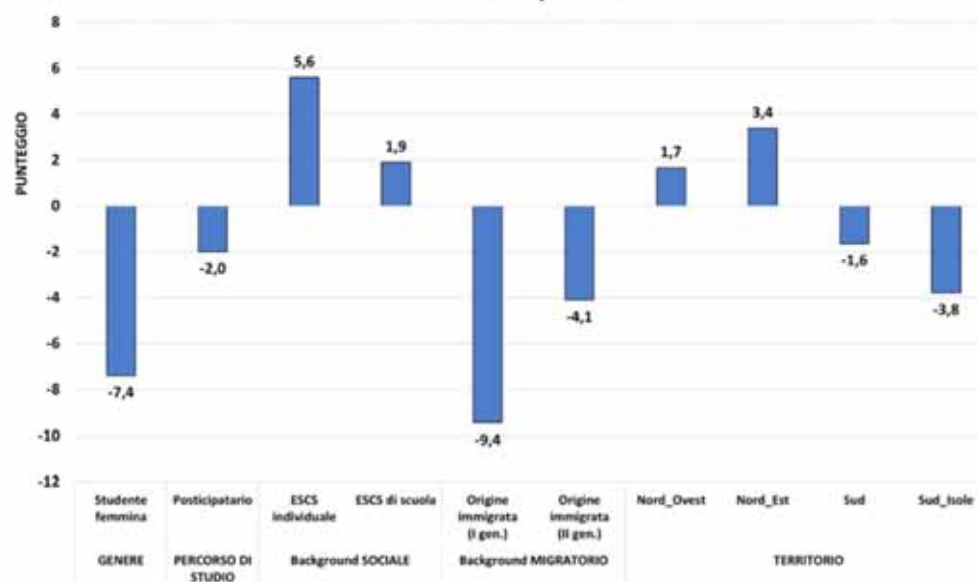
TERRITORIO: *a parità di tutte le altre condizioni, quindi eliminando l'effetto delle differenze di genere, della regolarità nel percorso di studi e dell'origine straniera, rimane comunque una differenza endogena degli esiti territoriali, a vantaggio del Centro-Nord e a chiaro svantaggio del Mezzogiorno.*

Di seguito riportiamo solamente le tabelle relative alle classi terminali di ogni grado scolastico (classe V primaria, classe III scuola secondaria di primo grado e classe V scuola secondaria di secondo grado).

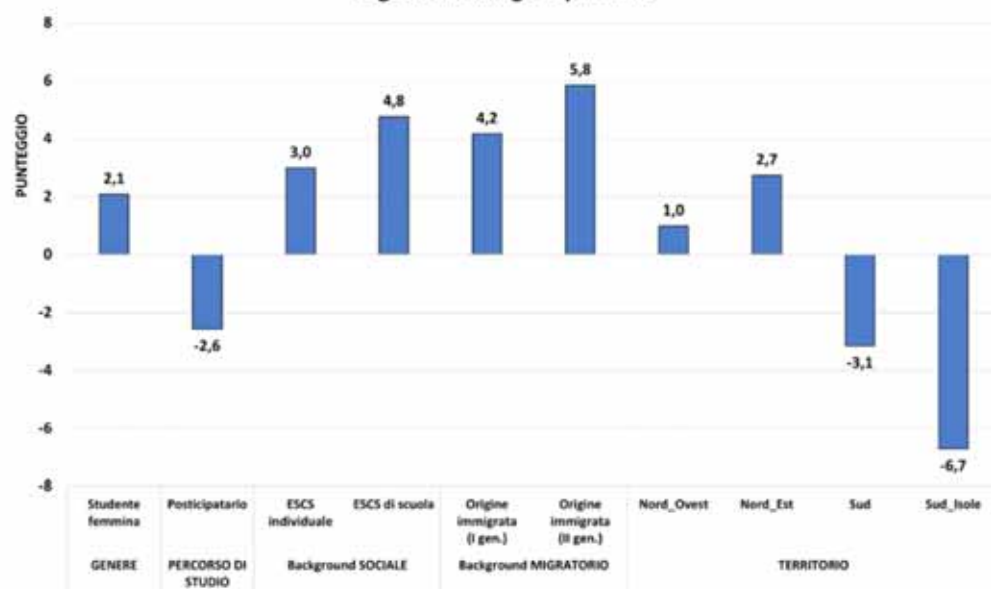
**Che cosa incide sugli esiti?
Italiano - V primaria**



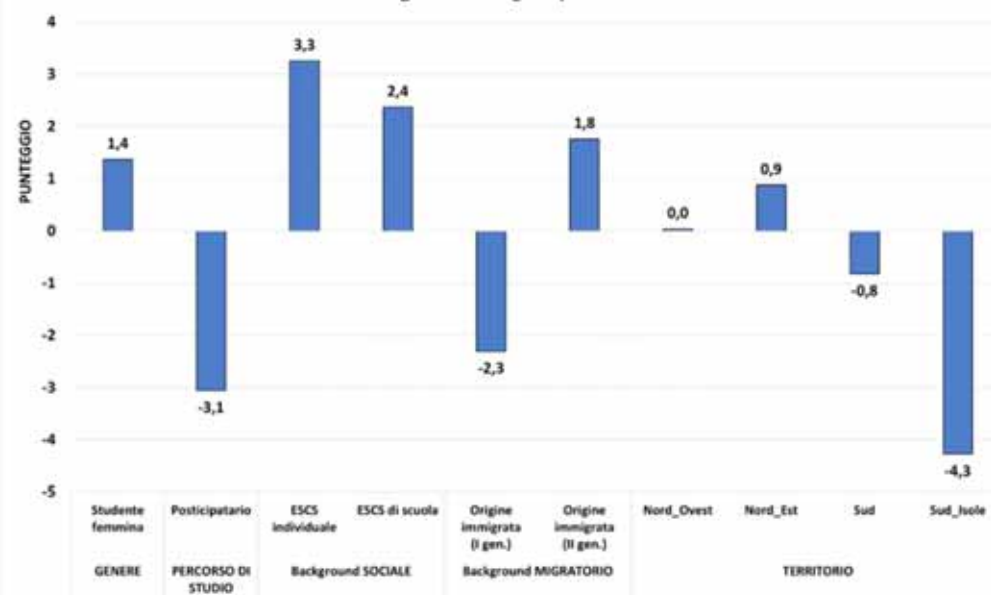
**Che cosa incide sugli esiti?
Matematica - V primaria**

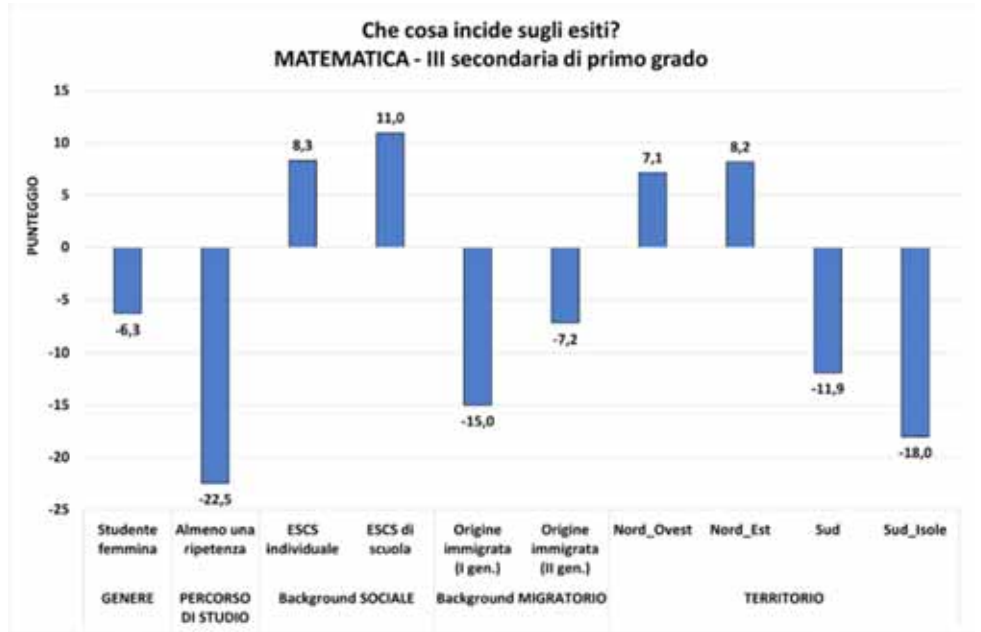
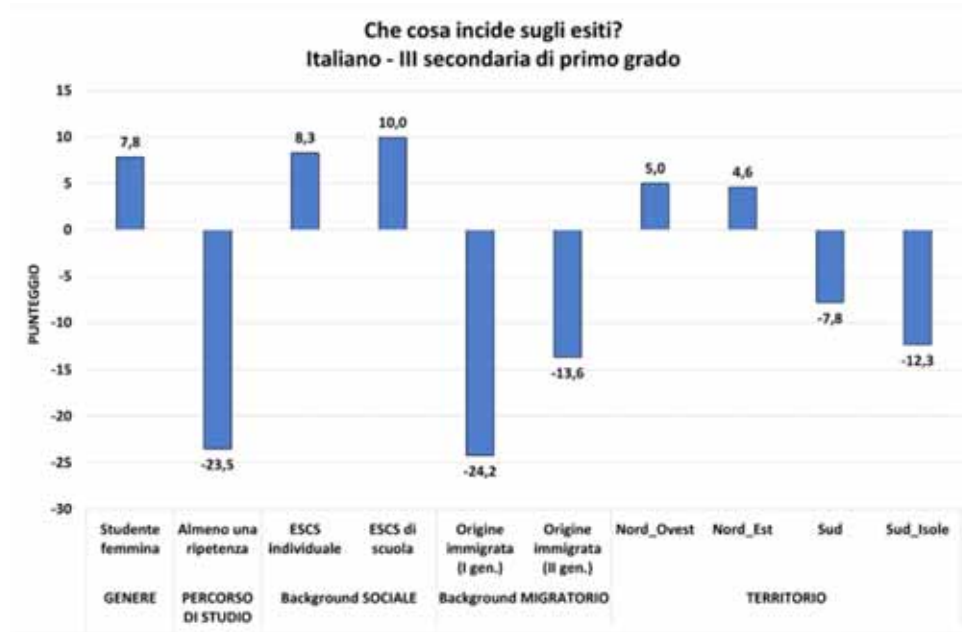


Che cosa incide sugli esiti?
Inglese *listening* - V primaria

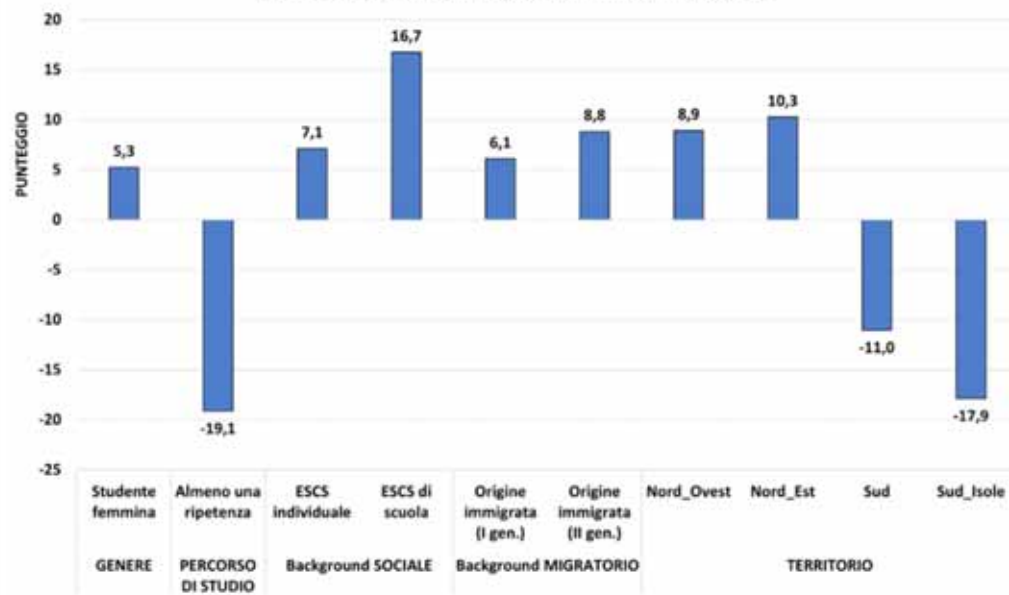


Che cosa incide sugli esiti?
Inglese *reading* - V primaria

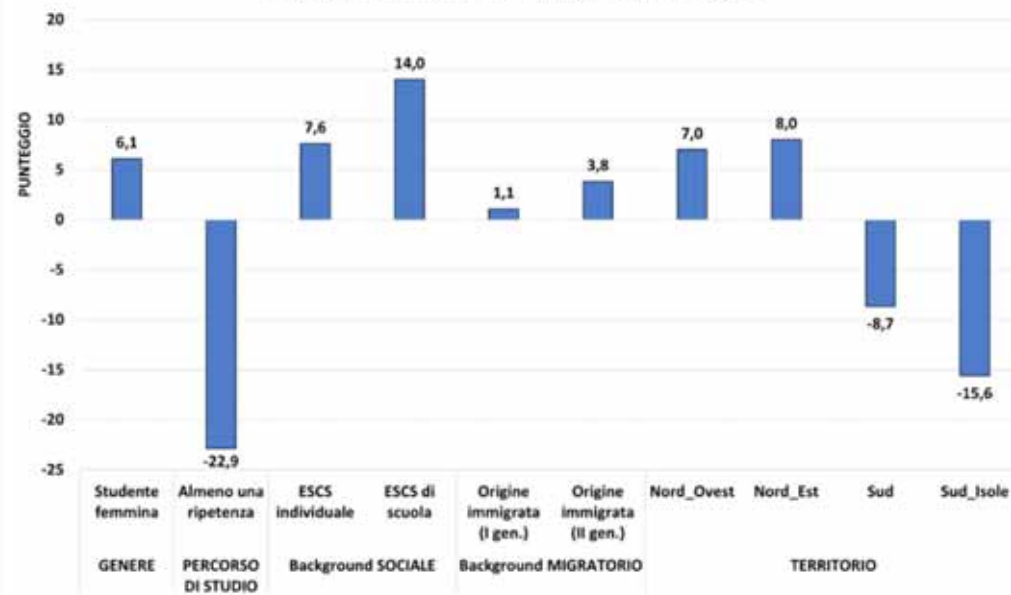




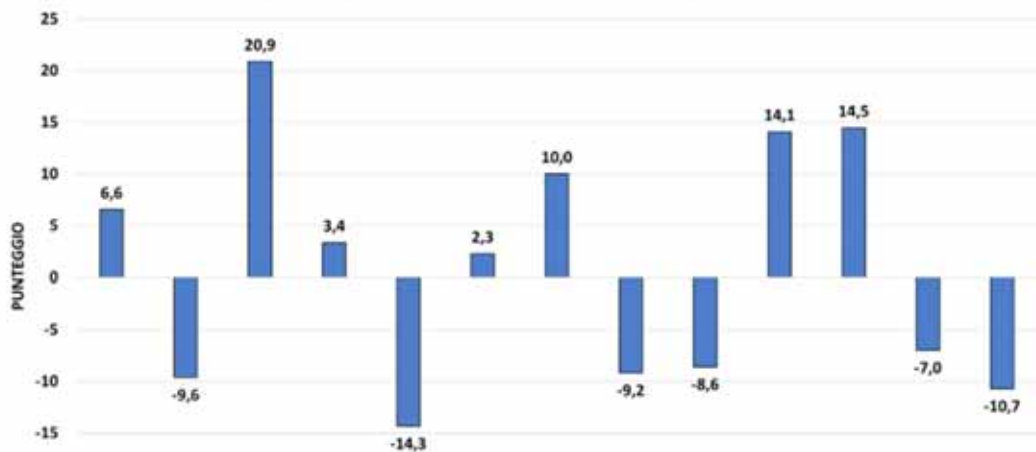
Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE *listening* - III secondaria di primo grado



Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE-*reading* - III secondaria di primo grado

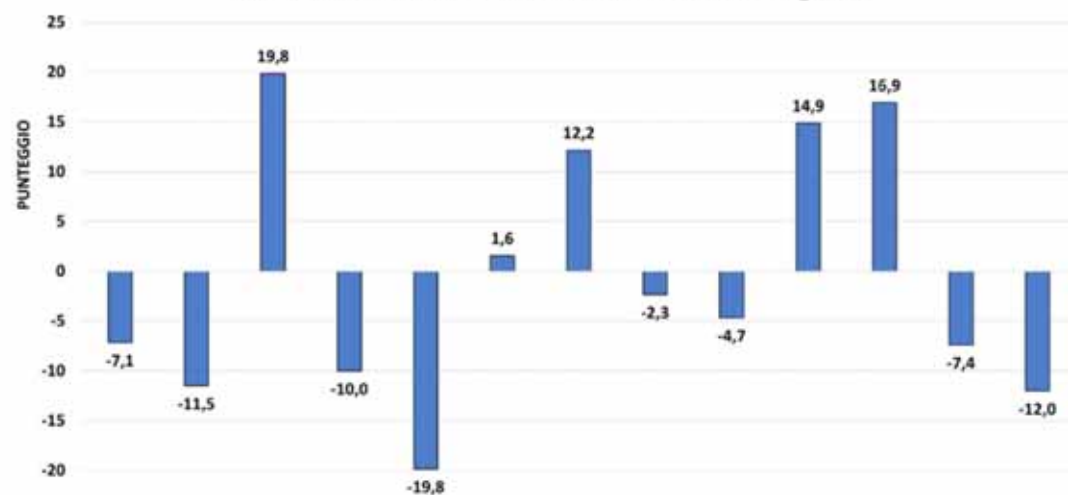


Che cosa incide sugli esiti?
ITALIANO - Ultimo anno secondaria di secondo grado



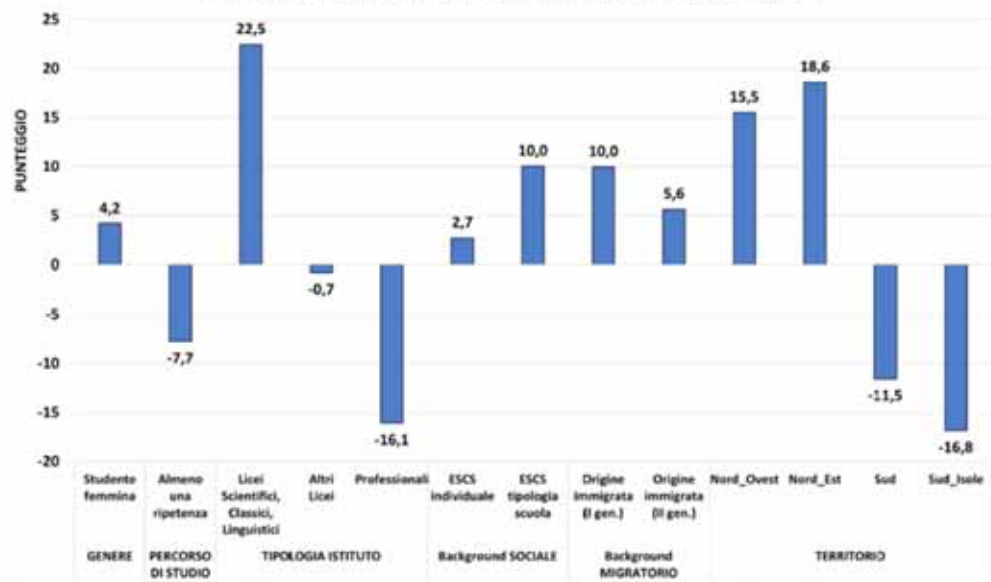
Studente femmina	Almeno una ripetenza	Licei Scientifici, Classici, Linguistici	Altri Licei	Professional	ESCS individuale	ESCS tipologia scuola	Origine immigrata (I gen.)	Origine immigrata (II gen.)	Nord_Ovest	Nord_Est	Sud	Sud_Isole
GENERE	PERCORSO DI STUDIO	TIPOLOGIA ISTITUTO			Background SOCIALE		Background MIGRATORIO		TERRITORIO			

Che cosa incide sugli esiti?
MATEMATICA - Ultimo anno secondaria di secondo grado

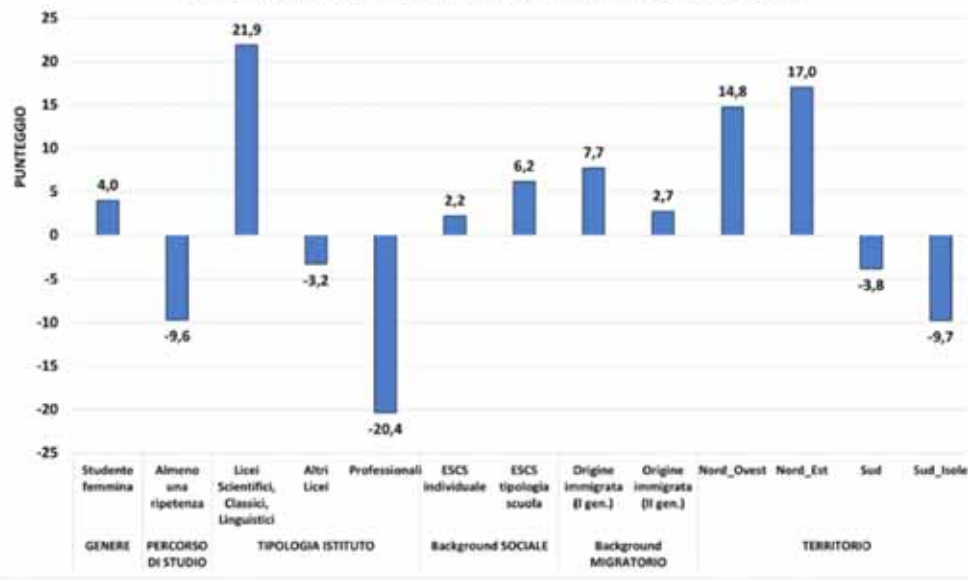


Studente femmina	Almeno una ripetenza	Licei Scientifici	Altri Licei	Professional	ESCS individuale	ESCS tipologia scuola	Origine immigrata (I gen.)	Origine immigrata (II gen.)	Nord_Ovest	Nord_Est	Sud	Sud_Isole
GENERE	PERCORSO DI STUDIO	TIPOLOGIA ISTITUTO			Background SOCIALE		Background MIGRATORIO		TERRITORIO			

Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE *listening* - Ultimo anno secondaria di secondo grado



Che cosa incide sugli esiti?
INGLESE *reading* - Ultimo anno secondaria di secondo grado



IL CONFRONTO DEI RISULTATI TRA IL 2018, IL 2019, IL 2021 E IL 1922



Il trend del conseguimento dei traguardi: confronto tra il 2018, il 2019, il 2021 e il 2022

- La somministrazione computerizzata ha consentito di poter mantenere segreta una buona quantità di item delle prove di poterli quindi utilizzare negli anni successivi. Ciò permette di confrontare nel tempo i risultati delle rilevazioni e di potere apprezzare con maggiore fondatezza le tendenze.
- Anche per le classi della primaria, che utilizzano la somministrazione cartacea e quindi le prove cambiano ogni anno, si è trovato un sistema di ancoraggio statistico che consente di comparare le prove, come si è già detto nell'Introduzione, a partire dalla prova del 2019.
- Abbiamo a disposizione i confronti degli andamenti rispetto al raggiungimento dei traguardi nelle diverse prove considerare tra le annualità 2018, 2019, 2021, 2022, tranne per il grado 13, per il quale abbiamo a disposizione solo il 2019, il 2021 e il 2022.
- La possibilità di comparare le prove, ci consente di stabilire un trend di andamenti tra gli esiti pre-pandemia, il 2021 (anno di prima parziale ripresa) e il 2022 e di potere stabilire se vi siano stati effetti sugli apprendimenti dei periodi di confinamento e di didattica a distanza e quanto una ripresa più regolare delle attività didattiche nel corrente anno può avere modificato gli esiti.
- Di seguito, presentiamo i grafici che confrontano le differenze rispetto alla percentuale di alunni che hanno conseguito i traguardi in italiano e matematica e inglese.
- Ricordiamo che nella rilevazione 2019 si era registrato, rispetto all'anno precedente, un interessante miglioramento nei risultati delle regioni del Sud che solitamente avevano gli esiti meno elevati.
- Gli andamenti del Veneto erano migliorati in quasi tutte le aree, anche se le variazioni non erano statisticamente significative.
- Vediamo nelle tabelle di seguito, i confronti tra gli esiti 2022 e quelli dei tre anni precedenti.
- Per brevità, riportiamo i dati delle classi terminali di ogni grado scolastico raggruppati per macroarea. Infatti, per i gradi 8 e 13 non abbiamo la disaggregazione per regione, ma solo per macroarea. Tuttavia, i dati del Nord Est sono molto vicini a quelli del solo Veneto, con differenze minime in tutti i settori.

Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2019-2022 NORD-EST Classe quinta primaria ITALIANO

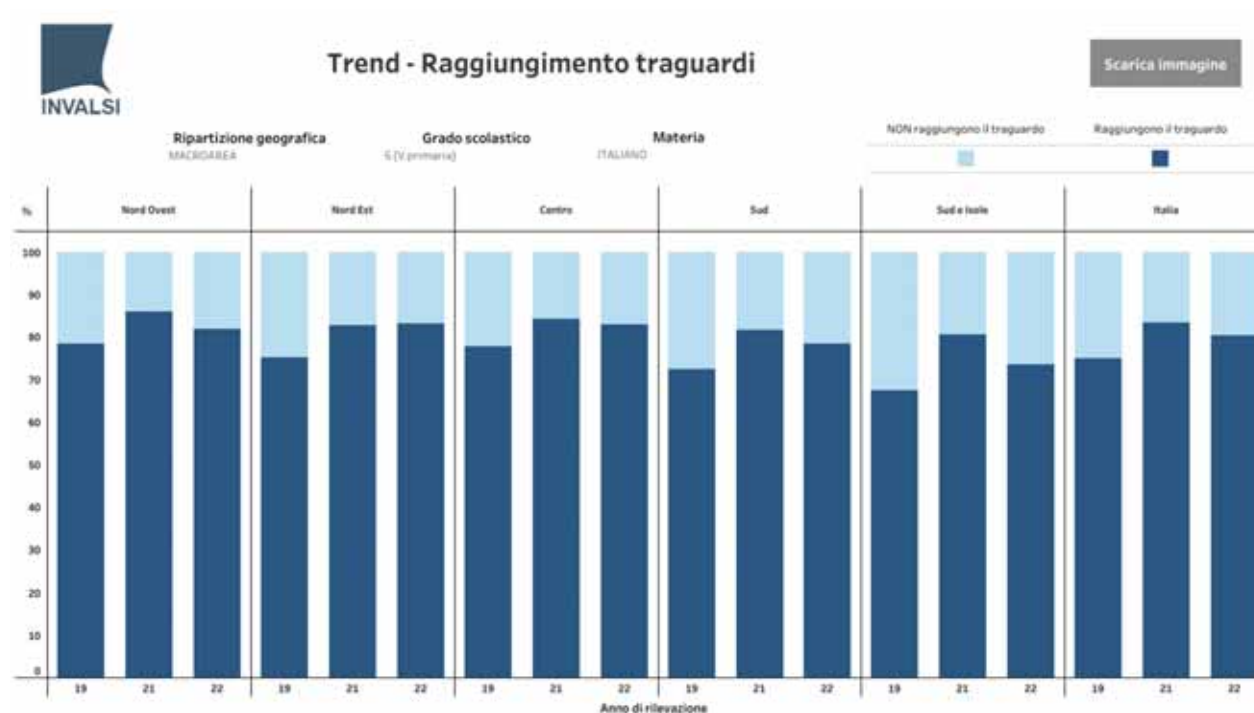
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe quinta primaria non mostrano flessioni rispetto al 2019. Si registrano, anzi, percentuali maggiori di alunni ai livelli alti e minori ai livelli bassi anche rispetto al 2021.

Aumenta complessivamente la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce da 3 a 6 (traguardi conseguiti), con livelli superiori al 2019:

83,1% (2022);

82,6% (2021);

75% (2019).



Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2019-2022 NORD-EST Classe quinta primaria MATEMATICA

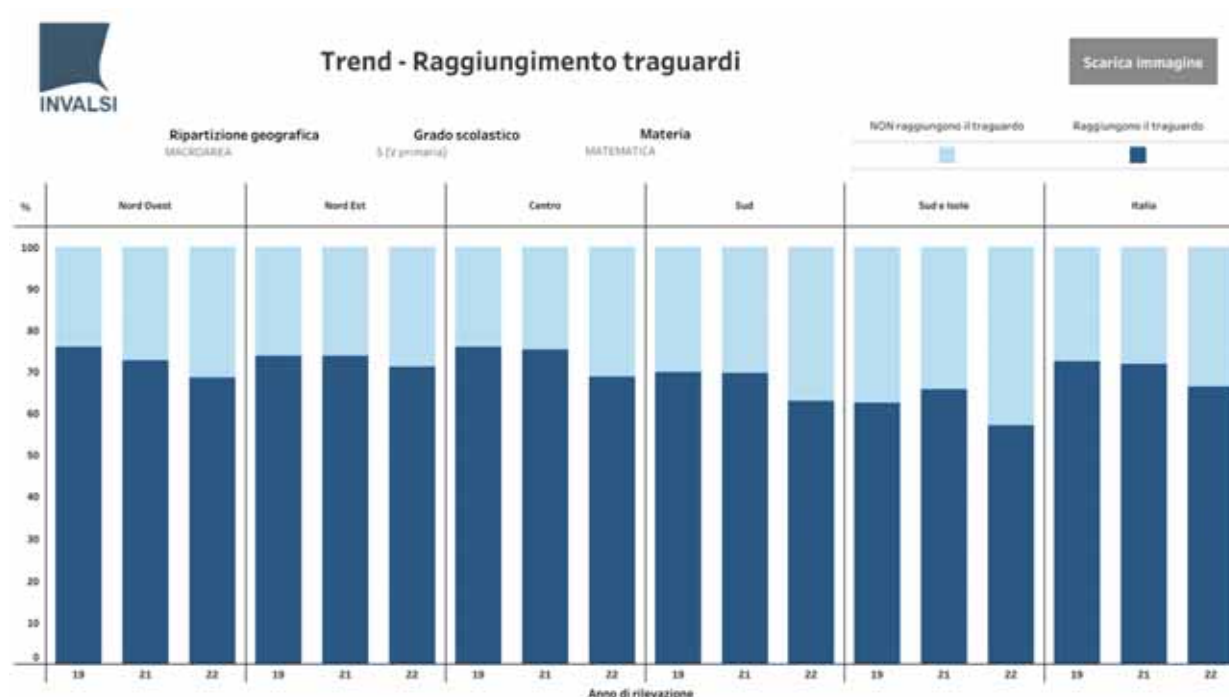
Nel Nord Est (come nel Veneto), gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe quinta primaria mostrano una contenuta – anche se statisticamente significativa – flessione rispetto al 2022. Già il 2021 aveva visto una leggera flessione rispetto al 2019, non statisticamente significativa.

Aumenta leggermente la percentuale di alunni che si colloca nelle fasce alte, 5 e 6, ma anche quella degli alunni nelle fasce 1 e 2.

71,1% (2022)

73,5% (2021)

73,6% (2019)



Confronto % di alunni che conseguono il livello A1 – 2018-2022 NORD-EST Classe quinta primaria – INGLESE LISTENING

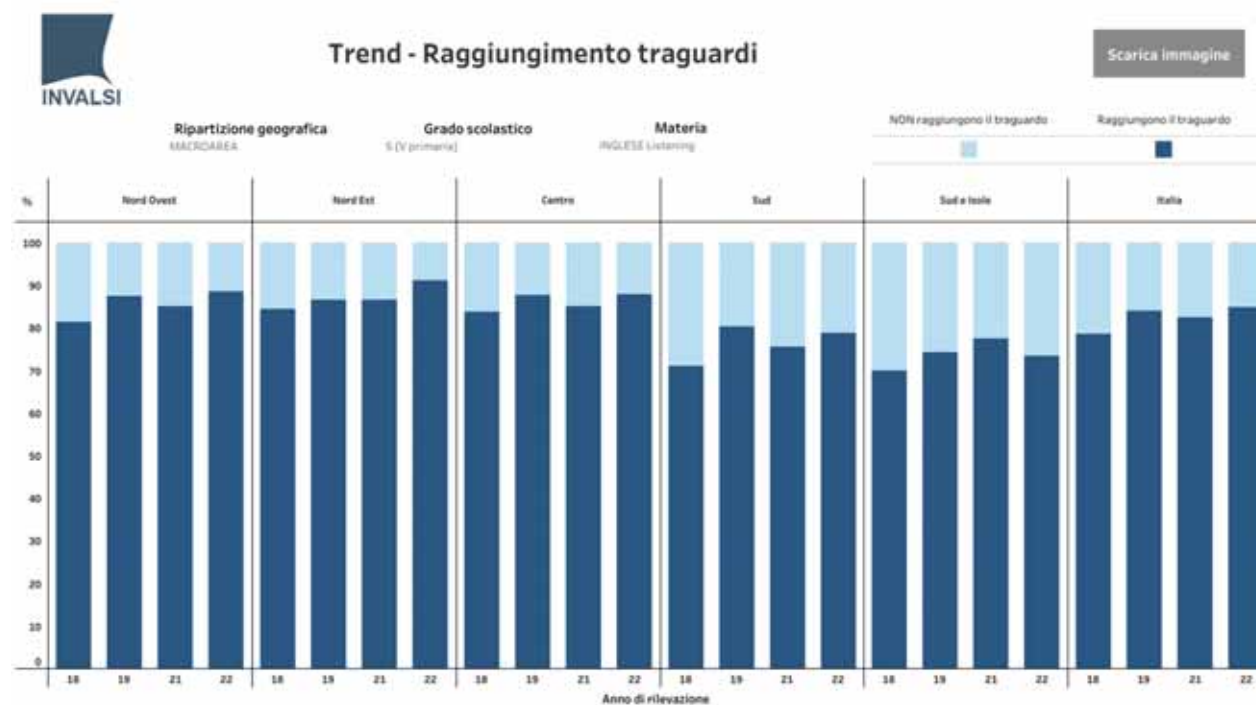
Nel Nord Est, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 e 2022 per la classe quinta primaria nel *listening* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un progressivo incremento di alunni che consegue il livello A1, con livelli superiori ai periodi pre-pandemia:

91,1% (2022)

86,5% (2021)

86,7% (2019)

84,4% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono il livello A1 – 2018-2022 NORD-EST Classe quinta primaria– INGLESE READING

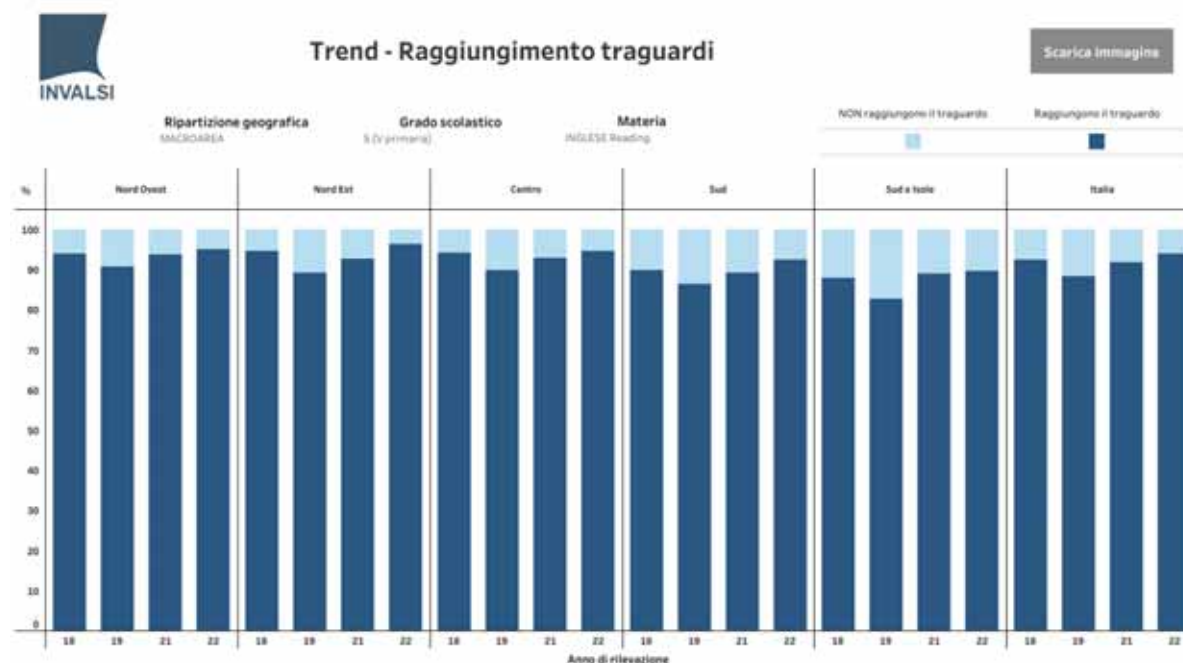
Nel Nord Est, come nel Veneto, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2021 e 2022 per la classe quinta primaria nel *reading* non mostrano flessioni rispetto al 2018 e al 2019. Si registra, anzi, un progressivo incremento di alunni che consegue il livello A1, con livelli superiori ai periodi pre-pandemia:

96,2% (2022)

92,7% (2021)

89,3% (2019)

94,6% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2018-2022 NORD-EST - scuola secondaria di primo grado ITALIANO

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe terza secondaria di primo grado mostrano una trascurabile flessione rispetto al 2021; la flessione registrata nel 2021 rispetto al 2019 e al 2018 era stata statisticamente significativa. Non è stato recuperato il divario con la situazione pre-pandemia, ma non pare di rilevare ulteriori significativi decrementi.

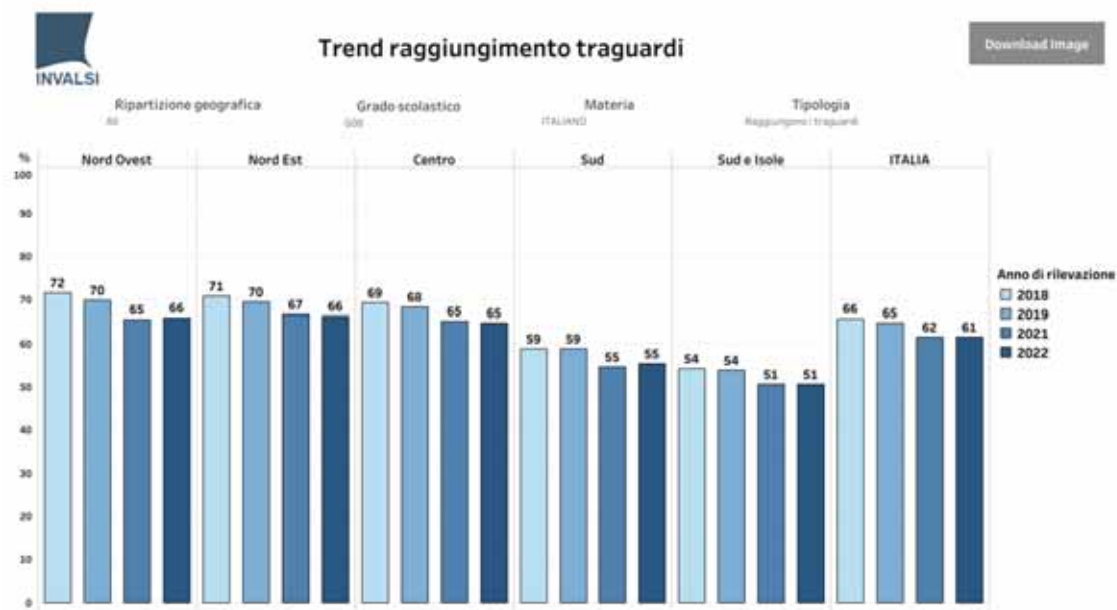
Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

66% (2022)

67% (2021)

70% (2019)

71% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2018-2022 NORD-EST - scuola secondaria di primo grado MATEMATICA

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenutissimo incremento che, perlomeno, lascia supporre che il calo registrato nel 2021 si sia arrestato.

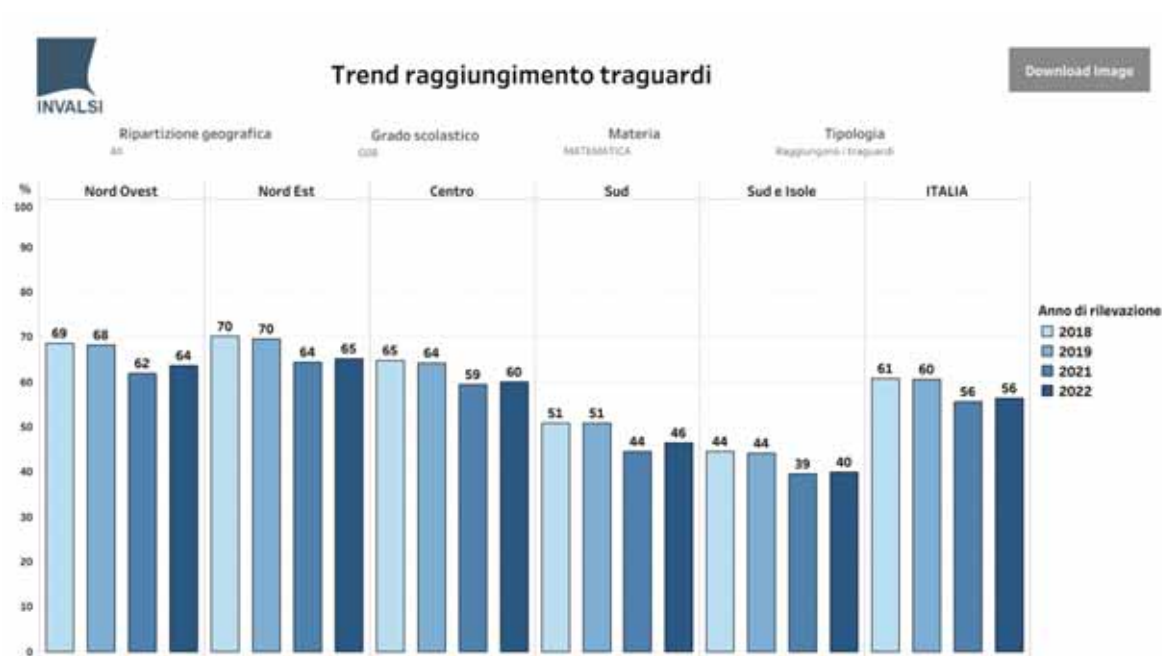
Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

65% (2022)

64% (2021)

70% (2019)

70% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono il livello A2 – 2018-2022 NORD-EST - scuola secondaria di primo grado INGLESE LISTENING

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese listening per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento che lascia ben sperare che il calo registrato nel 2021, che pure non era rilevante, si sia arrestato.

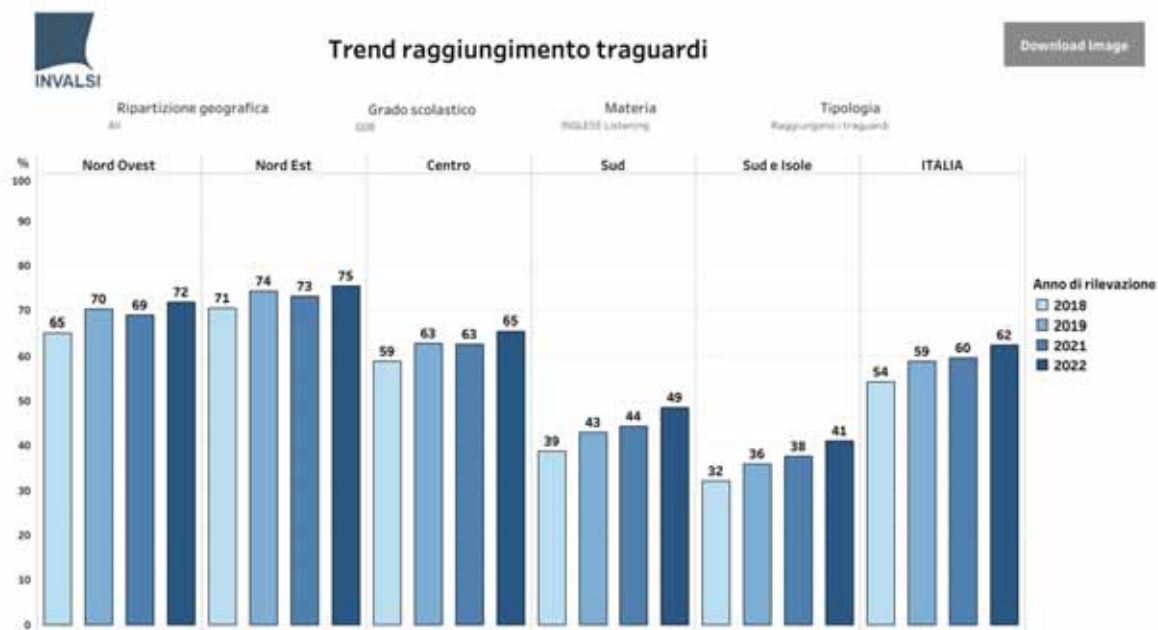
Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

75% (2022)

73% (2021)

74% (2019)

71% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono il livello A2 – 2018-2022 NORD-EST - scuola secondaria di primo grado INGLESE READING

Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 anche per Inglese reading per la classe terza secondaria di primo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento che lascia ben sperare che il calo registrato nel 2021, che pure non era rilevante, si sia arrestato. Di fatto, la percentuale di alunni al livello A2 del 2022 eguaglia quella del 2019.

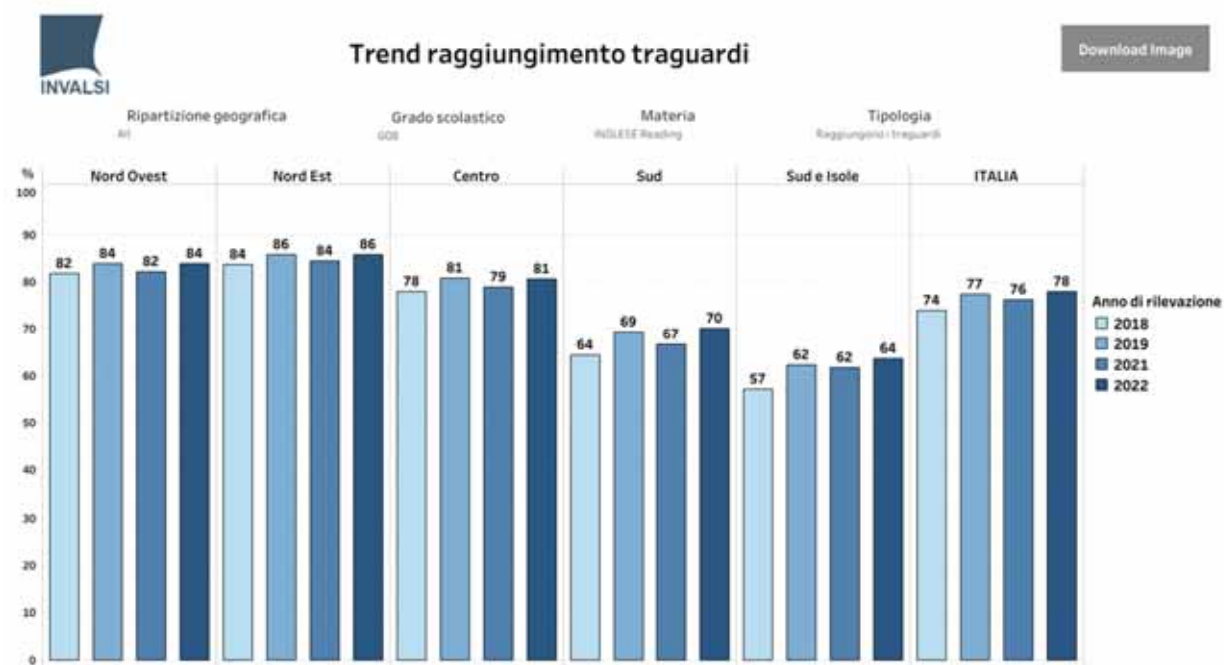
Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello A2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

86% (2022)

84% (2021)

86% (2019)

84% (2018)



Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2019-2022 NORD-EST– classe quinta scuola secondaria di secondo grado ITALIANO

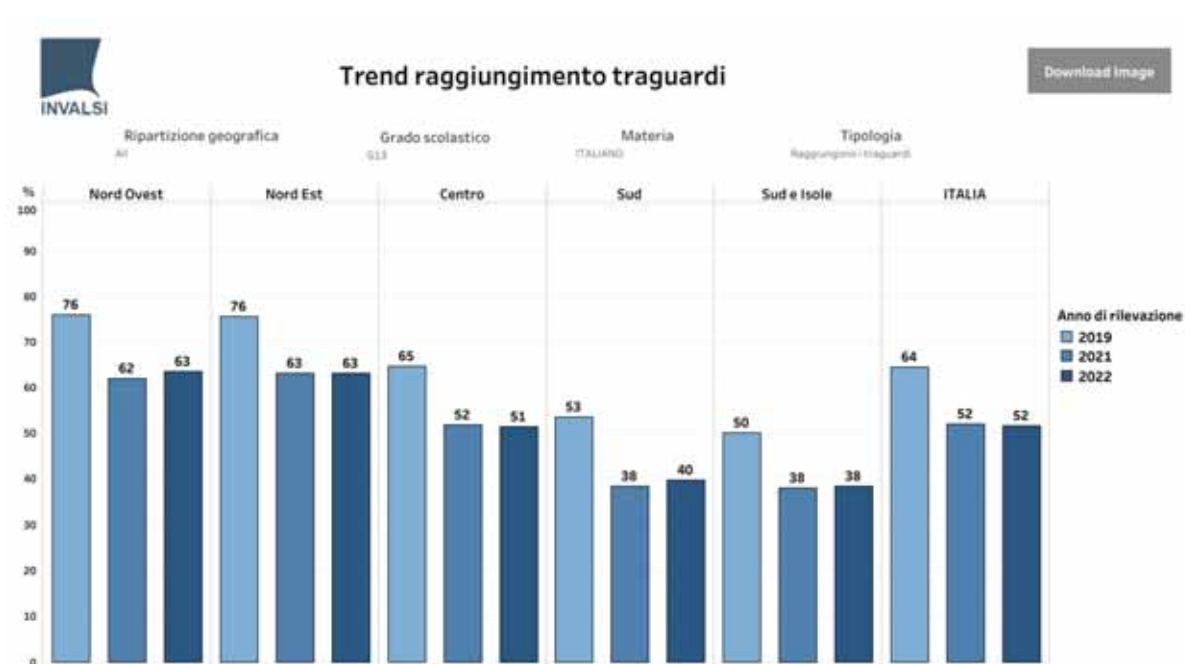
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in italiano per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, Rispetto ad alcune tipologie di Istituti, si rilevano decrementi trascurabili, entro un punto percentuale. Ciò lascia sperare che la ripresa regolare delle attività didattiche in presenza abbia contribuito ad arrestare il notevolissimo calo rilevato nel 2021.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

63% (2022)

63% (2021)

76% (2019)



Confronto % di alunni che conseguono almeno il livello 3 – 2019-2022 NORD-EST– classe quinta scuola secondaria di secondo grado MATEMATICA

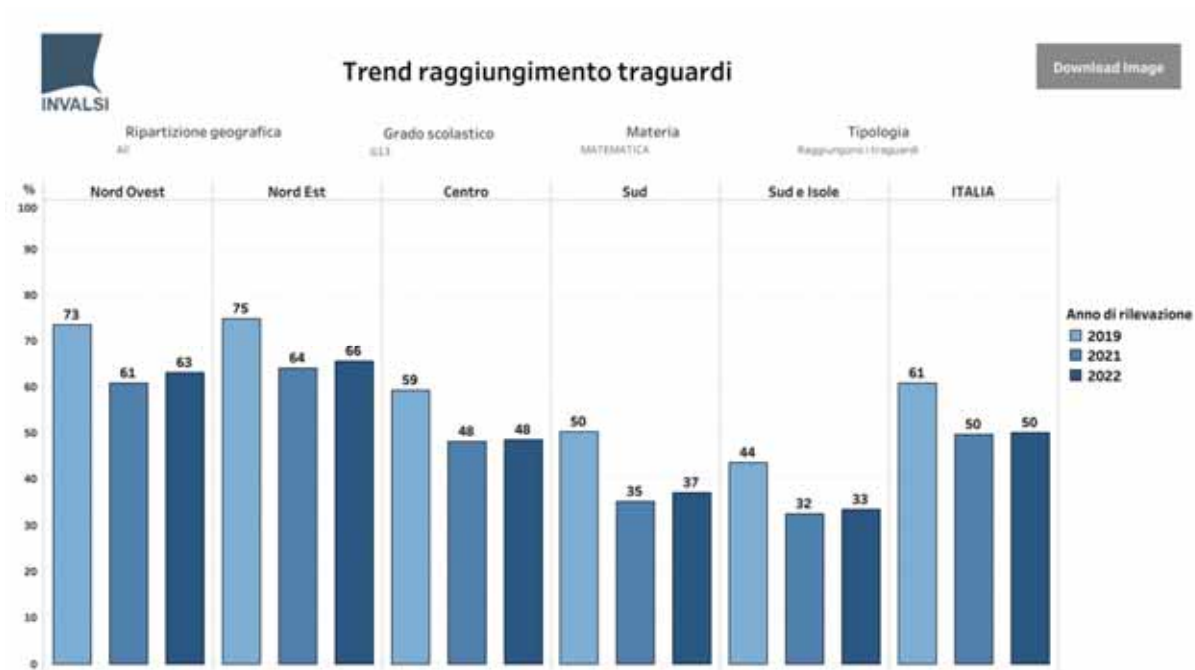
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in matematica per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, Rispetto a quasi tutte le tipologie di Istituti, si rilevano, anzi, contenuti incrementi, entro un punto percentuale.

Complessivamente, gli alunni che si collocano nei livelli da 3 a 5 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

66% (2022)

64% (2021)

75% (2019)



Confronto % di alunni che conseguono il livello B2 – 2019-2022 NORD-EST– classe quinta scuola secondaria di secondo grado INGLESE LISTENING

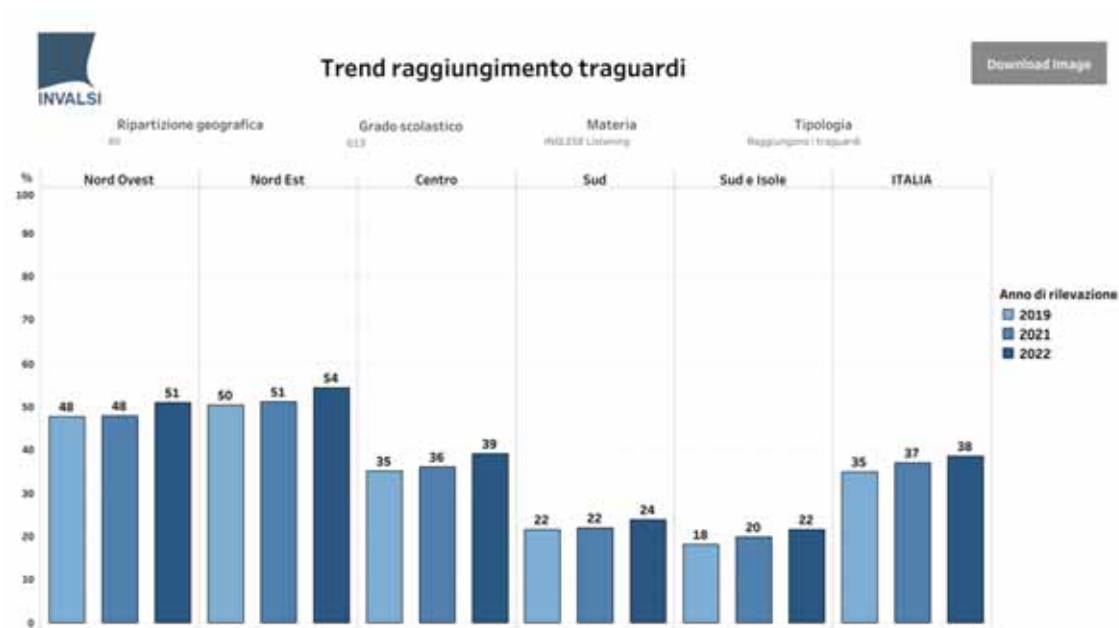
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese listening per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento in tutte le tipologie di Istituto. Anche nel 2021, del resto, non si erano viste flessioni significative rispetto al 2019.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

54% (2022)

51% (2021)

50% (2019)



Confronto % di alunni che conseguono il livello B2 – 2019-2022 NORD-EST– classe quinta scuola secondaria di secondo grado INGLESE READING

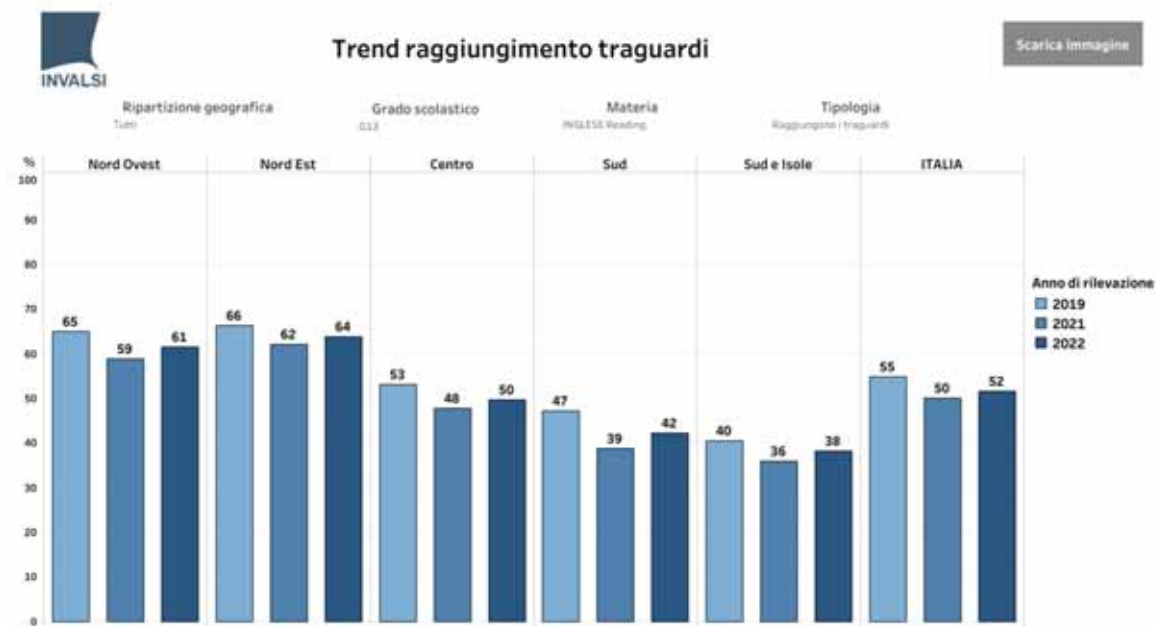
Nel Nord Est, gli andamenti degli apprendimenti manifestati con la rilevazione 2022 in inglese reading per la classe quinta secondaria di secondo grado non mostrano flessioni rispetto al 2021, anzi si registra un contenuto incremento in tutte le tipologie di Istituto. Ciò lascia ben sperare che si sia arrestato, anche se non ancora colmato, il calo registrato nel 2021.

Complessivamente, gli alunni che conseguono il livello B2 (traguardo raggiunto), negli anni, seguono il seguente andamento:

64% (2022)

62% (2021)

66% (2019)



SINTESI CONFRONTI

- I dati delle rilevazioni 2022 mostrano in tutti i gradi di scuola andamenti molto simili a quelli dello scorso anno, con contenuti incrementi, più marcati in lingua inglese.
- Alcuni leggeri decrementi, in Veneto, si registrano in seconda primaria, ma le tendenze degli ultimi anni mostrano che nella nostra regione, a fronte di apprendimenti sostanzialmente nella media, anche leggermente inferiori ad altre regioni vicine in classe seconda, con il progredire del percorso scolastico si assiste ad uno sviluppo massiccio e ad un assestamento sui livelli più alti delle scale. Probabilmente, nella nostra regione, nelle classi di partenza vi sono fattori che incidono nei risultati, ma che vengono compensati dalla scolarizzazione successiva.
- Il calo registrato nel 2021 rispetto al 2019 e al 2018 non si è ancora colmato, ma si registra un graduale, leggero recupero, che ci si augura si consolidi se le attività didattiche potranno beneficiare di una sempre maggiore regolarità in presenza.

PUNTI DI FORZA DEL VENETO

- Il Veneto, nel 2022, mantiene, rispetto ad altre aree del Paese, risultati complessivamente molto buoni, generalmente sopra la media nazionale e non si registrano ulteriori significativi decrementi nei risultati, anzi si rilevano contenuti incrementi abbastanza generalizzati.
- Possiamo riassumere brevemente i punti di forza che caratterizzano anche quest'anno le performance delle scuole della nostra regione, che anche negli anni scorsi erano stati rilevati e che mantengono i risultati del Veneto, comunque, tra quelli più elevati, nonostante le flessioni generate lo scorso anno dalla pandemia.
- 1. I risultati sono caratterizzati da buona omogeneità all'interno dei gruppi in italiano, in matematica e in inglese, nelle classi interessate da tale rilevazione; tale omogeneità è presente sia nella distribuzione generale dei risultati, sia all'interno delle scuole, che delle classi. Possiamo con ciò affermare che il sistema veneto è sostanzialmente equo. Un alunno veneto ha la possibilità di ottenere la medesima buona qualità di offerta formativa in tutte le aree della regione e in tutti i gradi di scuola.

PUNTI DI FORZA DEL VENETO

- 2. La nostra scuola del secondo grado, pur mantenendo al proprio interno importanti differenze tra licei, tecnici e professionali – differenze su cui ci sono ampi spazi di miglioramento – mantiene standard elevati.
- 3. A fronte di una massiccia presenza di alunni stranieri, con tutti i problemi che ciò comporta, le nostre scuole hanno saputo trasformare questa situazione in opportunità. Gli alunni stranieri di seconda generazione, soprattutto a partire dalla scuola secondaria di primo grado, tendono a ridurre le differenze con i compagni italiani. In inglese, inoltre, in tutte le aree, gli studenti stranieri ottengono risultati vicini, se non migliori, rispetto a quelli degli italiani.
- 4. La maggioranza degli allievi del Veneto consegue risultati almeno sufficienti in italiano e matematica; un deciso miglioramento, invece, è richiesto per il conseguimento dei livelli prescritti dalla norma in inglese, a partire dal secondo grado.

AREE DI MIGLIORAMENTO/1

Tra i fattori di miglioramento, possiamo ricordare:

- è necessario aumentare i livelli generali di competenza in tutte le aree, con maggiore riguardo alla matematica e all'inglese, in particolare nelle scuole secondarie di secondo grado diverse dai licei classici, scientifici e linguistici;
- è urgente una riflessione sulla qualità delle didattiche, non solo a seguito della pandemia, per sostenere la motivazione ad apprendere. Le informazioni si possono recuperare in ogni momento, ma sono anche facilmente soggette ad oblio; serve invece consolidare strategie e metodi efficaci per imparare e soprattutto sostenere l'interesse e la curiosità di apprendere, perché ciò che viene proposto agli studenti diventi effettivamente apprendimento stabile e significativo;

AREE DI MIGLIORAMENTO/2

- fin dai primi anni di scuola, è necessario incrementare le occasioni di apprendimento attivo, autonomo, cooperativo, esperienziale, ma sostenuto dall'esercizio costante della parola parlata e scritta, usata come narrazione, discussione, riflessione metacognitiva, ricostruzione dell'esperienza, autovalutazione;
- l'apprendimento significativo deve ancor più riguardare la matematica e le lingue straniere, che, se non collegate a situazioni d'esperienza, restano linguaggi meramente formali, privi di senso e significato; anche per quanto riguarda le discipline scientifiche, però, il collegamento all'esperienza, alla soluzione di problemi concreti garantisce maggiore motivazione; la storia, le arti, la letteratura trovano ampi agganci di senso con le biografie personali e familiari e con la vita della comunità;

AREE DI MIGLIORAMENTO/3

- resta molto da fare per garantire agli allievi provenienti dai contesti socioculturali più bassi le stesse opportunità formative dei compagni più fortunati: l'esercizio costante della parola a mediazione dell'esperienza è sicuramente uno dei primi veicoli di emancipazione. Più degli altri, questi allievi, fin dai primi anni di scuola e per tutto il corso di studi, hanno bisogno di parlare e di scrivere, affinando la capacità di utilizzare la lingua per discutere, descrivere, argomentare, esporre, raccontare, in contesti operativi di relazione, lavoro e studio e per accedere alle informazioni in modo consapevole e critico. I dati sui fattori che incidono sul successo negli esiti delle prove, in maniera plastica rappresentati nei grafici del paragrafo 12, mostrano come i fattori di contesto incidano sulle possibilità di successo nell'apprendimento. La scuola può incidere su di essi e i dati relativi all'arresto dei decrementi del 2021 con il riprendere delle attività in presenza con una certa regolarità lo dimostrano. La scuola può mettere in atto strategie che consentano agli alunni meno fortunati di colmare i loro svantaggi di partenza;
- vi sono molti margini di miglioramento nel permettere alle ragazze di conseguire migliori risultati in matematica e di orientarsi allo studio delle discipline scientifiche, soprattutto nella scuola secondaria di secondo grado e segnatamente nei Licei e negli Istituti Tecnici;

AREE DI MIGLIORAMENTO/4

- un grande numero di alunni non consegue risultati soddisfacenti in italiano, matematica e inglese, specie negli Istituti Professionali, ma anche, in minor misura, negli Istituti Tecnici e nei Licei diversi dai Classici e dagli Scientifici. Tali alunni provengono con maggiore probabilità da contesti socioculturali più svantaggiati e quindi è nei loro confronti che la scuola, nello spirito dell'art. 3 della Costituzione, deve attivare tutto ciò che è possibile per colmare le condizioni sfavorevoli di partenza; tuttavia, ciò deve iniziare dai primi anni di scuola, perché troppo frequentemente negli Istituti Professionali e, in minor misura nei Tecnici, si iscrivono ragazzi che scelgono tali percorsi non perché spinti da genuino interesse verso gli sbocchi professionali di questi Istituti, ma perché condizionati dagli insuccessi scolastici sperimentati e cumulati nel primo ciclo;
- i ricercatori INVALSI avevano precisato, durante la presentazione del Rapporto nazionale 2021, che la situazione pandemica ha più negativamente colpito i ragazzi che ottenevano risultati elevati, ma che provengono da contesti non favoriti; il fatto che contenuti incrementi negli apprendimenti si siano rilevati quest'anno anche negli istituti Professionali, fa pensare che effettivamente la scuola possa avere validi strumenti per aiutare questi ragazzi;
- nei riguardi di tutti gli alunni, ma in particolare quelli con maggiori difficoltà o con bassa motivazione, probabilmente otterrebbero maggiori risultati didattiche basate sulla laboratorialità, la ricerca, la collaborazione, l'affrontare compiti complessi contestualizzati nella realtà e nell'esperienza e, come si è detto, ancorati alle biografie.

CONCLUSIONI

- I risultati di questi ultimi due anni, confrontati con i precedenti, dimostrano il valore della scuola in presenza, soprattutto per gli allievi con meno risorse economiche, culturali e sociali.
- Poniamo però attenzione al fatto che se una quota elevata di alunni esce dal percorso scolastico con livelli di competenza al di sotto della soglia di accettabilità (e la quota di tali alunni è elevata in tutti gli ordini di scuola, esclusi i Licei scientifici classici e linguistici), si ingenera un problema di “dispersione implicita”, ovvero, le persone posseggono un titolo di studio che non si fonda su competenze reali ad esso correlate. Si aggiunga anche il fatto che una quota sensibile di informazioni a cui gli studenti sono stati sottoposti, è destinata a decadere dopo la fine del percorso di studi, ingenerando un fenomeno di regressione ancora più marcato nelle competenze negli anni successivi al diploma.
- Su tali fenomeni, come si è detto, bisogna però intervenire non solo nel secondo ciclo, quando sono conclamati, ma già a partire dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, quando essi cominciano ad insorgere e a radicarsi.

- Il permanere di quote elevate di dispersione implicita, aggiunta a quella, non trascurabile, di dispersione esplicita, accanto alla decadenza degli apprendimenti, evidentemente non realmente radicati, nel progredire degli anni, costituisce chiaramente una minaccia per la coesione sociale e le possibilità di sviluppo dell'intero sistema Paese.
- La scuola, come si è detto può fare molto e direttamente attraverso le didattiche inclusive nel senso più aperto e lato del termine, ovvero mettendo a regime percorsi che davvero includano tutti gli alunni con le proprie diversità. In fondo, a ben pensare, per molti di noi adulti, provenienti da contesti socioculturali molto modesti, la scuola ha saputo fare la differenza.
- Molto onestamente, però, la scuola non può ritenersi onnipotente e tutto da sola non può fare. Anche il Presidente dell'INVALSI, nel corso della presentazione degli esiti, il 6 luglio, ha rimarcato che le rilevazioni illustrano uno stato di cose, al fine di offrire dati ai decisori. La scuola militante è un decisore, ma non è l'unico.
- Garantire i successi formativi, combattere la dispersione implicita e la povertà educativa, incidere sulle cause a monte delle fragilità è anche un compito delle politiche scolastiche a livello generale e delle istituzioni politiche, amministrative ed economiche.

L'art. 3 della Costituzione dice che *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*. Tra gli ostacoli più pesanti al successo negli apprendimenti, come si è visto, vi sono le condizioni di contesto. Agire sui contesi socioeconomici e culturali, attraverso politiche di sostegno alle famiglie e di contrasto alle povertà è necessario e improrogabile. Molte ricerche internazionali, ad esempio (non ultima OCSE-PISA), hanno mostrato che l'universalizzazione della frequenza della scuola dell'infanzia incide positivamente sugli apprendimenti in adolescenza; altre hanno mostrato che la frequenza del nido, se non porta più di tanti vantaggi ai bambini provenienti da contesti favoriti, li porta invece a quelli provenienti da famiglie più povere e marginali. Ancora una volta si dimostra come la scolarizzazione sia un fattore potente di emancipazione, ma che essa va sostenuta da politiche sociali attive di sostegno alle famiglie, al lavoro in generale e in particolare a quello femminile. L'allargamento del tempo pieno, di possibilità di attività parascolastiche ad accesso facilitato, consentirebbe a molti ragazzi di trascorrere più tempo in luoghi di buona socializzazione, protetti da influenze devianti, dove esercitare pensiero, parola e anche attività culturali e sportive arricchenti.

Ciò, però, chiama in causa i piani per l'edilizia scolastica, le politiche di sostegno alle famiglie, all'associazionismo culturale e sportivo.

La scuola, da parte sua, può farsi promotrice di accordi interistituzionali con enti e associazioni per realizzare, per quanto possibile con i vincoli esistenti, occasioni virtuose per gli alunni anche fuori dal quadro orario ordinamentale e per fare in modo di garantire a tutti l'accesso alla scuola, dal nido ai gradi più elevati (art. 34 Cost.).

RIFERIMENTI SITOGRAFICI ALLE FONTI

- I dati INVALSI sui risultati 2022, sono reperibili nel sito www.invalsi.it, al link: <https://www.invalsiopen.it/risultati/risultati-prove-invalsi-2022/>
- Sono, inoltre, reperibili le rubriche sintetiche che analitiche per livelli di italiano, matematica e inglese che descrivono i risultati degli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, come richiesto dal D.lvo 62/17. Allo stesso link è reperibile altro materiale informativo, come le presentazioni della Presidente di INVALSI, prof.ssa Annamaria Ajello e del Responsabile dell'area prove, dott. Roberto Ricci. Le tabelle interattive riportate in immagine nel presente Rapporto, che contengono anche le rubriche descrittive dei livelli di italiano, matematica e inglese (per la scuola secondaria) sono di fonte INVALSI, reperibili nel Tableau Public ai link:

<https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2021-2022-Grado2-Grado5-Grado10/INIZIO>

<https://public.tableau.com/app/profile/invalsi/viz/RAPPORTO2021-2022-Grado8-Grado13/INIZIO>

Il Rapporto nazionale INVALSI sugli esiti 2022 è riportato al link:

https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2022/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto_Prove_INVALSI_2022.pdf

Il Rapporto sugli esiti del Veneto è stato curato dalla **D.T. FRANCA DA RE**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

